





noche. Dovrà studiare «una regolamentazione canonica della fraternità sacerdotale di San Pio X, fondata da mona. Lafabvre, e rendere conto direttamente al Papa».





**PARLANO LE GUARDIE DELLA FORESTA NERA IN GERMANIA**  
***Guardando morire gli abeti***

**PAGOSTINO**  
 Memore ore 21  
**ROYAL**  
 Margherita 249  
 Tel. 748.838  
 a domenica 15 ore 10-23

**1**  
**GOSTINO**  
 TORINO - Tel. 835.962

**ASTA SAN**  
Lunedì 16  
**HOTE**  
Corso Reale  
**TORINO**  
Esposizione da giovedì  
**SANT**  
Corso Bissolati 15

**PAGOSTINO**  
 embre ore 21  
**ROYAL**  
 Margherita 249  
 tel. 748.838  
 a domenica 15 ore 10-23

**4**  
**GOSTINO**  
 TORINO - Tel. 835.962

**ASTA SANT'AGOSTINO**  
 Lunedì 16 novembre ore 21  
**HOTEL ROYAL**  
 Corso Regina Margherita 349  
 TORINO - Tel. 768.933  
 Esposizione da giovedì 12 a domenica 15 ore 10-23

**SANT'AGOSTINO**  
 Corso Bissolati 15  
 TORINO - Tel. 825.963



## Dopo il vertice a Washington, Gorbaciov visiterà gli Stati Uniti Raissa prolunga il summit

La first lady sovietica avrebbe insistito per vedere altre città Usa - Il capo del Cremlino punta a battere Reagan sul piano dell'immagine: nei programmi discorsi al Congresso e all'Onu

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

WASHINGTON — Il primo segnale di una estensione della visita di Gorbaciov a Washington, il leader del Cremlino potrebbe recarsi a New York, Chicago e in altre città, contrariamente a quanto annunciato a Shultz da Shevardnadze. Lo hanno indicato ieri al Washington Post e al New York Times alcuni alti funzionari del Cremlino. Sarebbe un viaggio della coppia «regale» dell'Urss in America, simile a quello storico di Krusiov, di quasi due settimane, nel '69.

Il primo segnale di una estensione della visita di Gorbaciov a Washington, il leader del Cremlino potrebbe recarsi a New York, Chicago e in altre città, contrariamente a quanto annunciato a Shultz da Shevardnadze. Lo hanno indicato ieri al Washington Post e al New York Times alcuni alti funzionari del Cremlino.

La first lady sovietica, la cui presenza al summit era incerta, ha manifestato la settimana scorsa a Nancy Reagan il desiderio di accompagnare il marito e di non ritirare solo Washington.

Secondo le indiscrezioni della Casa Bianca, la sua curiosità sarebbe stata sollecitata da un rapporto entusiasta del suo staff personale Zaitsev sull'America.

Zaitsev, che ha ottenuto un grande successo con la sua «prima» a Manhattan, le avrebbe scritto che «l'Urss è di moda negli Stati Uniti».

A questo primo segnale ne sono seguiti altri. Lo scorso weekend, alti funzionari del Cremlino hanno dato rilievo alla corrispondenza sul disarmo tenuta da Gorbaciov da un leader del Senato, il democratico Proxmire.

A un ricevimento, lunedì, hanno chiesto ai diplomatici e giornalisti americani come sarebbe accolto un discorso del segretario del Pcus al Congresso e all'Onu.

Infine hanno avvicinato i corrispondenti del Washington Post e del New York Times osservando che Gorbaciov sarebbe certamente disposto a un buon rapporto con l'americano medio. Se Krusiov nel '69 affascinò gli Stati Uniti, avrebbero detto, Gorbaciov sarà capace di sedurli.

Che cosa avrebbe indotto il leader del Cremlino a cambiare idea? A ottobre, Shevardnadze aveva detto a Shultz, che insisteva per un lungo vertice, che pesanti impegni interni impedivano al segretario del Pcus di fermarsi a Washington più di tre giorni. La Casa Bianca l'aveva inter-

pretato come un segno di diffidenza. Gorbaciov, aveva osservato, teme di non muovere Reagan sulla scia di una visita, e di esporlo a critiche interne, andando in giro per gli Stati Uniti. Il presidente, che sperava di portare il leader del Cremlino al suo ranch in California, come fece Nixon con Breznev nel '73, si era rassegnato a malincuore.

Il giudizio della Casa Bianca è che se davvero Gorbaciov chiederà di prolungare la visita sarà per sfruttare quello che avverrà come il momento più favorevole alle sue proposte sul disarmo, e non certo per soddisfare il desiderio di Raissa di vedere l'America e fare acquisti. Il leader sovietico sa che soprattutto sulle guerre stellari i democratici al Congresso sono vicini alla sua posizione, e sfida Reagan, il grande comunicatore, sul suo terreno, la persuasione. Gorbaciov vuole scavalcare, ha scritto il New York Times, e parlare direttamente agli Usa.

Da questo scenario tuttavia, secondo il Dipartimento di Stato, pesano ancora gravi incognite. A Ginevra, i negoziati sulle armi di distruzione di massa sono in una fase di stallo, e Gorbaciov e Reagan.

Ennio Caretto

tutti i dati sugli 800-20 installati nel loro territorio e nella Germania Orientale, e i capi delegazione, Kampelman e Vorontsov, devono incontrarsi per trovare una via d'uscita. Non è escluso che in caso di impasse, Shultz e Shevardnadze al richiamo a Ginevra il 22, siano tra di loro un'intesa di principio di risolvere tutti i problemi entro novembre, per consentire la firma del trattato durante il summit.

I dati sugli 800-20 sono necessari per la verifica del patto.

Il Dipartimento di Stato rifiuta di fare previsioni alla vigilia di Ginevra sulla visita di Gorbaciov. «Confidiamo» ha però detto un portavoce — che è stato preceduto da lunghi anni di dibattiti teorici, «dovrà rispondere alle attuali questioni ideologiche».

L'assunto programmatico di costruzione socialista adottato la scorsa estate — scrive il giornale — richiama a un rafforzamento ideologico e all'eliminazione di dogmi e di ostacoli burocratici sulla strada delle riforme.

I risultati dei lavori del comitato americano subito dopo l'incontro con Zhao, il cardinale Sin, che si fermerà

### Budapest, il primo discorso I problemi ideologici

BUDAPEST — Le «questioni ideologiche» saranno al centro del dibattito della sessione del Comitato centrale del partito socialista ungherese che si è aperta ieri a Budapest.

La riunione prenderà in esame, come ha indicato l'agenzia MTI, i problemi ideologici e di politica estera, ma l'organo ufficiale del governo, Magyar Hírlap, ha sottolineato anche che questa sessione, «che è stata preceduta da lunghi anni di dibattiti teorici», dovrà rispondere alle attuali questioni ideologiche.

L'assunto programmatico di costruzione socialista adottato la scorsa estate — scrive il giornale — richiama a un rafforzamento ideologico e all'eliminazione di dogmi e di ostacoli burocratici sulla strada delle riforme.

I risultati dei lavori del comitato americano subito dopo l'incontro con Zhao, il cardinale Sin, che si fermerà

L'alto esponente cattolico ricevuto dal nuovo premier Zhao

## Il cardinale Sin in Cina messaggero del Papa

«Per riallacciare relazioni, Pechino deve riconoscere l'autorità dottrinale del Pontefice»

PECHINO — Il primate della Chiesa cattolica filippina, cardinal Sin, ha incontrato ieri a Pechino il primo ministro e segretario generale del partito comunista cinese, Zhao Ziyang. È la prima volta che si verifica un incontro a così alto livello tra un rappresentante del Vaticano ed un leader cinese da quando, nel 1967, il governo di Pechino decise di rompere ogni relazione con la Chiesa cattolica romana.

Il cardinal Sin, che è originario della città di Xiamen, nella regione meridionale del Fujian e che è alla sua seconda visita in Cina nel giro di tre anni, ha detto durante una funzione nella cattedrale di Pechino che, tra gli scopi del suo soggiorno, vi è quello di «promuovere le relazioni tra il Vaticano ed il governo cinese». «Bisogna funzionari dell'ambasciata filippina abbiano descritto la visita del cardinal Sin come privata e a carattere non ufficiale, il rappresentante vaticano ha incontrato Michele Fu Tien-shan, il personaggio più in vista della Chiesa cattolica cinese, la Chiesa di Stato cinese che non riconosce l'autorità del Papa.

Conversando con un giornalista americano subito dopo l'incontro con Zhao, il cardinal Sin, che si fermerà

in Cina dieci giorni, ha detto di aver illustrato al segretario generale del Pcus cinese «alcune idee per portare armonia e unità e promuovere la mutua comprensione tra il Vaticano e la Repubblica popolare cinese». Secondo il cardinal Sin, non ha escluso il riallacciamento delle relazioni tra la Santa Sede e Pechino, specificando tuttavia che «sono necessarie indicazioni di qualità politica».

«Ho risposto che queste indicazioni sono già contenute nei documenti del Concilio Vaticano Secondo», ha detto il primate filippino.

«È naturalmente necessario riconoscere la supremazia dottrinale del Papa — ha aggiunto il cardinal Sin — a questi documenti».

Il cardinal Sin ha detto anche di aver ricordato a Zhao l'esistenza di un certo numero di prigionieri per motivi religiosi nelle carceri cinesi: «Non so esattamente quanti siano ma so che ce ne sono ancora». Rispondendo a una domanda circa la persistente critica del governo di Pechino al fatto che il Vaticano mantenga rapporti ufficiali con Taiwan, il cardinal Sin ha detto: «La Chiesa cattolica di Taiwan capisce. L'arcivescovo di Manila ha affermato infine che il Papa era a conoscenza del suo viaggio in Cina. (Ansa)

### Nuovi cortei in Estonia Profanate tombe russe

MOSCA — Il giornale Kommunistyche Prava, a 21 giorni di distanza, ha dato notizia ieri di una manifestazione nazionalistica messa in atto da giovani nella Repubblica baltica dell'Estonia. Oltre che della manifestazione, avvenuta il 21 ottobre, viene anche data notizia di un altro episodio e sfondo nazionalistico culminato con la profanazione delle tombe dei soldati dell'Armata Rossa.

L'organo della gioventù comunista precisa che la manifestazione «a sfondo nazionalista» ha avuto luogo a Vyyro, capoluogo distrettuale dell'Estonia, ed è stata inscenata da punk e da altri giovani «chiaramente in stato di ubriachezza».

Infine, scrive la Kommunistyche Prava, questi giovani «hanno gridato espressioni come "libertà" e di onore la memoria della Guardia bianca estone che durante la guerra civile in Russia combattettero contro il popolo lavoratore». poi si sono recati nel centro della città dove «hanno disturbato l'ordine pubblico».

Tallinn, continua il giornale, «il fatto più ripugnante è il verificarsi a Turku (altro centro universitario n.d.r.) dove criminali non ancora identificati hanno profanato le tombe dei soldati caduti durante la liberazione della città dall'occupazione nazista». I vandali hanno approfittato della notte «per distruggere le lapidi ed hanno calpestato le corone di fiori che le coprivano».

L'«opinionista» pubblico della città considera l'incidente come una gravissima provocazione politica, conclude l'articolo. Le Repubbliche baltiche sono state festate come al centro di manifestazioni nazionalistiche che si sono svolte in occasione della commemorazione delle vittime dello stalinismo. (Ansa)

Il profugo Iliy Bulka lancia nuove accuse all'ex leader albanese

## «Così Hoxha uccise Shehu»

Era diventato scomodo - «La polizia circonda l'ambasciata d'Italia che ospita i fratelli Popa»

DAL NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Mehmet Shehu fu liquidato per iniziativa di Enver Hoxha che aveva cominciato a tentare la sua influenza. Il dittatore albanese non amava le teste pensanti e il suo primo ministro, pur allievo alla scuola del padrone, con l'andar del tempo si era trasformato in un'intelligenza scomoda. La tesi è di Iliy Bulka, il trentottenne interprete del Comitato olimpico albanese il quale, poco più di un mese fa, mentre accompagnava la squadra di Boutari a un incontro del primo turno della Coppa delle Coppe a Maastricht, chiese alla polizia al transito da Atene.

«Hoxha era infastidito dall'ascesa di Shehu», ha detto ieri, nel corso di una conferenza stampa, Teki, funzionario albanese il quale ha precisato di appartenere a una famiglia dell'establishment comu-

nit. Shehu veniva ormai considerato, anche in campo internazionale, il secondo uomo di Hoxha al vertice del Paese. Dall'improvvisa fine del primo ministro, di cui si disse nel 1982 che si fosse suicidato, non furono dati immagini particolari, ma una storia verosimile cominciò a circolare poco dopo negli ambienti del partito di Tirana.

«Quando Hoxha decise di sbarazzarsi di Shehu», racconta Bulka, «provvide dapprima a comprometterlo agli occhi degli altri membri del Politburo albanese, costringendolo a firmare documenti a favore di un figlio di un professore dell'università di Tirana, classificato come oppositore del regime. Dopo di che fu convocata una riunione plenaria del Politburo del partito, nel corso della quale i fedeli di Enver Hoxha rovesciarono nel diluvio di critiche sulla politica economica condotta dal

governo». Mehmet Shehu fu indotto all'autocritica, ma non apparve sufficientemente sottomesso. «Detti farne un'altro, ancora più profondo», pare egli abbia detto al primo ministro. Shehu ne fece un'altra e poi si rivolse a Hoxha, chiedendogli se ne era soddisfatto. Alla risposta negativa, Shehu avrebbe allora risposto irritato: «Va bene, vedrai che domani ne faccio una migliore». La promessa sottintendeva una minaccia.

Hoxha ne fu intimorito, conoscendo l'aspirazione raggiunta dal suo interlocutore sul pubblico. «Non te la prendere compagno», gli disse allora conciliante, «vieni piuttosto a prendere un caffè che ne discutiamo insieme». Nessuno a Tirana sa cosa accadde in quella stanza, se fu Hoxha stesso o un suo sicario a sparare sul primo ministro, ma si ritiene a sapere che le pal-

lizzate a uccidere Shehu furono due, cosa improbabile in un'occasione di questo tipo.

«È questo il momento di terrore mafioso che tuttora avvolge il Paese, grazie alla fitta struttura messa in piedi da Enver Hoxha nel corso di quattro decenni di potere assoluto e sanguinario», dice il transfuga Bulka, aggiungendo che per sfuggire un tale regime i giovani albanesi affrontano anche la morte sul confine o la impossibilità di evasione a nuoto nelle acque del mare Jonio. Oppure le disperate imprese, come quella dei fratelli Popa, rifugiatisi da mesi nell'ambasciata italiana di Tirana, mercoledì giorno e notte dalla polizia albanese. A proposito del Popa, Bulka ha detto che le autorità albanesi hanno più volte chiesto la consegna dei rifugiati ma l'ambasciata italiana si è sempre rifiutata. Minas Minasian

Esplode una valigetta nell'ingresso dello scalo: sei morti (due siriani) e 60 feriti

## Strage all'aeroporto di Beirut

Dilaniata anche la donna che aveva l'ordigno con sé - Nessuna rivendicazione, ma secondo la polizia è stato un attentato contro le truppe di Damasco che controllano la capitale



Beirut. Una donna libanese ferita nello scoppio della bomba è assistita da un infermiere (Ap)

BEIRUT — Strage all'aeroporto di Beirut. In scoppio di una valigetta carica di cinque chili di esplosivo ha causato sei morti e oltre sessanta feriti: un bilancio destinato a restare provvisorio perché molti dei feriti sono in gravi condizioni. Tra le vittime, anche la donna che apparteneva alla valigia, due soldati siriani incaricati della sorveglianza e alcuni bambini.

Testo dell'attentato. L'entrata principale dell'aeroporto che si trova nel settore musulmano della città, in quel momento molto affollato di passeggeri. Il movimento degli aerei era normale dopo cinque giorni di sciopero. Secondo una prima ricostruzione una donna, di cui si conosce il nome Soraya Babouni, 28 anni, una musulmana di osservanza sunnita, è stata nell'aeroporto dirigendosi verso l'ufficio informazioni. Ha percorso

solo pochi metri, poi la valigetta che portava con sé ha esplosa. Un testimone oculare ha raccontato di aver visto decine di corpi straziati. I militari siriani che erano di guardia hanno sparato colpi in aria per allontanare la folla e fare spazio a decine di ambulanze arrivate sul luogo dell'attentato.

Nessuno ha finora rivendicato l'attentato. La polizia è certa, comunque, che non è stata un'esplosione accidentale. Una fonte ha riferito che la proprietaria della valigetta è stata dilaniata dalla deflagrazione: forse aveva il compito di collocare la carica nell'aeroporto per poi mettersi al sicuro, ma l'esplosione è avvenuta in anticipo di pochi secondi che si sia trattato di un'azione antistatista. Le truppe di Damasco assicurano dallo scorso febbraio il mantenimento dell'ordine nel settore musulmano della capitale. (Ansa-Agi-Afp)

## Ad Amburgo: da anni occupano un quartiere Sfratto agli autonomi

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

BONN — «Volete la soluzione militare? Ebbene, noi combatteremo». Coni rispondono, al Senato di Amburgo, gli occupanti abusivi di otto case sulla Hafenstraße. Il Senato, che è il governo della città-stato, voleva trasformare in inquinati quegli irriducibili squattrati: ma alla sua candidatura, cioè governare, prima, smantellare un po' di fuffa, togliendo di mezzo quegli abbarbimenti di filo spinato, quei blocchi di cemento, quei mattoni sui davanzali, che hanno trasformato in fortezza le case occupate. Per diventare contrattenti di un rapporto regolato dalla legge, gli abusivi della Hafenstraße dovranno rimuovere i segni dell'illegalità. Un gesto puramente simbolico, spiega il borghese Klaus von Donhanyi.

Niente affatto, voi volete che noi facciamo entrare la polizia, rispondono gli occupanti. Sulla base di questa interpretazione della clausola relativa alle barricate, ieri è scaturito l'ultimo ultimatum del Senato. Alle tre del pomeriggio, quelli della Hafenstraße avrebbero dovuto dare il segnale di pace, smontando i loro aggrappamenti difensivi. Non solo non lo hanno fatto, ma hanno al contrario rinfor-

zato gli sbarramenti su alcune finestre. A questo punto, Donhanyi dichiara decaduta l'offerta, e convoca il Parlamento amburghese per deliberare il da farsi. E' chiaro che l'epilogo più temuto, l'irruzione della polizia, non ha a questo punto molte alternative.

Nel Parlamento, ormai sono in molti a avere abbastanza, a chiedere che con quella storia se si faccia finita.

La maggioranza liberal-socialdemocratica, ma anche il principale partito d'opposizione, il democratico. Soltanto i deputati della lista verde-alternativa, anzi le deputate vicie, che al tratta di sole donne, chiedono che tutto si faccia, finché mandare la polizia a sgomberare la Hafenstraße. D'altra parte in questo momento in Germania la maniera forte è piuttosto popolare: dopo la sparatoria di Francoforte dove due poliziotti sono stati uccisi dopo una manifestazione degenerata per l'intervento degli autonomi.

E gli autonomi, i temutissimi Chaoten, anche nella vicenda di Amburgo sono protagonisti. Proprio lì, sulla Hafenstraße, all'indomani della tragedia di Francoforte è comparso, tra le tante scritte antistatista, questa tenera frase:

«Due poliziotti morti non bastano». Undici giorni fa, durante una manifestazione di solidarietà con gli occupanti minacciati di sgombero, fra gli ottomila dimostranti c'era un migliaio di Chaoten mascherati. Come quelli che campeggiavano in questi giorni, significativi coincidenza di uno stato d'animo diffusissimo nel Paese, sulle copertine dei tre principali settimanali tedeschi: Der Spiegel, Stern, Quick.

L'occupazione di Amburgo si trascina da quasi sei anni. Le case della discorde si trovano in faccia al porto della città anacronistica, in quel quartiere di St. Pauli meglio noto per la sua florida industria del sesso, da qualche tempo un po' in crisi per la drammatica congiuntura dell'Aids. Il proprietario è una società immobiliare pubblica.

La posizione della otto case le rende molto appetite da gruppi immobiliari privati, che vorrebbero raderle al suolo per utilizzarle al meglio i terreni, o almeno ristrutturarle in vista di un più lucroso. Questi progetti hanno contribuito a rafforzare la determinazione degli occupanti, che dalla Hafenstraße hanno fatto il quartier generale dei marginali tedeschi. Alfredo Venturi

## Corte inglese toglie il bimbo alla futura madre Nascituro da affidare

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

LONDRA — Ancora due settimane e la signora Lily Rayner avrà un bambino. Ma non potrà tenerlo con sé. Un tribunale dichiarerà subito la creatura «sord of court», pupillo della corte, e le autorità l'affidano a un'altra coppia. Lily Rayner e il marito, Philip, sono ucraini. «Sappiamo perché ci vogliono togliere questo figlio. Ci considerano responsabili della morte di tre altri bambini. Ma siamo innocenti». Convinti, dunque, d'essere vittime di ingiustizie sociali, Lily e Philip Rayner si rivolgeranno alla giustizia, per annullare questa crudeltà.

Non è la prima volta che il Social Services commette errori. Traversano anche un periodo tempestoso. Vari di questi servizi, in varie parti d'Inghilterra, sono accusati di aver agito con troppa durezza e con insufficiente competenza, soprattutto nel settore dei presunti abusi sessuali su bambini ad opera dei genitori, e di aver, col causato inutili drammi individuali e familiari. Ma il Social Services del Timeside District Council, nell'area di Manchester, sembrava aver mediato a lungo su questa

decisione, sembrano essersi consultati con tutti. E sono infatti ansiosi di presentare il caso a un tribunale. Lily Rayner ha 34 anni, Philip 31; vivono al Ashton-under-Lyne, parte della «Grande Manchester». Hanno due figli, uno di 15, l'altro di 6 anni, entrambi sani: ma ne volevano altri, e il primo, Jonathan, nacque nel '81. Morì. Ne ebbe un secondo, Jennifer, nell'83. Morì. Ne ebbe un terzo, Sarah, nell'85. Morì. La madre narra: «Jonathan aveva sei anni, era un bambino, come Jennifer. Sarah aveva invece due mesi. Furono anni terribili. Persero una gravidanza. Persero un figlio dopo l'altro: e nessuno sapeva perché. Nessuno aveva una spiegazione».

Tutti i tre infanti spirarono in ospedale. Un po' di tosse, un po' di febbre: poi, rapidissima, la morte. Lily Rayner racconta: «Ogni volta, i medici parlavano di un virus misterioso. E, infatti, nessun decesso fu seguito da inchiesta o dal servizio sociale e della polizia. Non ebbe mai l'impressione di essere sospettata. E di cosa mi si poteva sospettare?». Adesso, invece, il caso è sceso, e i So-

cial Services hanno informato la madre che chiederanno a un tribunale di prendere il nascituro sotto la sua protezione, come «pupillo».

La signora Shirley Stoller, presidente dei servizi sociali del distretto, ha così risposto alle domande della stampa e della tv. «Le nostre iniziative sono il risultato di lunghe consultazioni sui casi hanno preso parte assistenti sociali, esperti, medici, avvocati, funzionari di polizia. Si è concluso che questa procedura avrebbe avuto le condizioni ottimali per la sopravvivenza della creatura. Di più non possiamo dire. Fra qualche giorno, comunque, l'intera questione sarà esaminata dalla magistratura». Per allora, sarà pronta anche una petizione pro-Lily Rayner e anti-sociali.

Marina Cristella

## CENTRO CITTÀ VIA PRIOCCA 28

(Lungotevere Savona)

Vendita frazionata di stabile completamente in ordine nelle parti comuni con ascensore e riscaldamento.

- Appartamenti liberi e locati di 1/2/3/4 camere, cucina, doppi servizi.
- Uffici locati a buon reddito.
- Box auto.

fino al 75%  
MUTUO FONDIARIO  
SNPPIO  
CREDITO  
(durata 10-15 anni)  
Un accordo  
EDILCASE-SARPAOLO  
consente l'ottenimento  
del mutuo con  
prestanza agevolata  
e condizioni  
di spesa preferenziali.

Personale  
sul posto



EDILCASE Corso Matteotti, 47 - Torino  
Tel. 54.81.54  
Settore edilizia abitativa



Oltre le ultime postazioni sorvegliate dai governativi, nei villaggi santuari della guerriglia

# Salvador, guerra di adolescenti

I soldati ai posti di blocco, come molti dei loro nemici, hanno volti da sedicenni - La tensione resta alta nonostante il cessate il fuoco unilaterale proclamato dal governo - Un conflitto senza episodi decisivi che pare non avere sbocchi - Il capo dell'Esercito: «I punti su cui non siamo disposti a trattare»

## Reagan non riceve Ortega

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Il presidente nicaraguense Ortega ha ieri rinnovato l'appello a negoziati diretti tra il suo Paese e gli Stati Uniti e ha ribadito il proprio impegno a osservare «al cento per cento» il piano di pace di Arias per il Centro America. In un discorso all'Osa, l'Organizzazione degli Stati Americani, Ortega ha accusato gli Usa di violare l'accordo del 7 agosto di Città del Guatemala, fomentando la guerra in Nicaragua: dal 7 agosto a oggi, ha affermato, la Cia ha compiuto 248 voli per armare e addestrare i contras.

In precedenza, in un'intervista al New York Times, Ortega si era detto disposto a negoziare con Reagan e i leaders ribelli.

Il dipartimento di Stato ha subito respinto le proposte del presidente nicaraguense, definendole «propagandistiche». I portavoce hanno dichiarato che Reagan farà partecipare Shultz alle discussioni regionali (e quindi anche al Nicaragua) nell'ambito del piano Arias, una volta che Ortega abbia accettato seriamente la promozione irraggiungibile di negoziati con la mediazione del comitato di Managua Obando y Bravo. Vengono escluse le consultazioni bilaterali.

L'altro ieri, parlando all'Osa, Ortega aveva annunciato che Reagan non chiederà nuovi finanziamenti per i ribelli fino all'anno venturo «per dare una chance alla pace».

Per Ortega si è trattato

della prima visita a Washington dal '78, quando fu ricevuto dal presidente Carter, che gli fornì massicci aiuti economici. Il leader nicaraguense ne ha approfittato per denunciare il regime di Somoza e i contras, i figli di Reagan, il ha chiamato. Nel discorso all'Osa, durato un'ora, Ortega ha attaccato «la politica d'intervento» del presidente, chiedendo «casi immediati».

Finché rimarrà in atto, ha ammonito, non esisteranno le condizioni in Nicaragua per porre fine all'emergenza umanitaria nell'82 e per promuovere l'unità nazionale. Con violenza ed emulazione, Ortega si è schierato con i vietnamiti e gli altri Paesi che hanno combattuto gli Usa.

Avvalendosi della sentenza della Corte dell'Aia dell'anno scorso, il presidente nicaraguense ha concluso che senza la superpotenza la pace sarebbe già tornata nel Centro America. Ortega, che rimarrà tre giorni a Washington, ha in programma una serie di incontri all'Osa coi capi di Stato e di governo e al Congresso con i leaders democratici e qualche esponente repubblicano.

Marino Ortega è a Washington, l'esercito sandinista ha ripreso le operazioni militari, dopo 22 giorni di cessate il fuoco, nella zona sud del Nicaragua, ed ha sostenuto violenti combattimenti con i contras non lontano dalla frontiera con il Costa Rica.



Washington. Il presidente del Nicaragua Daniel Ortega al suo arrivo negli Stati Uniti; prenderà la parola all'assemblea dell'Osa, l'Organizzazione degli Stati Americani (Tel. Ap)

Nel comando di Chalatenango l'ufficiale responsabile del 1° Dipartimento mi ha dato un lasciapassare, non timbrato, firmato e sigillato. Il comando era pieno di militari scioccati, gente in divisa ma con una garbata taglie a metà; la mia non l'aveva più letale che un guerriero, e quei ragazzi con la stamperia non avevano tenuto un minuto il morale della truppa.

Il lasciapassare del comandante mi ha aperto il cancello. Il cancello era solo per i suoi soldati, non c'era per i guerriglieri; ma qui si finge che la guerra in realtà tra due eserciti sia solo un'operazione di polizia, e quel pezzo di carta spiega a chi è ai posti di blocco che il signor colonnello chiede un occhio, o anche due, e lascia al giornalista la libertà di incominciare a fotografare.

Lungo la strada la guerriglia non l'abbiamo vista. I campi erano vuoti nella calura del primo pomeriggio, e poi tra grida, rossi, antratti, e boschi di frutta tropicale, questa parte era terra disegnatrice apposta per chi si deve nascondere. Ora, nella piazzetta del villaggio, si sono fermati a prendere un po' d'ombra. Ci sediamo su una panchina che sta fuori dell'ufficio postale, in faccia alla chiesa. La chiesa ha la porta spalancata e dentro, nell'ombra, si vede una sala dove con la testa sulla braccia, si deve fare un gran bel fresco.

Il pomeriggio è lungo. Due bimbi, accanto, giocano a lanciare una trocchia, sorridono senza rumore; si sente il fruscio della punta di metallo che gira nella terra. I guerriglieri arrivano, in silenzio. Sono tra di loro

marzo Jorge, Juan e Luis. Jorge ha le braccia minime, gli altri indossano pantaloni verdi; tutti e tre sono in maglietta, ma Luis che ha i capelli più lunghi tiene anche una larga fascia di tela attorno alla fronte. Sono tre ragazzi, nemmeno più vecchi dei soldati che abbiamo lasciato a qualche chilometro più a valle.

Questa del Salvador è una guerra di adolescenti, anche se ci lotta per imparare a uccidere comincia assai presto. I tre vengono tranquilli, con il fucile appeso alla spalla e gli scarponcini di gomma che non fanno rumore; marciano in fila, come se fosse una parata, ma sono soliti, disinvolti, e appendono la braccia alla cinghia del fucile. Sanno che questo è loro territorio.

Stanno partiti a comprare

Jorge e i suoi, con i denti bianchissimi sotto una barba vecchia di qualche giorno. Compreranno pane di mais e fagioli, e lo pagheranno regolarmente. Sono una formazione, un nucleo autonomo. Abbiamo modificato la nostra tattica, da quando l'imperialismo americano ha dato gli elicotteri all'esercito; ora ci muoviamo in piccoli gruppi. E fa come con la mano a loro tre. Seduti stretti sulla panchina, parliamo di guerra e di pace; ma è come parlare di cose astratte.

Sono tre ragazzi, e anche se si giocano la vita parlano con parole che suonano solo di frasi fatte. Rivoluzione, imperialismo, lotta di popolo. Loro sanno bene perché sono lì con quel fucile, la missione l'hanno imparata ogni giorno nella pratica amara di buchi, e pallottole, e...

quando poi debbono raccontarla è come se tutto il fucile fosse faticoso, come se cercassero concetti che non riescono a mettere assieme. Il fucile con frasi tronche, e lunghi silenzi d'imbarazzo. Il ragazzo delle parole se ne taceva dentro a pensare una telefonata per una vecchia che ora aspetta sedule in chiesa. Lei aspetta e prega. I tre guerriglieri salutano con forti stridii di mano. E speriamo in fila indiana, com'erano arrivati. In giro ora non c'è nessuno, nemmeno i bambini con la loro trottoia.

Ripartiamo con José che bada bene che i suoi stracci bianchi siano visibili come le bandiere di chi non indovina niente. In Salvador sono morti già 29 giornalisti, e José non vuole perdere altri clienti. La strada è tutta fango e buchi, e pallottole, e...

Parlano a lungo, si capisce che il tenente gli dice di tenerli la fin che non ha parlato col suo comandante. E restiamo sotto il sole mentre i ragazzi in uniforme sandinista si sono sistemati sull'erba, annucchiando il tè dell'unico albero che si veda in giro. Ci lasciano a cuocere più di un'ora, perché il comandante deve essere andato a farsi la sua salsiccia pomeridiana.

La guerra, qui nel Salvador, comincia già alla periferia della capitale e si allarga poi su tutto il Paese. La chiamano una guerra a macchia di leopardo, per

dire che ci sono aree in conflitto sparse tra altre aree più tranquille; ma la dove ci sono quelle macchie l'esercito non ci mette piede, perché ha la peggio. Quando la guerra si comincia, sette anni fa, i soldati erano poche migliaia, male addestrati, peggio equipaggiati: ora sono 80 mila, hanno istruttori americani, elicotteri, razzi, molti soldi. Ma in quelle macchie il nemico è restato a fare, i loro stridii ora si resta dei guerriglieri. E su questo controllo si infrange oggi la possibilità di concordare un cessate il fuoco.

Andiamo a parlarne con l'uomo che decide per tutti. No, non Duarte, il presidente, che in realtà è l'ostaggio politico di scelte fatte altrove; andiamo a parlarne col generale Blandón, il capo di stato maggiore delle Forze Armate. Ma un uomo serio

e marziale, e gli ufficiali che gli stanno attorno mostrano facce da film di guerra americani, con i Ragbon, i plotoni nella cintura, le tute mimetiche stirate a puntino; lui invece, Blandón, è piallo, ha il naso a punta, pochi capelli, e un paio di occhiali da vista spessi un dito. Ma dirige quest'esercito che il Pentagono ha fatto una macchina da guerra, e il suo comando è protetto come un bunker inespugnabile, controllato severi a ogni passo, in un circuito chiuso.

Il generale Blandón è molto cortese, accetta con la testa un po' piegata, e gli occhi stretti a concentrarsi sulla domanda. Non ha difficoltà a elencare, alla fine, quali sono i punti su quali non è possibile cedere alle richieste dei guerriglieri. «Recolti, in ordine: 1) non possiamo accettare il principio della territorialità, cioè che ci siano parti del territorio nazionale escluse al controllo delle Forze Armate; 2) non possiamo accettare che i guerriglieri vengano considerati come un altro esercito e chiedano l'integrazione nelle Forze Armate; 3) non possiamo accettare la partecipazione al governo di rappresentanti della guerriglia».

Blandón parla chiaro, ma sa che di fatto ci sono macchie di territorio sottratte al controllo dei suoi soldati e che di fatto i guerriglieri sono come un altro esercito; ma che una cosa sono le realtà di fatto e un'altra la realtà giuridica di queste realtà. E allora, se per ipotesi alla fine il governo decidesse di accogliere uno qualsiasi di questi punti, come reagirebbero le Forze Armate? Blandón mi guarda, e si stringe nelle spalle con un sorriso freddo: «Non solo reagirebbero le Forze Armate, ma sarebbe tutto il Paese a farlo».

Questo è il Salvador oggi, un Paese dove la guerra arriva alla porta di casa e i generali ne tengono il controllo nel nome degli interessi degli Stati Uniti. La chiamano la guerra di lama intestata, cioè una guerra che continua ogni giorno, senza episodi decisivi, senza una fine prossima; un campo di sperimentazioni strategiche sulla pelle della gente.

di Massimo Rinaldi

## Squadra di agenti che addestrò i ribelli sequestra e uccide due imprenditori In Argentina nasce un Contragate

Otto poliziotti inquisiti, quattro già agli arresti - Le famiglie dei rapiti (ebrei) avevano già versato milioni di dollari per i riscatti: invano - Si indaga sui collegamenti politici della banda

BUENOS AIRES — I poliziotti argentini che sequestrarono due imprenditori sono legati al contras del Nicaragua? La polizia di Buenos Aires sta indagando su una minaccia sconcertante. La magistratura intensifica le ricerche sulle attività criminali di funzionari della polizia federale responsabili del sequestro e assassinio di Osvaldo Emdin e Benjamin Neuman per i quali le rispettive famiglie avevano già versato milioni di dollari quale prezzo del riscatto. Proprio ieri è stato ritrovato il cadavere di Neuman.

Dall'inchiesta in atto si già emerso adesso che i poliziotti inquisiti erano legati al cosiddetto «Gruppo Centromerica» che tra l'altro, tra il

1980 e il 1982, addestrò in Honduras i «contras» antisandinisti. Informazioni su queste attività collaterali dei poliziotti in questione sono state fornite da un deputato del Partito Intransigente, Raul Rabanauque.

Il magistrato non ha fatto nomi, per il momento, limitandosi a citare i quattro poliziotti già arrestati e i quattro latitanti, ritenuti responsabili del sequestro e assassinio del suo imprenditore, due casi che stanno commuovendo l'opinione pubblica non solo per l'effettività del crimine, in cui non sfuggì agli inquirenti la componente antisemita, ma anche per presunti rinvii politici. Secondo fonti vicine ai giornali di ieri, il «Gruppo Centromerica», formato da

militari e poliziotti argentini impegnati attivamente nella sanguinosa repressione degli anni bui della dittatura, era diretto dall'ex vicecapo dei servizi segreti dell'Esercito, colonnello Osvaldo Ribeiro, e aveva di agire quando la guerra delle Falkland-Malvine provocò un insidioso avvicinamento fra il governo sandinista e la dittatura militare argentina.

Il cadavere di Benjamin Neuman, che era stato sequestrato nel 1982 e per la cui liberazione era stato pagato un riscatto di due milioni di dollari, è stato trovato ieri sera in piena campagna, a circa 50 chilometri da Buenos Aires. Nella stessa zona era stato scoperto due giorni fa il cadavere di Osvaldo Emdin Sivak.

### dal mondo

#### «Falsa prova russa contro Demjanjuk»

GIERUSALEMME — Al processo Demjanjuk un testimone, Julius Grant, noto svedese inglese di chimica, ha espresso seri dubbi sull'autenticità di un documento sovietico a cui la pubblica accusa attribuisce invece il valore di prova fondamentale. Si tratta di una carta di identità in cui si attesta che l'imputato faceva parte del corpo degli uomini ausiliari dei nazisti a Treblinka. Grant — che in passato ha accertato la falsità di diari di Mussolini e di Hitler — ha sostenuto che la fotografia dell'imputato che appare sulla tessera sembra essere stata applicata in un secondo momento. (Ansa)

#### Nuova Zelanda, si teme fuga radioattiva

AUCKLAND — I vigili del fuoco hanno isolato un'edacalera alla periferia di Auckland, in Nuova Zelanda, dopo che una colata di sodio fuso si è riversata su una sorgente di radioattività: lo ha riferito ieri l'agenzia New Zealand Press Association. Gli operai che lavoravano all'impianto, situato nel sobborgo di Otahuhu, sono stati fatti evacuare. Solo le squadre di emergenza munita di maschere antigas e di tute protettive possono avvicinarsi alla zona. La direzione dell'edacalera ha chiamato i vigili del fuoco dopo che la colata si era riversata su un contenitore di sodio 137. (Agi)

#### Angola, battaglia tra sudafrikani e rossi

JOHANNESBURG — Nel corso della grande battaglia avvenuta alla fine del mese scorso nella provincia di Cuando-Cubango, nella parte meridionale dell'Angola, le truppe sudafrikane che si battono al fianco dei guerriglieri dell'Unita si sono scontrate con militari sovietici e cubani i quali sostengono l'esercito di Luanda. Lo ha reso noto Janine Geldenhuys, capo delle forze di difesa di Pretoria, spiegando che gli uomini di Saviom hanno inflitto pesanti perdite alle forze regolari. (Agi)

#### Un'altra bomba tra vicino a Enniskillen

LONDRA — Un'altra bomba che era, trovata l'altro ieri, doveva esplodere domenica in una località dell'Irlanda non lontana dal luogo dell'attentato che nella stessa giornata ha fatto undici morti e oltre 60 feriti. L'ordigno poteva provocare un'altra strage. Come quello di Enniskillen, anche questo era destinato infatti a seminare morte durante una cerimonia per la commemorazione dei caduti delle due guerre a cui erano presenti almeno 300 persone. (Agi)

#### Nuovo candidato alla Corte suprema Usa

WASHINGTON — Dopo due tentativi finiti con clamorosi insuccessi e aspre polemiche, Ronald Reagan ha ieri annunciato una nuova nomina per la poltrona di giudice della Corte suprema vacante da giugno. Il presidente della Corte suprema nominato da giugno, il presidente ha reso noto che per la prestigiosa poltrona ha scelto Anthony Kennedy, un giudice federale della California. Reagan è sceso in campo con l'annuncio dopo che la polizia federale ha indagato a fondo su Kennedy per accertare se per caso non ci sono rinvii controversi di cui si parla nella sua vita. (Ansa)

## Lille si ribella a Marchais

Metà dei consiglieri comunisti passano tra i dissidenti - In pericolo la coalizione che governa la città, guidata dal socialista Mauroy

PARIGI — Non sono ancora un partito, anzi, dicono di non volerlo diventare, ma gli «eretici» del pcf possono già contare su dei gruppi di eletti. Non in Parlamento — dove la rappresentanza comunista è ridotta a 11 deputati — ma in alcuni comitati comunali, compreso quello di Lille: una città importante del Nord, per di più amministrata dalla sinistra e con un sindaco che si chiama Pierre Mauroy, l'ex primo ministro socialista del governo dell'Unione di sinistra. La formazione di quest'ultimo gruppo, sotto l'etichetta di «rinnovatori comunisti», è di ieri. Ma è stata dal divorzio alla pari, cinque consiglieri contro cinque, con gli ortodossi di Georges Marchais.

Un divorzio consumato ormai in grandi paesi da quando un mese fa il leader degli eretici, Pierre Juquin, ha annunciato la sua candidatura alle elezioni presidenziali del maggio 88 opponen-

do al candidato ufficiale del pcf, André Lajoinie. Da allora le defezioni degli esponenti rinnovatori dagli organismi dirigenti di molte federazioni locali si sono moltiplicate. Il caso degli eletti, però, ha un significato particolare. E' quasi la formazione di un partito-ombra che non vuole iniettare nelle amministrative e s'opponesse alla linea del maggiore comunista cittadino.

Ciò a Brest, il 24 ottobre, tre dei quattro consiglieri del pcf si erano dichiarati «rinnovatori». Ma a Brest il partito comunista è all'opposizione. A Lille, invece, la situazione è esplosiva. Dei cinque consiglieri passati ieri nel gruppo degli «eretici», tre hanno incarichi di assessorato e si fedeli di Marchais sono rimasti soltanto due assessori. Così il sindaco socialista Pierre Mauroy si trova improvvisamente alla testa di una coalizione tripartita e, certo, non

conosceva. Con un delicato problema da risolvere: ascolterà la direzione centrale del pcf che reclama delle sostituzioni, o manterrà gli assessori al loro posto?

Qualcuno già parla di un test per il partito socialista che dovrà scegliere tra il fascino dei «rinnovatori» e i suoi rapporti con l'apparato di Marchais. Tutte le complicazioni della scadenza delle elezioni presidenziali, perché il secondo turno, quello decisivo, il candidato del pcf avrà bisogno sia dei voti degli «eretici» che degli altri. E, a dare credito agli ultimi sondaggi, la forma dei comunisti «eretici» non sarebbe trascurabile. Tuttavia: Pierre Juquin, secondo l'ipotesi di più importante istituto demoscopico francese, raccoglie il 4 per cento delle intenzioni di voto contro il 3 per cento dell'«ortodosso» André Lajoinie. Il sorpasso interno, sarebbe stato già consumato. Enrico Singer

## IL MIGLIORE AL MIGLIOR PREZZO.

## NUOVO PAJERO 1988

Più bello, più forte, più nuovo. Con 3 anni di garanzia-fabbrica.

PAJERO CANVAS TOP	lire 27.800.000*
PAJERO METAL TOP	lire 28.900.000*
PAJERO METAL TOP SE	lire 35.900.000*

**MITSUBISHI MOTORS**

Importatore esclusivo: **Auto Italiana Automobili S.p.A.** - viale Certosa 148 - 20158 Milano - Tel. 02/30791

\*IVA e bolli di bolli sono sulle Pagine Gialle alla voce Autoveicoli. \*IVA e bolli di bolli sono sulle Pagine Gialle alla voce Autoveicoli. \*IVA e bolli di bolli sono sulle Pagine Gialle alla voce Autoveicoli.







Il deputato liberale presidente della commissione abrogata

## Ultimi giorni per l'Inquirente Sterpa smaltirà l'arretrato

Ha quattro mesi per lavorare - Ci sono procedimenti d'accusa a ministri fermi da quindici anni

ROMA — «Non sarò né un inaspettato né un Torquemada». Egido Sterpa, liberale, proveniente dalla fine dei giornali, è il nuovo e forse ultimo presidente della commissione Inquirente. Promotore del referendum, con il più per l'abolizione del tribunale dei ministri, Sterpa è stato eletto ieri all'unanimità dai sedici parlamentari presenti dei venti (dieci deputati e dieci senatori) con la legge approvata per volontà popolare. Segue il compito di vagliare le accuse a carico dei ministri.

La «grande inaspettata», come spesso è stata definita l'inquirente sin dalla sua costituzione nel lontano 1983, funzionerà con le vecchie prerogative ancora per centotrenta giorni. Il tempo necessario per approvare una nuova legge in sostituzione di quella abrogata dal referendum. La sua sopravvivenza, nonostante che gli articoli 90 e 96 della Costituzione affidino alle Camere riunite la messa in stato di accusa di presidente della Repubblica, presidente del Consiglio e ministri per reati commessi nell'esercizio delle proprie funzioni, sembra, specie alla luce dei risultati del referendum, ormai estenuata.

Un progetto di legge firmato da quasi tutti i gruppi politici, approvato dalla Camera dei deputati già prima della conclusione anticipata della passata legislatura, affidava infatti alla magistratura ordinaria il compito di istituire il procedimento penale nei confronti dei ministri. Dopo la denuncia, sarà la giunta per le autorizzazioni a procedere di Camera e Senato, a seconda del ramo cui appartiene il rappresentante del governo inquisito, a pronunciarsi su un giudizio di «necessarietà». A dire, cioè, se il caso dovrà considerarsi archiviato o se invece dovrà essere rimesso all'attenzione del giudice. Questo «giudice», «inquirente» però in azione anche una seconda volta, ad istruzione conclusa. Sulla base delle motivazioni del giudice la giunta potrà, con la maggioranza dei quattro quinti, disporre il non luogo a procedere oppure dare il via all'azione giudiziaria dibattimentale che sarà affidata in questo caso al tribunale ordinario competente.

A dare un parere sulla sorte dell'inquirente, dopo la schiacciata vittoria del «sì», sarà comunque chiamata nelle prossime settimane la stessa commissione che già nei prossimi giorni si metterà al lavoro per smaltire, nei quattro mesi di vita che la legge ancora gli concede, l'enorme arretrato accumulatosi negli anni. Ci sono casi, per esempio, che risalgono ancora alla sesta legislatura (più di quindici anni fa), con gli ex ministri Coppo, Petri (eletti pochi giorni fa giudice costituzionale), Magagnoli, Natali, Rumor, quasi tutti defunti per irregolarità nelle procedure a catena di superburocrazie.

Ma ci sono anche casi più recenti, che riguardano il presidente del Senato Spadolini, il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita, il ministro della Protezione civile Caspari, il segretario del Psi Craxi, Donat Cattin, Visentini, Altissimo, Signorile, Zanone e la Pisciotti. Ci sono insomma «un po' tutti», compreso l'ex presidente della Dc Aldo Moro, assassinato dalla Brigate rosse e l'attuale capo



Egido Sterpa

dello Stato Francesco Cossiga. Quasi tutti sono stati denunciati da privati cittadini per omissione di atti d'ufficio.

Gli argomenti più accesi, quelli per esempio che si riferiscono alla esportazione di armi e al sospetto di riciclaggio di tangenti, come nel caso della vendita di navi all'Iraq, non hanno

«imputati». «Assolti». I socialisti Manca e Capria, entrambi ex ministri del Commercio con l'estero, è rimasta pendente dinanzi all'inquirente la denuncia presentata dal radicale Cionolone che nella seduta del 10 dicembre 1985 produsse in aula durante il suo intervento anche alcuni documenti.

Riuscirà il liberale Sterpa, neo-presidente della commissione ma assai convinto della sua inefficienza, a dare in 120 giorni una risposta esauriente a tutti questi interrogativi? Sarebbe forse prematuro, visto che solo negli ultimi dodici anni la «grande inaspettata» ha archiviato oltre trecento processi, mandando davanti all'Alta corte solo due ministri: il democristiano Luigi Gui, poi assolto, e il socialdemocratico Mario Tanassi, l'unico condannato dalla Corte Costituzionale nel 1979 per lo scandalo Lockheed, gli aerei americani venduti all'Italia con il prelievo di tangenti di una tangente.

Boggero Contedera

I radicali all'attacco pensano già a un nuovo referendum abrogativo

## Contro l'ordine dei giornalisti

Il pr: «La gente è stanca dei giornali-partito» - Piccoli: «Gli editori non sono riusciti a cacciare la politica dalle prime pagine» - Bassanini: «I partiti temono che la carta stampata sia diventata loro concorrente nel mercato politico» - Ma il vero problema sono le concentrazioni editoriali - Già molti giornalisti vorrebbero abolire l'ordine

ROMA — Non erano passate neanche due ore dal primo risultato sul referendum, lunedì pomeriggio, ed ecco che Marco Pannella annuncia da Bruxelles il prossimo obiettivo: «Occorre subito passare al referendum contro l'Ordine dei giornalisti». Su una lettera paginella dell'«Avanti!», il copresidente del partito radicale invitava ieri i partiti a far presto: «Occorre battere il ferro finché è rovente». Nella pagina accanto del quotidiano socialista una analisi del voto concludeva che «a questo punto, la lezione che ne ricava, è che la gente è stanca dei giornali-partito, che «l'ordine» è la nostra più grande minaccia». E indicava gli «imputati» principali con tre foto: Norberto Bobbio, Enzo Favella e Alberto Asor Rosa.

Improvviso e violento, dice il dibattito sul futuro del potere dei giudici, sembra ormai un dibattito parallelo

sul potere dei giornali e dei mezzi di informazione. Dibattito che comincia a svolgersi su più piani. C'è quello spettacolare di Pannella che se la prende prima di tutto con i giornalisti e poi con gli editori. «Nello spirito della nostra iniziativa non si può negare che lo slogan potrebbe essere: abbiamo sistemato il terzo potere ora pensiamo al quarto, che ha tentato di sistemare noi e il referendum. Alcuni ci debbono dare una risposta», spiega Giovanni Negri, segretario radicale. C'è poi il dibattito più cauto che si svolge nei partiti maggiori e che si potrebbe sintetizzare: il referendum, il Pannella non serve a nulla, il problema non è dei giornalisti ma delle concentrazioni editoriali. Non vogliamo toccare la libertà di informazione, ma qualcosa si deve fare per regolare questo mondo che ha cambiato il modo di lavorare i politici. Gli editori colorano accendere la politica dalle prime pagine dei giornali, ma questa operazione è fallita. Credo proprio che la situazione della stampa in Ita-

lia abbia bisogno di una grande riflessione. Mancano il democristiano Flaminio Piccoli.

A pezzi, raccogliendo opinioni diverse, vien fuori uno spaccato sorprendente degli umori non certo benevoli dei politici delle più varie estrazioni verso il mondo dell'informazione. «Il dubbio che circola da tempo nei partiti è che i giornali siano diventati loro concorrenti nel mercato politico. La «classe politica» continua a capire che i rapporti col mondo economico non sono più quelli di un tempo — è l'analisi di Franco Bassanini, esperto dei problemi dell'informazione e deputato della sinistra indipendente —. Prima c'era una spartizione di fatto del mercato. Da una parte i grandi industriali avevano bisogno di crediti dalle banche, lottavano dai partiti, di mezzi finanziari, di aiuti per la esportazione e l'estero. E c'era un distacco evidente tra partiti e società da una parte e organi di informazione dall'altra. I partiti hanno avuto la meglio. Si è visto che, quando i tra-

partiti più influenti decidono, la maggioranza degli elettori si muove in conformità. Non è forse la cosiddetta «partitocrazia» che parte ora all'assalto di quello che considerava l'ultimo baluardo della controrivoluzione? No — assicura Giovanni Negri —. E una sorta di lotta fra ceti. Da una parte i partiti che si sentono rappresentanti degli elettori e dall'altra il quarto potere al quale chiedono chi lo legittima. La borghesia egemonica e minoritaria? La novità vera è che questa volta è mancata a questo ceti e ai suoi mass-media l'appoggio del Pci.

Alla fine diventa chiaro che il referendum per abolire l'Ordine dei giornalisti è un falso obiettivo. Già una parte dei giornalisti vorrebbe abolirlo o comunque modificarne le norme sull'accesso alla professione. Sarebbero disegni di legge in proposito, tra i quali uno proprio dei radicali, presentato il 2 luglio, e c'è un piano del Pci per liberalizzare l'accesso alla professione. Tocca al Parlamento fare una legge.

La strategia referendaria radicali ha comunque una logica: «Vogliamo arrivare a una ridefinizione dei ruoli», dice Negri. L'ordine esistente anche dai socialisti. Fornisce ha detto in passato che per arrivare alla seconda Repubblica si deve passare per una fase «transitoria» con lo strumento referendario. Ma gli basta.



BIANCO CONTRO NERO  
Londra. Il Cavaliere Bianco colpisce e sconfigge il Cavaliere Nero nella rievocazione di un'antica gloria medievale (Tele. Ap)

«Se si vuole evitare di arrivare tardi e male, come è avvenuto per la giustizia — sostiene Giuseppe Vacca, comunista, che da anni segue questi problemi — si provvede a dare per tempo regole giuste al sistema informativo nel suo complesso, ma di pubblico e privato, altrimenti si lasciano grandi rischi a chi vuole affrontare il problema strumentalmente».

Alberto Razzarida

Con il voto elettronico tre sole possibilità: «sì», «no», astensione

## Alle urne col video contro le nulle

Nel referendum invalidate più di un milione di schede - Il nuovo sistema permetterebbe un calcolo più rapido dei risultati al Viminale - La riforma sarà affrontata dal Parlamento

### ■ Telemontecarlo interviene l'Avvocatura dello Stato

ROMA — Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Oscar Mammì, ha informato la commissione Cultura della Camera di aver presentato ricorso all'Avvocatura dello Stato sulla validità di Telemontecarlo. Il ricorso — ha detto il ministro — porta la data del 6 novembre scorso e si è reso necessario per porre un po' di chiarezza in una questione finora piuttosto intricata.

ROMA — L'invito di Adriano Celentano ad annullare le cinque schede nulle del referendum scrivendo «la coccia è contro l'uomo» non ha convinto. Ma la voglia di fare ha spinto il ministro a dare una risposta. Le cinque schede nulle sono state annulate complessivamente 6 milioni e mezzo di schede (in media 1 milione 250 mila per ciascuna, referendum), pari al 4,3% del totale e al 20% dei voti.

L'introduzione nel nostro Paese del voto elettronico appare ormai indilazionabile, dopo l'ennesima Waterloo dell'attuale sistema di scrutinio manuale dei voti. I dati relativi alla referendum del 1985 e al referendum del 1986 e al 1987 sono stati pubblicati il 14 e 15 giugno sono significativi.

Il problema delle schede nulle non è di poco conto. Anzi è un fenomeno di notevole portata, perché rappresenta l'equivalente dei voti raccolti da più partiti. Nell'ultima consultazione popolare sono state annulate complessivamente 6 milioni e mezzo di schede (in media 1 milione 250 mila per ciascuna, referendum), pari al 4,3% del totale e al 20% dei voti.

Nella passata legislatura erano state già presentate 14 proposte di legge in materia da parte di tutti i gruppi parlamentari. Dovetti alla commissione Affari costituzionali della Camera e ora imminente la convocazione del tre comitati di lavoro (Giustizia, Giustizia, Giustizia) che hanno messo a punto un sistema di votazione elettronica.

Il sistema per l'erario dovrebbe aggirarsi intorno ai 300 miliardi di lire, che potrebbero essere però ammortizzati in breve tempo. Per il più si consentirebbe la dotazione di 50 mila computer nelle scuole sedi di seggio.

Pierluigi Franz

## Polizza del giudice

Prime ipotesi per «assicurare» il rischio della responsabilità civile

Dopo il primo periodo di incertezza sull'eventualità del referendum per la «responsabilità civile» del magistrato, quando cioè si formulavano solo ipotesi su costi e prestazioni di apposite polizze per questo «rischio», ora comincia a profilarsi il discorso sull'effettiva sussistenza di una speciale garanzia per gli operatori del diritto. Il materiale per analizzare e interpretare i dati statistici è al vaglio degli esperti, che devono predisporre meccanismi e formule assicurative.

L'esperienza insegna che qualche compagnia, alla ricerca di innovazioni, approfitterà dell'occasione anche come strumento di pubblicità indiretta: assicurare un magistrato è motivo di prestigio, anche se l'affare di per sé può dimostrarsi non remunerativo data la modestia del «premio».

Dopo il primo periodo di incertezza sull'eventualità del referendum per la «responsabilità civile» del magistrato, quando cioè si formulavano solo ipotesi su costi e prestazioni di apposite polizze per questo «rischio», ora comincia a profilarsi il discorso sull'effettiva sussistenza di una speciale garanzia per gli operatori del diritto. Il materiale per analizzare e interpretare i dati statistici è al vaglio degli esperti, che devono predisporre meccanismi e formule assicurative.

L'esperienza insegna che qualche compagnia, alla ricerca di innovazioni, approfitterà dell'occasione anche come strumento di pubblicità indiretta: assicurare un magistrato è motivo di prestigio, anche se l'affare di per sé può dimostrarsi non remunerativo data la modestia del «premio».

L'esperienza insegna che qualche compagnia, alla ricerca di innovazioni, approfitterà dell'occasione anche come strumento di pubblicità indiretta: assicurare un magistrato è motivo di prestigio, anche se l'affare di per sé può dimostrarsi non remunerativo data la modestia del «premio».

## Primo processo per l'on. Staller

Autorizzazione della giunta di Montecitorio - Ma il Pci ha votato contro - Cicciolina deve rispondere di pubblicazione oscena

DALLA REDAZIONE ROMANA  
ROMA — Aveva chiesto di andare in tribunale per poter combattere anche nelle aule giudiziarie la sua battaglia contro il comune senso del pudore e l'hanno accontentata. In quindici minuti, ieri la giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio ha concesso al procuratore della Repubblica di Velletri Pietro Capasso di togliersi la sandalozzina di processare l'onorevole Ilona Staller per il reato di pubblicazione oscena.

E' stato il relatore Filippo Caria (padri) a presentare favorevolmente alla giunta la richiesta di Capasso, dando pubblica lettura anche del messaggio con cui Cicciolina sollecitava di essere spogliata dell'immunità parlamentare.

E' stata una seduta lampo, ma non per questo tutto è filato liscio, anticipando quanto accadrà in aula, dove il caso finirà, come prevede il regolamento per le autorizzazioni a procedere.

Infatti già ieri nella giunta c'era chi si era votato contro: i comunisti perché vedono nell'istituzione del processo di Velletri un segnale persecutorio in quanto la Staller è partita sola nel confronto della Staller e non, ad esempio, contro John Holmes, il suo partner nella foto lodromatica. Perché di una sola foto si tratta, ricavata da un filmato girato dalla perenne in America e, sostiene lei, pubblicata su una rivista italiana per soli adulti senza il suo permesso.

Un analogo richiesta era già stata avanzata dal giudice nella scorsa legislatura.

L'on. Sanguineti ha dichiarato di essere favorevole alla concessione dell'autorizzazione. (Ansa)

gali il fatto che si sia proceduto contro Cicciolina e non contro il suo partner significa solo «che la magistratura ha ritenuto di dover usare accortezza benevola nei confronti di quest'».

E i radicali? Gengolano, soprattutto Mauro Mellini, che alla Staller in fondo non ha perdonato lo scherzo del discorso sull'ora di religione in aula (quando al testo preparato dal gruppo lei ha sostituito qualcosa più consona al suo stile molto personale).

Anche per Mellini il fatto che Cicciolina abbia chiesto di essere processata non è trascurabile e il radicale si è chiesto se l'11 novembre resterà una data storica della Commissione: per essere l'unico volta in cui è stata concessa l'autorizzazione a procedere?

### ■ Il Parlamento deciderà sul processo a Sanguineti

ROMA — E' stata ufficialmente annunciata in aula a Montecitorio la richiesta di autorizzazione a procedere nel confronti del deputato socialista Mauro Sanguineti.

# INTERESSE PER VOI E SEMPRE PIÙ BASSO.

Fino al 30 Novembre Succursale Fiat propone l'acquisto di un'auto usata, finanziata da SAVAFINCAR con interessi sempre più bassi. Vieni subito ad informarti. **SAVAFINCAR** SISTEMI DI FINANZIAMENTO DELL'USATO.

**SUCCURSALE FIAT TORINO**  
PER PARLARE SERIAMENTE DI USATO.







# La Ganga inviato da Craxi per fare ordine nel partito dopo la crisi in Comune Venezia, la guerra dei garofani

Nel mirino l'ex sindaco Rigo che ha fatto cadere il compagno del psi Laroni, suo successore - L'«ambasciatore» di via del Corso: «Il primo cittadino non si cambia» - «Chi gli ha teso la trappola non entrerà in giunta»

DAL NOSTRO RIVISTA  
VENEZIA — Gliel La Ganga, l'ambasciatore del garofano nella crisi di partito, parte di fretta per via del Corso e lascia nella fedeltà le ultime frasi decise: «Ci riprenderemo mercoledì. Craxi mi ripete di far presto. Sono io il garante, ma non sono un megalomane. E' rispettato il partito: qui bisogna rimettere in piedi una giunta che funzioni. L'avevo detto a rappresentanti di altri partiti nulla di strano. Ma La Ganga l'ha detto ai suoi, ai litigiosi socialisti che non fanno dimettere il sindaco del Nerone Laroni».

Per la Venezia del partito il momento è brutto. Il peggiorare che si ricordi. Per il peggiorare che si ricordi. Qui al baruffone che animo: quella del «doge» Gianni De Michelis e di Laroni; quella di Mario Fugio, assessore alla cultura, senatore, eurodeputato ed ex sindaco della città. Baruffa che è uno scontro duro, che ha aperto

la crisi nel psi e nella giunta pal-de-pedi-pigi. La sera del 29 settembre, Rigo e sei consiglieri hanno votato contro Laroni. Speculazione sulla destituzione del sindaco — 5 mila e 500 — che la legge speciale assegna alla salvaguardia di Venezia.

Il rischio, per i socialisti lagunari, è che diventino i soli responsabili della paralisi in Comune. Per questo è arrivato, e tornerà, La Ganga, «con mandato pieno dalla direzione del partito», come precisa. Prima decisione, comunicata ieri ai due litiganti: «Per noi Laroni deve restare sindaco di Venezia».

Seconda: «Rigo, così come il deputato Sergio Vassoler, visto che sono già impegnati a Roma e Strasburgo, non entreranno in giunta e saranno solo consiglieri comunali».

Terza: «Lavoriamo uniti per ricostituire la maggioranza, aperta anche ai repubblicani».

Dunque, a sentire La Ganga, Craxi e via del Corso appoggierebbero Laroni e non la crisi nel psi e nella giunta pal-de-pedi-pigi. La sera del 29 settembre, Rigo e sei consiglieri hanno votato contro Laroni. Speculazione sulla destituzione del sindaco — 5 mila e 500 — che la legge speciale assegna alla salvaguardia di Venezia.

Il rischio, per i socialisti lagunari, è che diventino i soli responsabili della paralisi in Comune. Per questo è arrivato, e tornerà, La Ganga, «con mandato pieno dalla direzione del partito», come precisa. Prima decisione, comunicata ieri ai due litiganti: «Per noi Laroni deve restare sindaco di Venezia».

Seconda: «Rigo, così come il deputato Sergio Vassoler, visto che sono già impegnati a Roma e Strasburgo, non entreranno in giunta e saranno solo consiglieri comunali».

Terza: «Lavoriamo uniti per ricostituire la maggioranza, aperta anche ai repubblicani».

politico. E sarebbe sbagliato se gli altri partiti riservassero la loro crisi solo ai di noi.

Alla ricerca della pace veneziana Craxi è assai interessato. La Ganga torna per riferire. Ieri, raccogliendo il nomignolo che è stato dato a Rigo ai suoi — il righeira — il ha mandato in furia. «Ma se loro ci hanno detto di farlo», è la protesta di Vassoler, che si riferisce a Laroni e a chi è con De Michelis. Il bersaglio è Vittorio Salva-

gieri su 11. In provincia a regione, invece, pur concludendo meno nel partito, De Michelis ha maggior peso degli «autonomisti». «Ci hanno chiamato ribelli — commenta ancora il neodeputato e da ieri non più assessore Vassoler —, ma noi nel partito siamo la maggioranza: il 47%».

Aspettando il ritorno di La Ganga, aumenta l'attesa negli altri partiti veneti. Aumenta l'attesa e aumenta il prezzo politico che sarà chiesto al psi, ritenuto il primo responsabile della crisi in Comune. Ieri sera il segretario provinciale dc, Luigi Pasinetti, ha confermato la prossima mossa: «Il sindaco lo vogliamo noi». E' più pronto il socialista Costante Degani, l'ex sindaco. Il psi, con l'autorevole consigliere comunale che è Bruno Visentini, sta mediando la contropartita. Ma la mossa vera è attesa da Roma: non solo da Craxi, anche dalle segreterie degli altri partiti.

## In un anno le vittime aumentate del 40% Allarme per la droga Già 350 morti nell'87

Sette tossicodipendenti su dieci sono sieropositivi all'Aids

ROMA — «Non c'è nuova emergenza, perché l'emergenza non è mai finita». E' la tesi emersa nella tavola rotonda promossa dal Labos (il «Laboratorio di politiche sociali», diretta da Emanuele Del Corno) fra i rappresentanti delle più importanti comunità nazionali per il recupero dei tossicodipendenti. C'erano don Luigi Ciotti (gruppo Abele), Massimo Barra (Villa Marini), Gianni Devastato (Comunità «Il Pioppo»), Mario Santi (Coordinamento operatori) ed Enzo Caffarelli (Il Delfino).

Il crudo linguaggio delle cifre dà forza alle argomentazioni: i morti per overdose (777 nell'86) quest'anno sono già 136 e forse supereranno, a fine anno, il tetto dei 400. Il 1987 batterà, così, ogni precedente record con un aumento di circa il 50% sull'anno precedente. Le 1067 persone affette da Aids in Italia al 30 settembre, diventeranno 1300 a fine anno (con un aumento medio di circa 100 unità al mese, destinato a proseguire nell'88). La mortalità per i colpiti da immunodeficienza è del 100% dopo due anni.

Senza che più preoccupa è la sorte dei 100.000 sieropositivi accertati in Italia. Queste persone, che hanno la possibilità di sfuggire all'Aids, sono perennemente condannate dall'atteggiamento della società. Il 70% dei tossicodipendenti viene dal mondo della tossicodipendenza, contro il 25% di omosessuali.

Tracciando il quadro della situazione dei giorni nostri, Claudio Calvaruso, presidente del Labos, ha parlato di nuovi indicatori da vagliare attentamente: «Il più rilevante è il diffondersi del consumo occasionale, a scapito di quello continuativo: è un dato positivo solo in apparenza perché induce maggiori rischi».

Infatti il rischio non è in grado, dopo una prima magari lunga, di sopportare le medesime dosi di droga: spesso il ritorno al buco vuol dire la morte. Molti tossicodipendenti sieropositivi, debilitati da

initiali carenze immunitarie, possono inoltre incorrere più facilmente in incidenti letali. C'è poi, infine, anche una piccola percentuale di suicidi che pesano sul computo delle morti: è noto che alcuni sieropositivi, terrorizzati dalla malattia, hanno preferito farla finita con due grammi di eroina iniettati insieme.

Particolare attenzione ha dedicato l'intervento di don Luigi Ciotti del Gruppo Abele. Ha sottolineato che tanto il «fallo» — lo dimostrano le 1200 strutture comunitarie, fra pubbliche e private, attive in Italia —, ma ancora almeno altrettanto resta da fare. Punto focale è la prevenzione: «Non deve essere ridotta solo a quegli ambienti dove è accertata la presenza della droga, ma estesa a tutte le fasce giovanili».

Un ruolo importante è riconosciuto al mondo del lavoro. «La lunga attesa in area di parcheggio è rischiosa. Bisogna far creare i ragazzi anche attraverso un'attività lavorativa. La scuola si è resa interprete di molti interventi sbagliati: occorre un impegno più razionale. Per mettere in atto una efficace prevenzione è necessario analizzare i continui movimenti della realtà, senza mai concedersi pause. Proprio per questo l'attività del Labos deve essere

## Bomba davanti a un supermarket di italiani Attentato a Brunico

BOLZANO — Una bomba rudimentale è esplosa la scorsa notte davanti a un supermarket della catena A&O a Brunico, capoluogo della Val Pusteria, a una trentina di chilometri da Bolzano. E' il ventunesimo attentato dall'inizio dell'anno in Alto Adige. Ancora non è stato rivendicato.

Verso le 22,15 l'ordigno — a quanto sembra polvere da sparo compressa in un tubo metallico probabilmente idraulico, e innescato con una miccia — è scoppiato davanti alla porta d'ingresso del grande magazzino situato in viale Europa. L'esplosione non ha causato vittime, ma solo limitati danni materiali.

La bomba, piazzata al supermarket, lascia intravedere una svolta nel disegno terroristico. La prima ondata di attentati, nel Meranese, aveva coinvolto dapprima obiettivi militari come caserme di carabinieri e «simboli» dello Stato quali stazioni ferroviarie e uffici

postali per finire all'albergo dove alloggiava l'onorevole Andreotti.

I terroristi, che si erano quasi sempre firmati con la sigla «Tirol», propugnano il distacco del Sud Tirolo dall'Italia, erano poi passati al deterrente psicologico diretto nei confronti dei cittadini di lingua italiana, colpendo case dei ricchi popolari, nelle periferie dei centri maggiori come Merano e Bolzano, spostandosi successivamente verso il centro.

Le ultime bombe erano state fatte esplodere a Bolzano: una sotto l'arco di un'impiegata romana, nel rione del Piatl, l'altra una decina di giorni fa contro la «Thema» di proprietà di un noto padovano in visita a parenti. Quest'ultima esplosione, tra l'altro, aveva coinvolto anche cittadini di lingua tedesca abitanti nell'edificio attiguo al luogo dell'esplosione.

Ora il mirino dei terroristi si è spostato ulteriormente verso est, nel capoluogo della Val Pusteria. Poiché qui la comunità italiana è piuttosto ridotta e non vive in quartieri a sé, ma è inserita fra i milanesi di lingua tedesca, l'azione di logoramento psicologico dei terroristi ha puntato probabilmente per la prima volta a un obiettivo di natura «economica». Nell'ambito di un piano ben preciso: creare una paura fra la popolazione italiana per scoraggiarla e indurirla ad andarsene.

Fra i tre supermarket che operano a Brunico, quello danneggiato dall'esplosione, pur portando un marchio europeo è l'unico che fa capo a una società di imprenditori commerciali italiani di Bolzano. Un obiettivo strategico dunque, ma solo secondo la visione distorta e razzista degli estremisti bombardieri. In effetti il supermarket è in loco da oltre 15 anni e dà lavoro fra l'altro a 23 dipendenti, fra del gruppo di lingua italiana che di quella tedesca.



SEQUESTRO RECORD DI COCAINA  
Londra. Oltre 200 chili di cocaina purissima, il doppio di tutta la droga sequestrata in Inghilterra nel 1986, sono stati sequestrati nel porto di Southampton. Si tratta del maggior quantitativo di cocaina mai sequestrato in Europa, con un valore di mercato di quasi 120 miliardi di lire. Una nave è stata sequestrata per due mesi da doganieri francesi, tedeschi e olandesi. L'ispezione ha portato alla scoperta di uno scompartimento segreto in un container nella stiva, dove c'erano 263 pacchetti di droga (Ansa)

## La Fule critica il referendum che ha portato alla chiusura di Farmopiant I sindacati: a Massa hanno sbagliato

«Non si risolvono così temi complessi, dalle conseguenze pesanti» - Il sindaco risponde al governo: «Non ho chiuso la fabbrica, ho vietato due produzioni» - I test di tossicità sul Rogor

dall'Italia  
■ Corrente contro donne in politica  
PADOVA — Un «giustiziere» scilicet o una vera e propria banda di ecologisti fanatici? E' l'interrogante interrogativo che da due settimane turba a Padova le allegrie amanti dei capi in pelle, che ora al sentino nel «mirino». Motivo: in quindici giorni venti donne sono state aggredite perché indossavano pellicce, montoni o semplicemente pantaloni confezionati con lo stesso tessuto.

In tutti i casi la tecnica usata dagli aggressori è stata sempre la stessa: hanno usato una bomboletta spray «sparando» un liquido liquido corrosivo — simile a quello usato per le batterie delle automobili — che provoca grossi bruci nel «bersaglio» colpito.

MASSA — «Non deve essere nessun provvedimento visto che mi sono limitato a rifiutare il rinnovo del permesso di produzione del Rogor e dell'LS6». E' la prima reazione a caldo del sindaco di Massa, Mauro Pennacchiotti, alla notizia di un'imminente decreto interministeriale, primo atto formale del governo, che indicherà la fine di una commedia di inchieste per accertare eventuali noie e compatibilità ambientali delle produzioni della Farmopiant di Massa.

E il governo centrale non è il solo ad inserirsi nella vicenda della fabbrica di Montedison chimica di Montedison chiusa per scelta plebiscitaria della popolazione al seguito del referendum consultivo del 25 ottobre scorso. Nella giornata di martedì 11 la Regione Toscana ha approvato una mozione con la quale si chiede l'immediato ritiro del 287 licenziamenti e l'apertura di un confronto nazionale tra enti locali e Montedison.

Il fatto Farmopiant, cattivi odori esclusi, rispetto ai parametri stabiliti dal Cria (Comitato regionale inquinamento atmosferico Toscana) non viola le leggi antinquinamento. Dati in possesso dell'Uil (la vogliono addirittura molto al di sotto dei valori limite tanto che da tempo a rischio è stata, un anno fa, decisa la sua chiusura, secondo Giorgio Porta, amministratore delegato di Montedison e presidente della Federchimica, «l'unità di sicurezza transil-

■ I solmi saranno più duri  
ROMA — Salami, mortadelle e salicci saranno meno gustosi e più aspri, ma avranno un sapore più dolce e matureranno prima: sarà questa la conseguenza di un decreto del ministro della Sanità Donat Cattin, entrato in vigore ieri, che autorizza per la prima volta l'impiego di secheri (nella misura massima dell'1,50 per cento del peso del salame) nella produzione di salumi preparati conservati.

(Ansa)

■ Dissequestrato 13 sedi Scientology  
MILANO — Da giugno ad oggi, 13 sedi di Scientology (su 14) sono state dissequestrate per ordine della dottoressa Giulia Millici, giudice milanese che il 4 dicembre (nell'ambito dell'inchiesta nazionale sulle attività del gruppo) ne aveva ordinato il sequestro. E' quanto comunicato dagli stessi aderenti alla «chiesa» fondata da Ron Hubbard.

■ «Perché gli altri al posto di Ninkovic?»  
TORINO — C'è stato o no un nubifragio in agosto a Gattico, paese di cui è sindaco l'ex ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi (ped)? Il problema è stato sollevato da un'interrogazione urgente del gruppo psi in Regione. Sostiene il psi che nella Gazzetta Ufficiale del 1° ottobre è comparso un'ordinanza (data 14 settembre, a firma Gaspari) che dispone un contributo di 500 milioni a Gattico per interventi diretti al ripristino dei danni occorsi a seguito del maltempo del 24 e 25 agosto. Nonostante Gattico non figura nell'elenco dei Comuni individuati dalla giunta, e dal consiglio, con la delegazione delle opere colpite.

CAMPAGNA NAZIONALE DI AUTODISCIPLINA DEI PREZZI

## PREZZI FERMI NEGOZI GIUSTI

Oggi, solo nei negozi «giusti» trovate una selezione dei migliori prodotti alimentari messa in vendita a prezzi volontariamente fermi. I negozi «giusti» hanno come segno di riconoscimento il simbolo delle «virgolette tricolori» ben visibile sulle vetrine. Entrate e scoprirete che dare una mano all'economia di casa vostra, vuol dire dare una mano all'economia del paese.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
in collaborazione con le Organizzazioni delle categorie commerciali, l'Unione commerciale e le CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA



## Palermo, carica di tensione l'ultima udienza del maxiprocesso

## Monito della mafia ai giudici

Michele Greco ha detto alla corte: «Vi auguro un giudizio sereno e la pace per il resto della vita» - E' quello che speriamo anche noi», ha replicato il presidente - E dalle gabbie si è levato un applauso

**PALERMO** — «... E dopo quasi due anni — conclude il presidente — la corte si ritira per giudicare in nome del popolo italiano...». Nell'attesa della sentenza, per un attimo l'attenzione resta sospesa. Poi parte l'applauso. Un'acclamazione inattesa, acrobatica, che coglie il presidente Ottaviano. Ma è solo un attimo. La sentenza, bloccata da giudici popolari a metà di un gesto quasi liberatorio. Applaudono gli imputati a piede libero, applaudono in piedi gli avvocati, perfino dalle gabbie qualcuno batte le mani come alla fine di un lungo spettacolo. Dal pubblico una donna grida: «A chi pensate di darvi a credere? Sarete tutti infelici». Ma nell'ultima udienza del maxi processo alla mafia, nel momento in cui i giudici si ritirano per la più lunga camera di consiglio della sua storia, l'invocazione al frantumarsi, annega nel fragore di un consenso che pare assurdo.

Che cosa vogliono celebrare più di seicento veri o presunti mafiosi, che cosa approvano i loro parenti, a che al inchinano difensori che in due anni, pur di bloccare questo giudizio, le avevano tentato tutte? Forse, è un omaggio alla correttezza di giudici che nonostante il clima in cui hanno dovuto lavorare, ad onta di tempi che avrebbero frantumato qualsiasi resistenza, conducono il proprio lavoro a testa alta. «Ci lasciamo in modo libero, di tanto in tanto, di tanto in tanto», ammette Pino Restivo, presidente della camera penale palermitana e difensore di alcuni fra gli imputati-chiave. «Come cominciò se ne ricordate tutti, scontri, polemiche, una coppia di seppisti. Poi il tempo ha dimostrato che questo è un collegio vero; ha visto i giudici popolari prendere appunti per due anni interi. La sentenza potrà essere giusta o sbagliata, ma sono certo che sarà presa secondo coscienza e non in base a linee preconcette».

Un apprezzamento ai giudici, dunque, forse il solo, per la fine, quale che sia, di una vicenda interminabile. Ma probabilmente, per qualcuno anche una dimostrazione di quel particolare, indecifrabile orgoglio di mafiosi che sovente si esprime in forma di beffa. Proprio mentre il sipario stava per calare, sul giudice è scesa una cappa livida luttuosa, il capo della commissione mafiosa, il papa. Un intervento dettato in forma di appello, ma con i toni minacciosi di un avvertimento. Difficile interpretare i motivi di un appello, ma una chiara che quelle approvazioni non puntassero a sottolineare proprio l'ammontamento.

L'udienza si sarebbe conclusa di lì a pochi minuti: il tempo per l'appello degli imputati, qualche richiesta subito bloccata con misura dal presidente. Poi, dalla gabbia 18, il «papa» ha chiesto di essere portato dinanzi alla corte. «Può parlare al microfono», ha risposto Ottaviano. «Non si vede, non si sente bene...», ha ribattuto l'amico capo della mafia siciliana.

Un breve concullo, una specie di traduzione fatta all'orecchio di Greco da un compagno di gabbia (uno dei cian Prestifilippi), poi il messaggio ha cominciato a sgranarsi. «Allora sarà benedetto...».

«E' un augurio sereno, si legge, per il resto della vita». E' quello che speriamo anche noi», ha replicato il presidente. E dalle gabbie si è levato un applauso.

Dal microfono, una voce arruolata ha ridotto l'aula a un silenzio attento. «Noi soffermo la più grande ingiustizia, ma preferiamo subirla che attenderla. Quel che avevo da dire l'ho detto: vi chiedo solo la grazia di leggere pacatamente quanto vi ho fatto avere per iscritto...».

Stia tranquillo, ribatte il presidente: leggeremo tutto con molta attenzione. «Quanto a noi — interrompe la voce del «papa» — dove sarei un augurio...». Il silenzio ora si è fatto di tomba. «A tutti noi auguro la pace, che si tranquillità, serenità dello spirito e della coscienza...».

E' quello che ci auguriamo anche noi, tenta di puntualizzare Ottaviano: il questo ormai sembra quasi scordato da tempi festali, dai frasi che sottolineano posizioni, atmosfere opposte.

«E' un augurio sereno, si legge, per il resto della vita». E' quello che speriamo anche noi», ha replicato il presidente. E dalle gabbie si è levato un applauso.

«E' un augurio sereno, si legge, per il resto della vita». E' quello che speriamo anche noi», ha replicato il presidente. E dalle gabbie si è levato un applauso.

«E' un augurio sereno, si legge, per il resto della vita». E' quello che speriamo anche noi», ha replicato il presidente. E dalle gabbie si è levato un applauso.

Quando dei giudici, disse, obbliga la massima serietà. Ecco, io mi auguro che questa si accompagni anche per il futuro...».

Per lunghi attimi, il peso di questo sermone ha gravato sull'aula come una capta minacciosa. Ma (e' vero che a chi presiede un processo si richiede non solo la dottrina del giurista, ma la sensibilità dello psicologo). Alfonso Ottaviano ha dimostrato un temperamento perfetto. «Bene, adesso noi giriamo per ritirarci in camera di consiglio — ha detto il presidente — con tono sereno...». So che non rimane nulla da dire, ma prima di chiudere la vicenda correi ringraziare qualcuno, fra giudici e popoli, hanno partecipato fino ad oggi a questo dibattito con profonda coscienza e senso di responsabilità...».

L'aria elettrica di pochi attimi prima si è dissolta. La minacciosa profezia del «papa» ha ceduto il passo alla tranquillità riaffermata d'orgoglio di chi sa di aver fatto bene il proprio lavoro. «I supplenti non partecipano alla nostra lunga

consultazione — ha proseguito Ottaviano — ma per tutto questo tempo hanno lavorato al nostro fianco, serenamente, in nome del popolo italiano...». Ed è con lo stesso spirito che noi proseguiamo questa sentenza...».

L'applauso è partito un momento dopo. Ottaviano ha abbracciato il presidente supplente, ha richiamato i giudici con un cenno. L'aula si è vuotata. Per trenta, quaranta giorni adesso i giudici dei maxi processi resteranno segregati, dietro porte acciurate per impedire indiscrezioni perfino agli sguardi. Agli imputati di questo processo bisognerà offrire il massimo della garanzia, e l'obbligo fatto — è stato l'ultimo commento del presidente — Adesso, ci sforzeremo di produrre un dispositivo lungo il meno possibile.

Pietro Grassano, giudice a latere, se n'è uscito con un'immagine cinematografica: «Sembra l'isola di Capri di un tempo». Un lungo, lunghissimo viaggio con thriller finale.

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

## Nuova ipotesi nel giallo dell'attentato alle Tremiti

## L'amico del morto nel faro «Era una bomba trappola»

«Il mio compagno doveva fare un lavoretto per i libanesi» - Forse manomesso il timer

**DAL NOSTRO INVIATO**  
**FOGGIA** — C'è chi insiste sulla pista libica, chi invece lascia intravedere una libanesa, chi — come il sopravvissuto Wampfler, compagno di viaggio dello sfortunato Nater, l'attentatore del faro delle Tremiti — parla di una trappola mortale in cui l'amico sarebbe caduto per bisogno di denaro. «Ritengo su quello che è accaduto — ha detto lo svizzero nell'interrogatorio di martedì al magistrato — ricordo che Nater mi aveva raccontato di aver reclutato il denaro che gli doveva un gioielliere libanese, con cui diceva di aver combinato una truffa all'estero».

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

## Donna denuncia rapimento allarme vicino a Firenze

C'è un'unica traccia: un'auto rubata

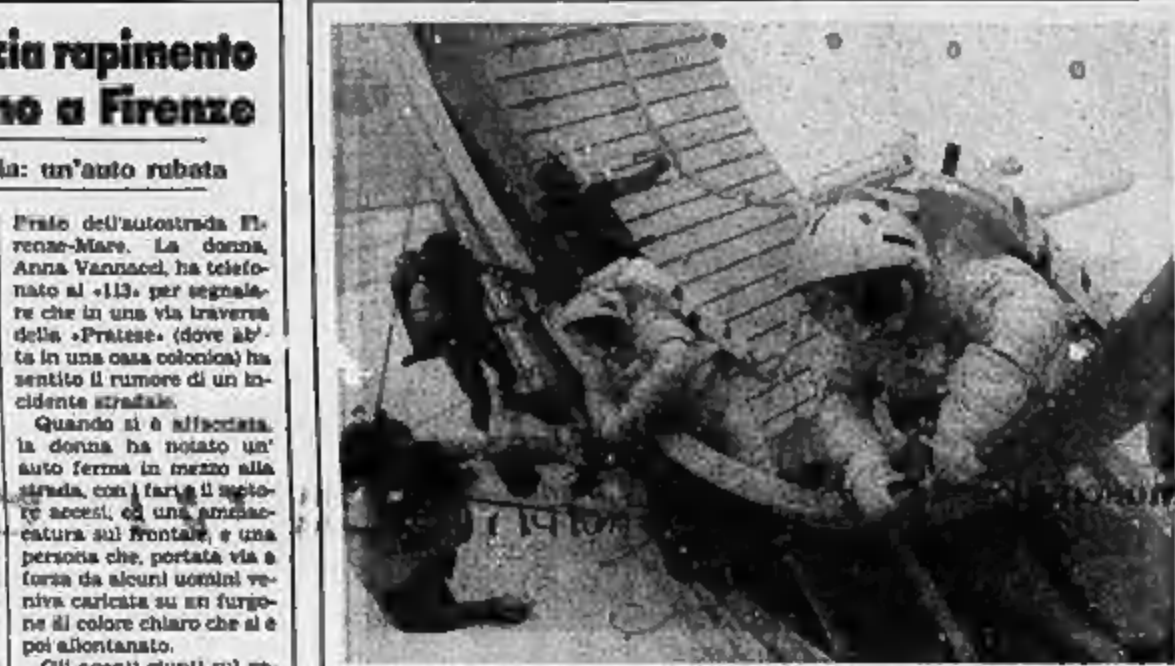
**FIRENZE** — La denuncia di una donna, che riferisce di aver visto una persona caricata a forza su un furgone che poi si è allontanato, ha fatto scattare alla periferia Nord di Firenze, indagini della polizia e dei carabinieri per appurare se si è trattato di un sequestro di persona.

Dopo un vertice di investigatori al commissariato di Firenze, due magistrati, sostituiti procuratori Emma Boncompagni e Silvia Della Monica, hanno effettuato un sopralluogo.

L'episodio sarebbe avvenuto poco dopo le 18 a Capaldi, una frazione sulla via Pratese, a metà strada fra Fiano e Campi Bisenzio, vicino allo svincolo che immette nel casello di

Montemonte (Albano). In tale intervallo e subito da alcuni scommettitori, due tecnici del progetto Gamma Ray Imaging Telescope Study si allenano sott'acqua per installare un supporto portatile dove dovrebbe essere piazzato un telescopio astronomico orbitante. Il progetto intende trasformare il satellite italiano di osservazione astronomica (Tcl Ap)

Montemonte (Albano). In tale intervallo e subito da alcuni scommettitori, due tecnici del progetto Gamma Ray Imaging Telescope Study si allenano sott'acqua per installare un supporto portatile dove dovrebbe essere piazzato un telescopio astronomico orbitante. Il progetto intende trasformare il satellite italiano di osservazione astronomica (Tcl Ap)



GLI ASTRONAUTI S'ALLENANO SOTT'ACQUA

Montemonte (Albano). In tale intervallo e subito da alcuni scommettitori, due tecnici del progetto Gamma Ray Imaging Telescope Study si allenano sott'acqua per installare un supporto portatile dove dovrebbe essere piazzato un telescopio astronomico orbitante. Il progetto intende trasformare il satellite italiano di osservazione astronomica (Tcl Ap)

## Agguato mafioso, due morti

In fin di vita il fratello di una delle vittime - I tre erano su un'auto crivellata di colpi alla periferia di Reggio Calabria

**REGGIO CALABRIA** — Riuscì, eresia, la lotta a Reggio Calabria tra le bande di mafiosi che, dopo la morte del boss Paolo De Stefano (ucciso nell'ottobre del 1985 insieme ad uno dei suoi hugotenenti) stanno combattendo una feroce guerra. In un agguato, a Croce Valenti di Reggio Calabria — due persone, Pasquale Latella di 31 anni e Pietro Tripodi di 31 anni, sono stati uccisi. Latella, sposato, aveva un figlio di 10 anni. Tripodi, sposato, aveva un figlio di 10 anni. Latella, sposato, aveva un figlio di 10 anni. Tripodi, sposato, aveva un figlio di 10 anni.

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zaccaria



# In Parlamento sei proposte per modificare le norme sulla prostituzione Adescare non sarà più reato

La legge Merlin sarà cambiata, ma nessuno vuole il ritorno alle case chiuse - Fra i punti della riforma vi è anche l'eliminazione del reato di favoreggiamento: permette troppa discrezionalità - Pene più severe per lo sfruttamento dei minori

## Nel giro di squillo ragioniere e dottoroso

Due arresti e otto denunce a Milano - Clienti soprattutto imprenditori di passaggio  
Fra le sospette anche una maestra d'asilo - Tariffe: da 300 mila a un milione

MILANO — La tariffa andava da 300 mila lire a 1 milione e le parole d'ordine erano: «Noi siamo un partito di sinistra, ma non ci sono le idee». Con la dottoressa (dove? obbligatoria per la dottoressa, ndr) oppure «Vorrei mostrare il contratto d'affitto per un appartamento», e anche «Mi piacerebbe fare una passeggiata». Così alcuni operatori economici si sono presentati a Milano per il viafiare a qualche faccenda imprenditoriale. E' un giro di squillo, di ragionieri e di dottori, che si muove in silenzio. E' un giro di squillo, di ragionieri e di dottori, che si muove in silenzio.

di e spedisce, sempreverdi che scendono dal soffitto e girano sulla paraventi, divani. C'era pure una vasca idromassaggi, da abitare eventualmente al pollaio quale prova della dichiarazione attività massiccia. Del secondo, in via Cavallotti 20, si dice che «meno raffinato», «comunque molto confortevole». In entrambi, capitalità, ma «vini, liquori, te, caffè, ecc.», e «dov'è di materiale porno, dai film alle riviste, dalle bobine agli aggeggi vari».

Le copie a disposizione erano una sessantina, tutte fra i 24 e i 45 anni. Dieci «prostitute» in tempo pieno; le altre a tempo parziale, nel senso che svolgevano anche un lavoro. Casalinghe per lo più, una «tri d'asilo», una dottoressa specializzata in analisi chimiche, un'impiegata di banca, alcune ragioniere e qualche commessa.

Entrambe a San Vittore, dovranno rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; la prima è accusata anche di induzione alla medesima. Per la seconda, che ha subito più d'un processo con le medesime imputazioni. Otto risultati: denunce a piede libero; tre sono, portieri di alberghi del centro che, interpellati da ospiti di passaggio a Milano, avrebbero fornito gli indirizzi di quelle.

Non molto tempo fa, in un episodio di fu farnal pure una laus. In legge che, quando si presentò al processo, era ormai diventata procuratore legale. «La prostituzione occasionale», un uomo che ha pratica di simili, «fanno tipica di qualità. Sono incerti, prostitute a tempo pieno. E' una delle ragioni delle tariffe alte: il racconto di cliente è un

fatto eccezionale che quella donna si prostituisce. E il cliente, ogni volta, ci crede». Se il magistrato lo ritenesse opportuno, alcune delle donne sorprese in via Cavallotti e via Cavallotti dovranno comparire in tribunale in qualità di testimoni; lo stesso succedere a qualcuno dei loro. Oltre alle presenti, la polizia ha individuato le altre attraverso agenzie di nomi e numeri di telefono. Motivo comune della loro disponibilità, l'aspettativa di guadagnare di più. Fra le più giovani, qualcuno si è preoccupato per eventuali controlli dei servizi che potrebbero inaspettati per gli improvvisi contatti con polizia e magistratura. Ma, in maggioranza, non hanno mostrato ansie di questo tipo.

Un centinaio di quadrati ciascuno appartamento. Il primo — di cui la Polizia, descritta dai vicini quale persona riservata, gentile — in via Ravenna 110/A, arrestato con

la stessa pena per lo sfruttamento, la tratta internazionale, prostituzione, semplici atti di favoreggiamento, persino la tolleranza della prostituzione. Per cui è possibile che affitti casa alla prostituta, l'accoglie in un locale pubblico, chi l'aiuta a raggiungere il posto di lavoro e la cura i figli.

La criminalizzazione vive e sulla prostituzione è finito per criminalizzare le prostitute stesse. Causazione, ad esempio, ha stabilito che la prostituta che esercita in casa sua «è responsabile di una casa di prostituzione» e che due prostitute che vivono e lavorano nella stessa «partecipano di fatto una casa di prostituzione» e «sfruttano la vicenda».

penel tua casa in montagna  
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva - invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' cas. autostr. di Mondovì).

# EDILFORM ARTESINA

1300-2100

**ALCUNE PROPOSTE:**  
MONOCALALE 4+1 posti letto: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, camera da letto, terrazzo, piscina, garage, box, cantina, balcone panoramico.  
L. 18.000.000 - al compromesso  
L. 18.000.000 - mutuo 15 anni semestrali L. 1.197.000  
L. 8.000.000 - in 24 rate mensili da L. 345.000  
L. 37.000.000  
BICALE 6+1 posti letto: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, camera da letto, terrazzo, piscina, garage, box, cantina, balcone panoramico.  
L. 20.000.000 - al compromesso  
L. 20.000.000 - mutuo 15 anni semestrali L. 1.192.000  
L. 7.000.000 - in 24 rate mensili da L. 295.000  
L. 52.000.000 (arricchimento L. 7.000.000)  
Nel prezzo è compreso: abito, alloggio, condizionale, arredamento, piscina, garage, box, cantina, balcone panoramico, C.I. (arricchimento compreso mutui, luci, lavabi, box doccia, ecc.).

INFORMAZIONI Sede: Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805631  
Ufficio a Cantiera: ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - 334100

## Bic funziona. Regolarmente.



Il rasoio preferito da chi non ha mai la forfora.

## L'annuncio dato dal ministero della Sanità moscovita

# «Cancerogena la naftalina»

La vendita dell'insetticida sarà vietata nell'Unione Sovietica dal primo gennaio  
«Sostanza pericolosa e inutile: dopo un secolo di uso le tarme ne sono immuni»

MOSCA — La naftalina è cancerogena e la sua vendita è vietata dal primo gennaio. Lo ha deciso il ministero della Sanità, citando un comunicato del ministero della Sanità sovietico. «Dopo un secolo di uso, le tarme ne sono immuni».

per quanto riguarda la eventualità di un possibile inquinamento, la naftalina è una sostanza che, se inalata in notevole quantità, poteva provocare mal di capo e che, ingerita, può essere assorbita da alcuni organi. Questa sostanza è tossica, irrita le mucose, provoca diarrea, vomito, dolore, ecc.

lo è modificamente. L'esistenza di sostanze cancerogene, che inducono la formazione di tumori in animali, è un fatto che è ormai accertato. Queste sostanze sono additivi, pigmenti, pesticidi, prodotti chimici, ecc.


può essere pericoloso. Non si dimentichi che si tratta di risultati sperimentali, benvenuti perché in questo caso si è dimostrato che la naftalina, se ne è abbastanza, ma per sempre sperimentali, agli animali. E non dimentichiamo d'altronde che noi viviamo circondati da agenti cancerogeni che purtroppo sono più tranquilli.

La naftalina è una sostanza che, se inalata in notevole quantità, poteva provocare mal di capo e che, ingerita, può essere assorbita da alcuni organi. Questa sostanza è tossica, irrita le mucose, provoca diarrea, vomito, dolore, ecc.

La naftalina è una sostanza che, se inalata in notevole quantità, poteva provocare mal di capo e che, ingerita, può essere assorbita da alcuni organi. Questa sostanza è tossica, irrita le mucose, provoca diarrea, vomito, dolore, ecc.

La naftalina è una sostanza che, se inalata in notevole quantità, poteva provocare mal di capo e che, ingerita, può essere assorbita da alcuni organi. Questa sostanza è tossica, irrita le mucose, provoca diarrea, vomito, dolore, ecc.

## IL TEMPO



**IL TEMPO**  
Situazione: La perturbazione si muove verso il Nord, lasciando tempo variabile.  
Previsioni per domani: Aumento di nuvole e temporali localizzati.  
Città italiane:  
Bologna 11 18  
Venezia 11 18  
Torino 11 18  
Milano 11 18  
Roma 11 18  
Napoli 11 18  
Palermo 11 18  
Catania 11 18  
Messina 11 18  
Cagliari 11 18  
Sassari 11 18  
Cortina 11 18  
Bolzano 11 18  
Trento 11 18  
Verona 11 18  
Padova 11 18  
Vicenza 11 18  
Treviso 11 18  
Belluno 11 18  
Udine 11 18  
Gorizia 11 18  
Trieste 11 18  
Fiume 11 18  
Slovenia 11 18  
Croazia 11 18  
Serbia 11 18  
Bulgaria 11 18  
Grecia 11 18  
Turchia 11 18  
Libano 11 18  
Siria 11 18  
Giordania 11 18  
Israele 11 18  
Libia 11 18  
Egitto 11 18  
Siria 11 18  
Giordania 11 18  
Israele 11 18  
Libia 11 18  
Egitto 11 18

## OTTOBRE 27 Buon Natale!

Sei letto bene: a Torino quest'anno il Natale comincia... in ottobre. Da martedì 27 ottobre fino al 21 novembre abbiamo infatti deciso di aprire i nostri retrobottega di via Mazzini 23 ad una straordinaria vendita a prezzi eccezionali di tutte le porcellane, cristallerie ed ecc. per la tavola, la cucina e l'arredamento in genere. E' un'occasione d'oro per fare fin da adesso ghiozza provvista per i vostri regali di Natale e - perché no? - per molte altre future occasioni. Tutti comunque firmati Pagliano, tutti da portare via con sconti veramente irripetibili. Affrettatevi dunque per non perdere le occasioni migliori! Solo nei nostri magazzini-retrobottega di via Mazzini 23, solo fino al 21 novembre! E... Buon Natale!

E per altre scelte più meditate o per le vostre liste di Natale saremo sempre lieti di incontrarvi negli altri nostri punti vendita "Casa Pagliano" o "Cucinevolontariamente" al Centro Commerciale di Via Lagrange 15.

**Pagliano**

## INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDITA' - ESITO ASSICURATO  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

## VE LI DIAMO NOI GLI ANNI SESSANTA.

Ecco a voi i famosi successi degli anni sessanta: Paul Anka, Harry Belafonte, Peppino di Capri, Fred Bongusto, Gino Paoli, Fausto Leali, Mina, Renato Carosone. Solo in compact disc e cassette. E a un prezzo eccezionale: un compact disc a Lire 18.000, cassette a Lire 19.500. Presso tutti i rivenditori che espongono questo marchio.

# Flashback

compact disc - cassette RCA

La buona musica che bene saluta.

## Fondi Grnova e alla Torino-Milano

# Autosole più moderni

1500 miliardi dell'Anas

Per ammodernare le autostrade italiane, arrivano circa 1500 miliardi, del consiglio di amministrazione dell'Anas. Andranno al Brennero, Venezia-Padova e per tratti essenziali al collegamento di Torino verso Milano e di Genova verso il suo hinterland.

Venezia-Padova. Il completamento della terza corsia sulla Brennero, grazie al contributo della società Autostrade Venezia-Padova, che prevede circa 150 miliardi. Milano. Si faranno importanti lavori per un totale di 510 miliardi, anche su una delle più vecchie strade italiane, la Strada 1, che sarà oggetto di adeguamento su tutto il tratto Torino-Milano. Ma si costruiranno anche alcuni nuovi collegamenti per la Stazione Dora a Torino, per il raccordo con l'aeroporto internazionale della Mirafiori e per il raccordo di Chiasso. Un investimento di circa 230 miliardi, che la società Autostrade del Nord, che ha contribuito all'Anas, circa 137 miliardi. (Ansa)

## Presi d'assalto gli uffici dell'Aman

# Quartiere senz'acqua si è ribellato a Napoli

NAPOLI — «Non ne possiamo più dei rubinetti a scatto, vogliamo l'acqua». La tensione era alle stelle, al secondo piano del palazzo dell'Aman, l'acquedotto municipale. In via Costantinopoli. Cinquecento abitanti del quartiere Spagnoli, hanno invaso gli uffici della Aman, rovesciando tavoli e sedili, insultando e sfidando impiegati e funzionari. E' stato l'inizio di un'altra giornata drammatica per Napoli, flagellata ancora una volta dalla grande siccità.

I fuori città, due giorni fa, a causa della siccità, l'impianto elettrico. Le conseguenze sono state immediate: quasi tutti i quartieri sono senz'acqua. Non solo. Le persone hanno improvvisato blocchi con copertoni in fiamme. In Sanfelice e Secondigliano, una folla inferocita ha impedito ai vigili del fuoco di spegnere i falò. Manifestazioni di protesta sono state innescate anche nelle zone più eleganti, come via Mille, via Vittoria, dove qualcuno ha scandito un amaro quanto ironico slogan: «Non c'è acqua al terzo mondo».

Il palazzo dell'Aman, in via Costantinopoli, è stato d'assedio per l'intera mattinata. Solo dopo molte ore la polizia è riuscita ad allontanare i manifestanti.











La Commissione europea ha detto **no** anche al progetto pilota

# La Cee boccia l'etanolo

Andriessen è rimasto solo a **l'**iniziativa - Non **concessi** sussidi, **aiuti**  
Una sconfitta per Gardini - Prevalsa la tesi secondo cui il piano sarebbe troppo costoso

**BRUXELLES** - L'Europa ha detto no al progetto etanolo. Mani di acciaio di **Andriessen** sono sfociate in una decisione della Commissione Cee che non lascia spazio a un prevedibile futuro di ripensamenti e rivalutazioni.

Il documento a sostegno di un programma-pilota, presentato dal commissario olandese Frans Andriessen nella sua **responsabile** per l'agricoltura, è sottoposto al fuoco di **suoi** maggiori oppositori, capeggiati dall'italiano Carlo Ripa di Meana. Alla fine, secondo indiscrezioni filtrate dal tredicesimo piano di palazzo Berlaymont, Andriessen è rimasto isolato, con un solo sostenitore. «La proposta **è stata** accettata o **no** è **alcuna** per una nuova iniziativa», è stata la **terza** comunicazione a un portavoce.

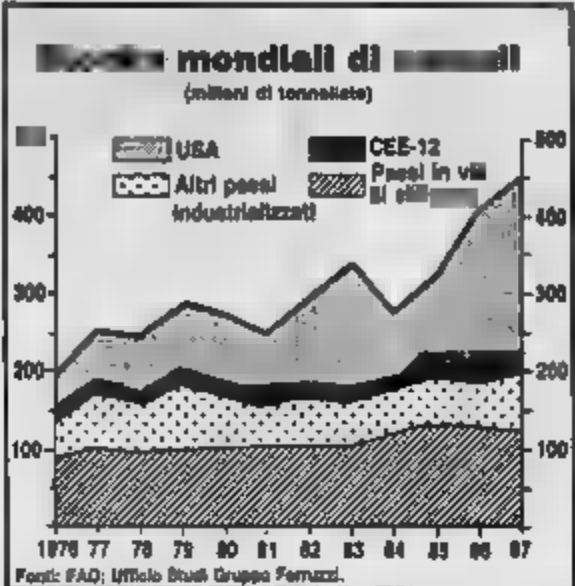
Il «no» di ieri significa **la** **non** **alcun** **produzione** su scala **del** **biocombustibile**, né **il** **progetto** **pilota**. Significa, quindi, che in nessun modo la «benzina verde» potrà risultare competitiva — **regolata** dal **regime** **produzione** — **le** **alternative** **origine** petrolifera **destinate** ad avere funzione **antidetonante** nel carburante «pulito» del futuro.

La sconfitta, di fatto, la **testa** **caldeggiata** dal maggiore sostenitore del piano-etanolo, **Gardini**: quella **la** **distillazione** **e** **non** **di** **eccedente** **agricolo** **del** **Dodici**, ma **una** **nuova** **fascia** **di** **attività** **agricole** **in** **industriale**.

E' **valsa** invece la **tesi** secondo cui un **di** **aiuti** **per** la **produzione** di **etanolo** **non** **farebbe** che **crystalizzare** una **politica** **agricola** **eccezionale** che **representa**, **attraverso** le **eccedenti** e i **loro** **costi**, la **maggiore** **bubbina** **in** **termini** **di** **Ma**.

«Sarebbe **assurdo**, nel **momento** **in** **cui** **chiese** **sostanziali** **scelte** **agli** **agricoltori** **attraverso** **la** **riduzione** **dei** **prezzi** **agricoli**, **devolvere** **in** **qualche** **sovvenzioni** **comunitarie** **a** **ricchi** **trasformati**».

Andriessen, che **aveva** la **posizione** **pro-etanolo** **del** **ministro** **italiano** **dell'Agricoltura** **Filippo** **Maria** **Pandolfi**, si **erise** **schierati** — **le** **indiscrezioni** **raccolte** **ieri** — **il** **presidente** **Delfino** **e** **l'al-** **commissario** **francese** **Cheysson**, i **tedeschi** **Narjes**



olandese Sutherland, il belga De Clerck, l'altro spagnolo Matutes. Anche il vicepresidente Lorenzo Natali, che con il greco Varla veniva indicato fra gli «indecisi», si è schierato per il «no».

## Docda fredda per i Ferruzzi

**MILANO** - La Cee sul progetto etanolo del gruppo Ferruzzi. La Commissione Europea non ha deciso di incoraggiare la produzione di biocombustibile.

Questa la decisione, e meglio la non decisione, assunta ieri al termine di una giornata di discussione a **Andriessen** nel tardo pomeriggio da un portavoce della Commissione. Per la questione **resta** **la** **congelata** **La** **Commissione** **ha** **espresso** **la** **in** **il** **futuro** **sbocchi** **per** **la** **produzione** **agricola**, **generale**, **non** **stati** **indicali** **i** **tempi** **di** **questa** **scadenza**. Queste conclusioni, secondo quanto hanno riferito ambienti Cee di Bruxelles, sembrano essere abbastanza negative.

Questa posizione della Commissione Europea appare, **è** **un** **primo** **stop** **alle** **proposte** **avanzate** **dal** **gruppo** **Ferruzzi**, i **responsabili** **multinazionale** **di** **Ravenna** **hanno** **voluto** **Attenziamo** **che** **la** **Commissione** **diffonda** **damanitici** **oppugnatore** **per** **ficiale** **ha** **precisato** **un** **portavoce** — **Prima** **di** **promuovere** **un** **giudizio** **costringa** **conoscere** **a** **fondo** **il** **documento** **comunitario**.

Proprio ieri Raul Gardini, quando era ancora all'oscuro in merito alla decisione di Bruxelles, aveva suscitato da parte della Cee una scelta precisa in merito alla produzione di etanolo. «Il problema è molto complesso», aveva dichiarato — e **compito** **importante** **che** **la** **Cee**, **che** **ha** **aspettato** **tanto**, **prenda** **una** **decisione** **ben** **ponderata**: **ogni** **caso** **potrà** **essere** **un** **compromesso** **perché** **questo** **servo** **soltanto** **ad** **la** **confusione**. Gardini **insistere** **la** **necessità** **che** **la** **Cee** **potrebbe** **decidere** **evitando** **il** **rischio** **di** **subire** **pressioni**.

Il dossier biocombustibile, che ha suscitato tante polemiche tra i suoi sostenitori (Ferruzzi prima, tutti i produttori petroliferi), sembra destinato almeno per un certo periodo ad essere congelato, prima di essere forse definitivamente accantonato. L'orientamento della Commissione europea, inoltre, lascia **il** **questi** **Paesi** **(come** **Germania** **e** **Francia)** **che** **di** **fatto** **hanno** **già** **avviato** **progetti** **sperimentali** **per** **la** **produzione** **di** **etanolo**.

corse vedere — ha detto — che cosa l'agricoltura possa fare per l'industria; ma il problema è da affrontare in modo globale e non sulla base di un problema specifico. Durante la discussione la scuola del sì ha perso vigore: fino a lasciare Andriessen, come si è detto, isolato con Narjes.

«In assenza di elisi — affermava il documento compilato a luglio da esperti indipendenti di quattro Paesi e utilizzato come base del rapporto Andriessen — il livello di competitività del biocombustibile sarebbe raggiunto soltanto quando il petrolio costasse 40 dollari il barile o se la materia prima diminuisse del 40 per cento. Il costo lordo di produzione, su cui la materia prima incide per il 70 per cento (grano) o (barbabietole), è quello studiato in una formula fra i 45 e i 55 Ecu per ettolo, modificato in 45-50 (60-65) Ecu per ettolo. Il documento che viene presentato all'esecutivo comunitario, di quel

estremi della forbice, determinati dall'andamento delle materie prime, e del candidato «prezzo» del settore petrolifero che è fra i 10 e i 17 Ecu a seconda dell'andamento del petrolio, si calcolavano i sussidi etilolici richiesti: programma: per l'etanolo prodotto dal grano questi sarebbero stati fra 41 e 38 Ecu nell'ipotesi di prospettive massime, fra 33 e 26 nel caso di prospettive minime; e per la barbabietola le forbici sarebbero state, rispettivamente, di 10 Ecu e di 26-30.

L'aiuto al prodotto finale, secondo il **Commissario**, avrebbe dovuto essere ripartito fra la Cee e i **resetti**. La **parte** **variata** **17** **e** **18** **Ecu** **per** **aggravi** **decisi** **in** **Francia**, **il** **progetto** **ha** **già** **avuto** **il** **multa** **del** **pier** **Jacques** **Chirac**: **fra** **30** **e** **29** **mila** **lire**, **che** **si** **grano** **o** **due** **ipotesi** **di** **materia** **prime** **saliti** **all'or** **del** **una** **minima** **(1,75** **milioni** **tonnellate)** **cereali** **o** **barbabietole** **e** **una** **(rispettivamente** **2** **e** **20,2** **milioni** **di** **tonnellate)**. Il **dossier** **biocombustibile**, che ha suscitato tante polemiche tra i suoi sostenitori (Ferruzzi prima, tutti i produttori petroliferi), sembra destinato almeno per un certo periodo ad essere congelato, prima di essere forse definitivamente accantonato.

L'orientamento della Commissione europea, inoltre, lascia **il** **questi** **Paesi** **(come** **Germania** **e** **Francia)** **che** **di** **fatto** **hanno** **già** **avviato** **progetti** **sperimentali** **per** **la** **produzione** **di** **etanolo**.

## Espresso comunitario gratuito del capitale

**MILANO** - Il consiglio di amministrazione dell'Editoriale L'Espresso ha messo a punto un'importante operazione finanziaria che sarà sottoposta all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il prossimo 22 dicembre.

Al soci sarà proposto un aumento gratuito del capitale (attualmente 13,7 miliardi) con l'assegnazione di otto nuove azioni per ogni dieci possedute, utilizzando le riserve di (oggi pari a 13,5 miliardi). Compensativamente il capitale sociale dovrebbe essere ridotto da un minimo di 12,5 a un massimo di 13,5 miliardi.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre deciso di proporre ai soci di **utilizzare** **il** **capitale** **diminuito** **il** **valore** **nominale** **di** **ogni** **azione** **dalla** **1000** **lire** **attuale** **alla** **100** **lire** **nuova**. L'assemblea, infine, dovrà decidere se attribuire al consiglio la delega per aumentare il capitale, nell'arco di cinque anni, fino a un **di** **10** **milioni** **di** **azioni**.

L'operazione è finalizzata, secondo quanto **precisato** **editoriale**, **ad** **più** **empio**, **i** **maggiori** **sono** **Carlo** **Caracciolo** **con** **circa** **il** **34%**, **di** **Carlo** **Benedetti** **(13,5%)** **ed** **Eugenio** **Scal-** **circa**. **Chiarapico**, ex editore di **Libri** **e** **attualmente** **con** **grossi** **interessi** **nelle** **acque** **marittime**, ha **restretto** **quote** **significative** **di** **capitale**.

**TOTAL** - L'Abu Dhabi Authority **del** **due** **settimane** **circa** **il** **5%** **del** **capitale** **della** **Compagnie** **Française** **des** **Pétroles** (Otp), che distribuisce i propri proventi con la denominazione di Total.

Nasce FiatGeotech, società caposettore guidata da Vezzalini

# La Fiat ora gioca la carta della nuova agricoltura

Previsto un fatturato (trattori, macchine agricole e movimento terra) di 2900 miliardi nell'88

**BOLOGNA** - E' ufficiale: **la** **società** **caposettore**, **operativa** **dal** **1°** **gennaio** **1988**, **raggruppa** **FiatAgri** (trattori e macchine agricole) e **FiatAlis** (macchine movimento terra): lo ha annunciato l'ingegner Giancarlo Vezzalini, direttore centrale Fiat, in un incontro con la stampa nella settecentesca villa Oesle, ora sede **representanza** **FiatAgri**, a pochi chilometri da Modena.

L'incontro si è svolto in occasione della diciottesima edizione dell'Elma, la rassegna internazionale delle industrie **macchine** **per** **l'agricoltura** **organizzata** **l'Unacoma** (Unione nazionale costruttori macchine agricole) che si è aperta ieri a Bologna con la partecipazione di 1401 aziende del settore (1195 italiane e 286 estere) che **oltre** **13** **milioni** **di** **macchine** **che** **restano** **aperte** **fino** **a** **domenica**.

La **conferenza** **di** **ministeri** **delegato**, **representa** **lo** **sforno** **del** **torinese** **per** **affrontare** **adeguatamente** **la** **necessità** **della** **nuova** **agricoltura** **del** **2000** (non a caso il **progetto** **è** **arricchito** **da** **una** **alleanza** **tecnologica** **per** **la** **terra**) **e** **significa**, **in** **questo** **momento** **di** **crisi**, **il** **passaggio** **da** **una** **agricoltura** **di** **produzione** **di** **macchine** **alla** **produzione** **di** **macchine** **per** **la** **terra**.

Ha detto Vezzalini: «Questa è la politica industriale che il gruppo Fiat **adotta** **nell'agricoltura** **di** **preparazione** **a** **realizzare**. **Ed** **ha** **di** **prodotti**, **con** **macchine** **e** **capaci** **di** **produrre** **la** **produttività** **riducendo** **i** **costi** **di** **produzione** **agricola** **e** **delle** **imprese**; **il** **livello** **tecnologico** **con** **la** **costante** **affidabilità** **della** **tecnologia** **del** **gruppo** **di** **produzione**; **a** **livello** **organizzativo** **con** **la** **razionalizzazione** **di** **due** **settori** **(trattori e macchine movimento terra)** **che** **già** **originariamente** **operavano** **uniti**.

In questo modo — ha aggiunto — si riducono sensibilmente i costi gestionali e conseguenti maggiori possibilità di sviluppo, mettendo a disposizione di tutti i settori.



Giancarlo Vezzalini guiderà il gruppo FiatGeotech

pletamente autonomi e **se** **FiatAgri** **continuerà** **a** **produrre** **esclusivamente** **per** **il** **mondo** **agricolo** **attraverso** **la** **sue** **diverse** **società** **fiatverda** **per** **la** **metallurgia**. Heston per le macchine da raccolta, Brand per le vendemmiatrici; FiatAlis, con la vasta gamma della sua produzione (doveva, pale cingolate e gommate, scavatori cingolati e gommati ecc.), oltre a coprire il mercato tradizionale, sarà di appoggio al mondo agricolo che in questo momento sta dimostrando grande

## Fusione Airways-Caledonian

**LONDRA** - La fusione tra le due principali compagnie aeree britanniche, la British Airways, recentemente privatizzata, e la British Caledonian, privata, ha ricevuto ieri il benedire del governo Thatcher, che lo ha legato però alla condizione che la nuova compagnia obbedisca alle sue linee in Europa. Lo ha annunciato il ministro del Commercio e dell'Industria, Lord Young, dopo che il comitato di esperti aveva

che la fusione non era contraria al pubblico interesse. Il progetto era nato dopo che British Caledonian, in gravi difficoltà finanziarie, aveva cominciato a cercare un partner per un'eventuale fusione. British Airways, nella fusione con la British Caledonian ha visto una possibilità di competere con le megacompanie americane. In luglio aveva fatto un'offerta di 237 milioni di sterline. In seguito al crollo borsistico, che ha fatto registrare una flessione delle azioni della British Caledonian, ci si è arrivati a un'offerta inferiore (fino a 150 milioni di sterline).

tesale e per molti altri prodotti industriali. E' certo però che quando si esce dal campo dei prodotti per l'alimentazione, il concetto di assistenza e quindi di sovvenzioni non ha più alcun significato.

Qual è la posizione della Fiat sull'etanolo? La Fiat costruisce veicoli di tutti i generi con motori in grado di funzionare con qualsiasi tipo di carburante. Di che tipo sia il carburante quindi alla Fiat non interessa. Importa che il prodotto sia valido sul piano economico. Mi assicuro che gli agricoltori siano in grado di offrire un prodotto competitivo.

Vezzalini ha quindi compiuto una dettagliata analisi del settore delle macchine agricole. Negli ultimi dieci anni si è assistito a profondi cambiamenti, con una crescente velocità di caduta della domanda, determinata da diverse circostanze: crisi del petrolio; andamento del dollaro; inflazione; eccedente agricolo; riduzione del potere d'acquisto del consumatore; e di quelli Opec; conflitti di interessi e difficoltà di mercato all'interno della Comunità.

Il reagito la Fiat **rinnovato** **tutte** **le** **linee** **di** **prodotto** **con** **importanti** **investimenti** **e** **il** **miglioramento** **la** **rete** **distributiva** **e** **dei** **servizi**. I risultati ci sono stati. **una** **caduta** **della** **domanda**, **tra** **il** **1977** **e** **il** **1986** **del** **40%** **in** **Europa** **e** **del** **50-55%** **negli** **Stati** **Uniti**. **FiatAgri** **ha** **contenuto** **il** **declino** **di** **questo** **colpo** **conquistando** **la** **prima** **posizione** **assoluta** **in** **Europa** **e** **assicurandosi** **il** **12-13%** **del** **mercato** **mondiale**.

Vezzalini ha concluso **il** **presente** **il** **futuro** **non** **lo** **sarà** **meno**. **il** **fatturato** **FiatAgri** **nell'87** **avrà** **poco** **inferiore** **a** **quello** **dell'86**. **Ma** **avremo** **certamente** **un'agricoltura** **lanciatasi** **sui** **nuovi** **settori**: **prodotti** **alimentari** **di** **alta** **qualità**; **prodotti** **per** **il** **settore** **industriale**; **attrezzature** **del** **territorio**. **Sono** **tre** **aspetti** **di** **una** **complessa** **in** **cui** **il** **gruppo** **Fiat**, **con** **le** **macchine** **movimento** **terra**, **e** **l'ingegneria** **civile** **è** **in** **grado** **di** **forire** **risposte**, **che** **si** **aggiungono** **a** **quella** **di** **produzione** **agricola**.

Renzo Villari

**LOGOL INFORMATICA**

I PROGRAMMI SOFTWARE MIGLIORI IN AMBIENTE UNIX™/XENIX™ PER IL VOSTRO COMPUTER HONEYWELL X10 - X40 - X400

FORNITURE ■ SOLUZIONI GESTIONALI CHIAVI ■ MANO SCONTI SU HARDWARE HONEYWELL FINO AL 25%

**LOGOL INFORMATICA**  
Siam  
Veneta - Via Emilia 1  
PER INFORMAZIONI:  
Tel.: (011) 220.18.22  
220.18.92

UNIX™ BELL LABORATOIRES AT&T - XENIX™ MICROSOFT

**Bic**

sveglia l'Italia.

**BIC** il rasoio preferito dai direttori di quotidiani.

**A.M.R.R.**

**AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA TORINO**

Estre di arrivo di licenziazione privata

L'A.M.R.R. intende alienare, col ricorso della licenziazione privata a sensi dell'art. 59 del R.D. 23-5-1924, n. 827, veicoli e attrezzature non più convenienti con la propria organizzazione del servizio.

Richiesta d'invito entro le ore 11-12-1987 alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. - Via Germanengo n. 50 - 10156 Torino.

Maggiori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Patrimoniale A.M.R.R. (tel. 011 28.141), o consultato d'ufficio.

**Importante Società affina uffici di consistenze su piani diversi, stabile - zona centro.**

Telefonare orario ufficio al seguente numero: **5733-551**

**ABBIAMO GRANDI PROGETTI PER L'ITALIA CHE CRESCE.**

**IPA**

INDUSTRIA PREFABRICATI AFFINI

Progetta e costruisce lo sviluppo.

C'è un'Italia che cresce, che si sviluppa, che costruisce. IPA lavora proprio per questo, mettendo a disposizione la sua comprovata esperienza progettuale e operativa. Il prefabbricato IPA, struttura portante e elemento di finitura che sia, si propone come elemento di grande razionalità, capace di adattarsi agli usi e alle esigenze più diverse, sia industriali, sia sociali, sia abitativi. Senza mai dimenticare anche la più moderna necessità estetica. Supporto fondamentale per l'edilizia. IPA è l'avanzata tecnologia, la stessa che ha permesso di raggiungere risultati di estrema interesse nel settore dell'alta velocità ferroviaria, dove proprio la tecnologia è un presupposto irrinunciabile.

**IPA**

Via Venezia 1 - 40138 Bologna - Tel. 051/261.381



1994

Wheel	Atlanta	Toronto
C.G.T. 3/12/83	100 70	100 70
C.G.T. 1/1/88	80 80	80 80
C.G.T. 1/1/88	80 80	80 80
C.G.T. 1/1/88	80 80	100 70
C.G.T. 1/1/88	100 70	100 70

GCT-1708	1998	1998
GCT-1709	1998	1998
GCT-1710	1998	1998
GCT-1711	1998	1998
GCT-1712	1998	1998
GCT-1713	1998	1998
GCT-1714	1998	1998
GCT-1715	1998	1998
GCT-1716	1998	1998
GCT-1717	1998	1998
GCT-1718	1998	1998
GCT-1719	1998	1998
GCT-1720	1998	1998

GCT. 1/6/81	101.15	101.20
GCT. 1/7/81	100.00	100.20
GCT. 1/8/81	100.10	100.20
GCT. 1/9/81	100.15	100.20
GCT. 1/10/81	100.00	100.00

[illegible][illegible][illegible]

	1992	1993	1994	1995	1996	1997
net	1790	-40	n.r.	1720	2000	2100
net pgs.	1840	-4	n.r.	1800	2200	1900
net	3000	+200	2000	3000	4000	4100
net pgs.	3000	+200	3100	3600	4000	4000
net warrant	420	-	700	420	1900	-
net	3000	+500	4000	3700	7000	7700
net pgs.	3000	+110	4000	3200	7000	7000
net, 1st. 10/1/92	2275	+0	2600	2600	3000	3100
net	500	-	575	500	600	500
net	1675	6.71	2100	1400	3000	3000
net	2501	-0	2100	1500	3000	3000
net	3000	+200	3000	3200	4100	4200
net	1000	-10	1200	1000	1400	1500
net	2000	-1	1500	2000	3000	2200
net	3000	+14	3000	1900	3000	3000

[illegible]

Year	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100
1991	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100

non. ind.	20070	+5400	25260	(8073)	22040	42200
non. priv.	12040	+9400	17000	13000	22000	67300
non. stag.	18700	+420	16300	19000	19000	27000
stag.	1000	-30	n.d.	n.d.	1500	1000
nonstag.	9040	+40	9170	7000	4000	3000
nonstag. stag.	2000	-300	4000	2000	1000	1000
Use	n.d.	-	1300	1300	2000	-
Reg.	n.d.	-	1300	1700	2000	-
non.	10000	+400	10000	(1000)	20000	4000
non. stag.	10000	+420	10700	10000	10000	4000
stag.	10110*	+470				
Vietnam National	2000	-430	4000	5000	5000	1000
ind. stag.	1000	-6	2070	1700	4000	1000
ind. non.	1000	-	2070	2000	4000	1000

	1979	80	1980	1979	80	1980
Index 1965 = 100	1979	80	1980	1979	80	1980
Wholesale	1000	+30	1300	1000	1000	1000
retail	1175	+30	1505	1191	1201	1201
Change	1000	+30	1300	1000	1000	1000
Index	1000	—	1000	1000	1000	1000

Index is annual not weighted figures of population and capital of the country.



Concluso il processo contro l'industriale, ex presidente del Torino Calcio

## Pianelli condannato: sei anni

Per il reato di bancarotta fraudolenta - Metà pena gli è stata condonata - I giudici del tribunale hanno attenuato la sua responsabilità per il crack dell'81 - Assolto dalla truffa - Il processo è durato un mese - Pene lievi al socio Traversa e a due ex dirigenti

Orfeo Pianelli è un bancarottiere, ma non un truffatore. Lo hanno deciso i giudici della 1ª sezione del tribunale penale che, ieri sera, dopo quasi dieci ore di dibattimento, ha concluso il processo contro l'ex presidente del Torino a 6 anni e mezzo di carcere (di cui 3 e mezzo condonati) e a una multa di 600 milioni. Una pena sicuramente severa di per sé, ma che ha comunque disegnato il sorriso sul volto dell'ex capitano d'industria. 67 anni che ha trascorso a bacini: l'avvocato Laguarda, suo difensore assieme all'avv. Zaccaria.

Pianelli, infatti, era arrivato al processo per il crack della «Pianelli & Traversa», avvenuto nell'81, schiacciato da una valanga di accuse: dalla bancarotta fraudolenta, al fallito bilancio, truffa nei confronti di...

no, presidente del Milan, coinvolto in un giro di cambi e ritrovato con un «buco» di un miliardo e 400 milioni quando l'azienda di Rivoli entrò in amministrazione controllata. Bu- tucchi, che si era costituito parte civile con l'avv. Frascario, interrogato dal tribunale aveva raccontato che anche a causa di quello «scoperto» aveva tentato, quattro anni fa, di suicidarsi nel...

il tribunale, invece, dando un'assoluzione perché il...



Edoardo Traversa parla con Orfeo Pianelli in attesa della sentenza nell'aula

combatti non era una truffa, ma una pressa instaurata tra Buticchi e Pianelli ormai da anni e che serviva a quest'ultimo per lampionare le sempre più frequenti crisi di liquidità della sua azienda. Pianelli, inoltre, è accusato di aver impedito di quasi 14 miliardi delle casse dell'azienda e parte di questo denaro era anche servito per finanziare il...

il tribunale, invece, dando un'assoluzione perché il...

Assieme a Pianelli erano imputati Traversa (avv. Placitelli), Claudio Lucchini (avvocato Chiusano e Zanaldi) e...

il tribunale, invece, dando un'assoluzione perché il...

parte delle accuse di Pianelli anche perché, alla morte del fratello, avvenuta pochi mesi prima del crack, era diventato amministratore. Il tribunale, riconoscendo questa posizione «definitiva» dei fatti, ha...

il tribunale, invece, dando un'assoluzione perché il...

## Comandò un impero

anni fa in uno scantinato di via Cernaia, il gruppo «Pianelli & Traversa» era diventato, nell'80, un impero finanziario e industriale: tremila dipendenti, spazi in 23 stabilimenti, molti all'estero. Era cominciato tutto nel '74, quando Orfeo Pianelli, a 24 anni, dopo aver fatto il garzone fornale, si presentò a Torino e si iscrisse alla Fiat Grandi Motori, decise di mettersi in proprio costruendo impianti elettrici. Un anno dopo Domenico Traversa (ex compagno di lavoro e padre di Nanni) entrò nel maggio '81 quando era vicepresidente del Torino) entrò in società con lui e partì la grande avventura dei Pianelli & Traversa.

Un'avventura che si interruppe bruscamente nel novembre '81, quando il piccolo impero multinazionale cominciò a fare i conti con la recessione, la difficoltà di pagare i salari agli operai. Pianelli fu costretto a chiedere al tribunale l'amministrazione controllata per sette aziende del gruppo. Sempre nell'81, dopo...

Qualche anno prima, nell'ottobre '77, l'ex presidente del Torino calcio aveva vinto i giorni più amari della sua esistenza: il nipotino Giorgio, di 4 anni, era stato sequestrato. Al pagamento del riscatto (quasi un miliardo e mezzo) Pianelli ha risale l'origine di tutti i suoi guai. Una tale che ha sostenuto anche al processo ma che non è servita ad av-...

Della crisi del gruppo «Pianelli & Traversa» (che fino a pochi anni fa fatturava decine di miliardi, 180 nell'81, e sembrava avere il vento in poppa nei mercati di mezzo mondo) in questi ultimi anni si è molto parlato e in tanti hanno cercato di trovare un rimedio. Nell'81, il presidente del comitato di Torino Pianelli varò un piano per far uscire le aziende...

A Lucchini e Moretti, infine, entrambi manager dell'azienda di Rivoli, accusati di aver collaborato alla falsificazione dei bilanci, il tribunale ha inflitto una condanna (con la condizionale), rispettivamente a un anno e due mesi di carcere (il primo aveva chiesto quattro e mezzo per il primo e il per il secondo). Nanni, invece, è stato...

S'allarga l'inchiesta sull'appalto per il...

## Jumbo tram, indiziati anche quattro politici

Sono l'ex assessore per Rolando, Chierzi e Virano (pci), Lodi (pri)

Nell'inchiesta sull'appalto per i jumbo tram entrano i politici: il consigliere regionale comunista Giuseppe Chierzi, l'assessore comunale all'anagrafe repubblicano Giuseppe Lodi, il consigliere comunale per Mario Virano e l'ex assessore ai trasporti...

Beppo, sono indiziati di concorso in peculato e interesse privato. Rolando e Virano erano stati coinvolti nell'indagine sui «smafori intelligenti»...

Il consigliere regionale comunista, Chierzi, è stato accusato di aver...

Nel novembre del '78, la giunta socialista, guidata dal sindaco Diego Rolando, varò il nuovo piano dei trasporti che prevedeva l'a-

zione di una vettura metropolitana leggera, il jumbo tram. Il consiglio comunale...

Tutti i componenti della commissione sono nella rosa degli indiziati: il presidente Beppo Rolando, il consigliere di maggioranza Giuseppe Chierzi, il consigliere di minoranza Giuseppe Lodi, il direttore generale dell'Atm...

questo parte dell'appalto all'Anas? I documenti relativi alla commissione speciale riportano questa motivazione: «Il ruolo di supervisione al meglio la possibilità tecnologica del...

Nell'indagine si deve chiarire un aspetto: si è davvero voluto favorire l'industria genovese, tagliata fuori dalla costruzione dei veicoli di metropolitana leggera, concedendole, tuttavia, soltanto una parte dell'appalto, per non scontentare chi lo aveva...

Obiettivo dell'inchiesta è individuare chi ha fatto il filo di questa presunta «combinazione». Della commissione si occupò anche la commissione dell'Atm, che preparò la delibera per...

Tramite la commissione giudicante del 22 aprile dell'80, nell'immersione degli elenchi amministrativi. Nella commissione votarono a favore il presidente dell'Atm...

Tramite la commissione giudicante del 22 aprile dell'80, nell'immersione degli elenchi amministrativi. Nella commissione votarono a favore il presidente dell'Atm...

Tramite la commissione giudicante del 22 aprile dell'80, nell'immersione degli elenchi amministrativi. Nella commissione votarono a favore il presidente dell'Atm...

## Temperatura

maxima + 19,0  
minima + 8,2  
media + 10,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Anas, stazione di riferimento al volo di Casale alle ore 00: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 80 per cento. Temperatura: massima +19, minima +8,2, media +10,5. Previsto: cielo da sereno a poco nuvoloso ed irregolarmente variabile per venti moderati. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona durante la giornata.

Istituiti in via sperimentale nei quartieri Santa Rita e Falchera-Regio Parco

## Arrivano i «difensori sanitari»

Per tutelare i cittadini contro gli abusi del servizio pubblico - Il primo «vigilante» è un ingegnere. Dice: «Ho inviato lettera a tutte le famiglie, invitandole a segnalare disfunzioni e ritardi»

Dopo il «difensore civico» contro gli abusi della burocrazia, ecco il «difensore sanitario» per tutelare i diritti del cittadino fronte l'inefficienza del Servizio Sanitario Nazionale. La sua figura, del tutto nuova nella nostra città, è stata istituita in via sperimentale per ora nei rispettivi Consigli nelle Circoscrizioni 2 e 6, ma...

«L'idea ci è venuta» - dicono a Santa Rita. Il quartiere per primo ha sentito la necessità di questo...

«Dopo aver constatato l'aggravarsi dei problemi del Servizio Sanitario pubblico, che provocano frequenti e ripetuti guasti per la popolazione...».

affidato all'ing. Alessio Terzi il compito di «vigilante». Che cosa si propone? «Appena ho ascoltato...

Il campo nomadi... a Collegno

Il campo nomadi verrà trasferito dalla Coblina (per far posto al nuovo stadio) a Collegno, in località Savonera? È una soluzione allo studio - si riferisce in Comune - ma non ci sono ancora decisioni, poiché il terreno è di proprietà della Provincia. L'ipotesi è emersa, dopo le proteste degli...

Nell'attesa di decisioni (Basse di Stura o Savonera) che ora spettano ai Comuni di Torino e Collegno e all'amministrazione provinciale, la commissione Urbanistica ha rinviato il dibattito sul problema. Se ne discuterà lunedì o giovedì della prossima settimana.

La nuova sistemazione dei nomadi si sta trascinando da oltre sei mesi e, più passa il tempo, più sembra complicarsi. Tanto che adesso anche il più grande di veterani...

l'incarico - dice il difensore sanitario - ha inviato una ricognizione sulle strutture sanitarie di zona e spedito a...

tutte le famiglie della Circoscrizione una lettera nella quale si spiegava il servizio. Rivolgendosi ai cittadini in modo indifferente, la Circoscrizione, come l'ing. Terzi, quando raccogliendo notizie sul disagio di chi utilizza il Servizio Sanitario e di chi, invece, è un operatore. «Molto, quindi, batte in senso lato - interviste - come l'istituto...

Il secondo importante è che il «Difensore sanitario» ha anche raccolto le segnalazioni e denunce di carenze e disfunzioni. «Fino ad oggi - aggiunge l'ing. Terzi - sono arrivate una massa enorme di lettere e quasi centinaia di telefonate. Il nostro compito è quello di compiere una istruttoria su quanto ci dice la gente, ascoltandola e verificando ogni aspetto del Servizio Sanitario. Poi passeremo la pratica al Tribunale dei diritti del Malato...».

la zona (Falchera-Regio Parco-Barra-Bertola-Barra) Milano-Rebaudengo-Villaretto), la situazione è analoga. «Di qui solo l'istituto» - un grande ospedale, l'istituto, si spiegano i responsabili del nuovo servizio. Nel suo interno, da tempo, opera già un nucleo di osservatori del Tribunale del Malato. Ora ci si prefigge di ampliare l'azione portandola anche all'esterno, negli ospedali, negli uffici...

Interviene l'ing. Alessio Terzi: «Lo scopo del Movimento Federativo e del Tribunale di...».

Un lettore ci scrive: «Acquisto sussulto al volo compiuto da mia moglie, inaspettata e inaspettata delle scale messe a disposizione del Comune al Cimitero Parco, nel pregio formidabile alcuni questi...

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

Processo mago per esercizio abusivo professione medica

## «Proprio grazie a quella carezza oggi sono noto anche all'estero»

Tomatis fu anche accusato e, poi, prosciolto dall'accusa di...

Ancora qualche giudizio per Riccardo Tomatis, il mago che nell'ultimo scorso era stato accusato da clienti, la polinella...

L'accusa cadeva in istruttoria. Riccardo Tomatis venne prosciolto perché il fatto non sussiste. La denuncia di Adele P. gli è...



Riccardo Tomatis

cronista, alle difese avv. Cologero Le Verde - ha fatto il poltergeist di pollice. Che era un mago, dicono gli altri. Mi hanno chiamato il «Mago Bruno».

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

questo le carte ed il pendolino solo per fare del bene, per fare lontano il malocchio. Mi preme di sottoporli al...

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

«È una storia più volte voluta. Non sarebbe stato meglio rivolgersi ad un medico, un neurologo? Ci andai, ma il dottore non rispose nulla. Allora, decisi di...

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

## L'Accademia delle Scienze ha 250 anni

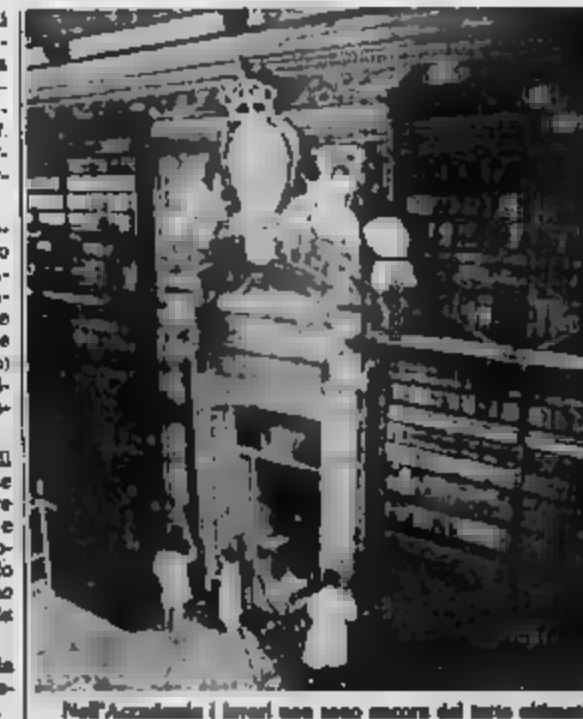
La ricorrenza celebrata magna dell'Ateneo - Il presidente prof. Romano: «Grazie all'Italia possiamo riaprire le porte a ricercatori e pubblico» - Il programma dell'88

L'Accademia delle Scienze ha celebrato ieri i suoi 250 anni di attività, ma la cerimonia si è svolta nell'Aula Magna dell'Università perché i locali del palazzo dei Quarini dove ha sede l'istituzione culturale, appena restaurati grazie all'intervento dell'Italia, non sono ancora completamente agibili. I tecnici - ha detto il presidente dell'Accademia, prof. Silvio Romano - hanno sollevato dubbi sui lavori di ristrutturazione della Sala del Teatro perché sono necessari interventi di consolidamento...

Nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico, avvenuta alla presenza delle autorità cittadine, il prof. Romano ha avuto una dettagliata relazione sull'attività svolta dall'Accademia lo scorso anno. Fra le iniziative più qualificanti: il Biennio internazionale sui problemi di astronomia e di meccanica celeste e il Convegno di logopedia clinica e di fonologia, i tre premi per la ricerca (100 milioni l'uno) finanziati dall'Italia e il ciclo di conferenze con la partecipazione, fra gli altri, di Clemente Desroche, Luigi Pirro, Gianni Vattimo e Luciano Gallino.

Nel presentare i progetti per l'anno accademico '87-88 il prof. Romano ha voluto prima predire che finalmente l'Accademia, grazie al mecenatismo, può di nuovo riprendere completamente la sua attività e permettere ai ricercatori e al pubblico di frequentare la biblioteca e l'archivio. «In programma - ha aggiunto - c'è una mostra sui primi cento anni di attività dell'Accademia e la pubblicazione del primo volume della Storia di Torino, opera in 10 tomi finanziata dalla Cassa di Risparmio.

L'inaugurazione dell'anno accademico si è conclusa con la conferenza del prof. Romano Elgueta, soci dell'Accademia, sul tema: «Ordine e disordine» secondo il cristoforo.



Nell'Accademia i lavori non sono ancora del tutto ultimati

Un lettore ci scrive: «Acquisto sussulto al volo compiuto da mia moglie, inaspettata e inaspettata delle scale messe a disposizione del Comune al Cimitero Parco, nel pregio formidabile alcuni questi...

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

## Specchio del tempi

Paura per gli anziani scale del cimitero - tutto funziona, perché le scale dello Stabile? - Pista amazzonica tra Grugliasco e Torino - Pensione sospesa - Bimbi detectives - Befia dopo il lavoro

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-

Un lettore ci scrive: «Tre volte mi sono recato alla sede in via XX Settembre, e una decina di telefonate, risposta costante ed inco-



**CITROËN ^...A TORINO**  
*LA TUA CONCESSIONARIA*  
**RUSPA-AUTO** CORSO VIGEVANO 43 TORINO  
CORSO RACCONIGI 71 TORINO



**ECONOMICI**

**19 Vendita alloggi**

**CASABERGIA TOULIATTO** 360.500  
piazza Delle Imprese 3 camere cucina  
bagno letto-salotto. Tel. 595.755.  
**CASABERGIA TOULIATTO** 360.500  
via Cavour 10 piano cucina bagno  
dormitorio 2 camere letto-salotto.  
Tel. 595.755.  
**CASABERGIA TOULIATTO** 360.500  
via Cavour 10 piano cucina bagno  
dormitorio 2 camere letto-salotto.  
Tel. 595.755.  
**CASABERGIA TOULIATTO** 360.500  
via Cavour 10 piano cucina bagno  
dormitorio 2 camere letto-salotto.  
Tel. 595.755.  
**CASABERGIA TOULIATTO** 360.500  
via Cavour 10 piano cucina bagno  
dormitorio 2 camere letto-salotto.  
Tel. 595.755.

**CASTAGNETO PO**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**COLLINA TORINO**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**CORSO TASSONI**

**CORSO TASSONI**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.



**Venite a passare una giornata in famiglia.**

**Conoscerete l'ultimo nato.**

Da oggi la famiglia del Sistema/36 IBM è più grande: è nato il Sistema/36 Entry. E ha già tutte le doti di famiglia. Infatti oltre a condividere con gli altri modelli tutto il software applicativo disponibile, si avvale della stessa avanzata tecnologia IBM che li ha resi famosi. Per le piccole imprese come la vostra, scegliere il Sistema/36 Entry significa entrare nel mondo della elaborazione gestionale, significa guardare lontano.

**IBM Italia sede di Torino, Via Belfiore 23, Tel. 011/65251**

**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**EUROCASE 513 621** libero corso Lima  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**Dove e quando vi aspettiamo.**

**Mercoledì 10 novembre, a**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**Mercoledì 11 novembre, a**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**Mercoledì 12 novembre, a**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**Mercoledì 13 novembre, a**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**Mercoledì 14 novembre, a**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**GRIMALDI ELITE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**GRIMALDI ELITE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**GRIMALDI ELITE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**GRIMALDI ELITE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**GRIMALDI ELITE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.

**GRIMALDI ELITE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**GRIMALDI ELITE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**GRIMALDI ELITE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**GRIMALDI ELITE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.  
**GRIMALDI ELITE**  
via di Milano, 100. Tel. 595.755.



**ORION DIESEL Ghia**  
MOTORE DIESEL 1.6 • 25.6 km/LITRO A 90 km/h  
QUINTA MARCIA • SERVOFRENO • SEDILE POSTERIORE  
POTENZIATA • SEDILE POSTERIORE IN PELLE  
FRANZIOSI • VELLUTO • MOQUETTE ANCHE  
NEL BAGAGLIAIO • CHIUSURA CENTRALIZZATA  
PORTIERE • ALZACRISTALLI ELETTRICI.  
**LIRE 15.402.000**  
TUTTO INCLUSA • IVA INCLUSA.  
**ESCORT VOYAGER DISPONIBILE ANCHE CON MOTORE BENZINA**  
**LIRE 11.847.000 INCLUSA.**







[illegible]



**TERENCE HILL**  
**RENEGADE**  
**UN OSSO TROPPO DURO**

TERENCE HILL - RENEGADE UN OSSO TROPPO DURO - ROBERT YALCHIN, KING HILL, NORMAN BOWLES - Diretta da E.D. CLARKIN  
presenta un'epopea di PRIMA ALTA CRISTIANITÀ - Regia di John Huston - con i grandi attori - "Memorabili" e "Il grande indiano" - Distribuzione  
DOLBY DIGITAL "Let us be Brave" "Keep your word" e "I am a man" - in italiano 14.900.000 - CIP

**TERENCE HILL SARA' PRESENTE ALLA  
«PRIMA» PER INCONTRARE GLI SPETTATORI**







**MONTECARLO**

Telefoniale: 13, 18, 30, 22,55

14,05 *Nature amica*

14,35 *Il [ ] [ ] telefilm*

15,05 *Il [ ] [ ] dell'Arizona*

16,05 *[ ] [ ] Turist, film*

18 — *Telefilm*

18,10 *Adamo contro [ ]*

19 — *Get Smart, telefilm*

19,50 *[ ] [ ] gomma*

19,55 *[ ] Sport*

20,20 *[ ] [ ] d'oro*

20,20 *[ ] film tv*

22,30 *Box: [ ] - Arredondo*

22,30 *Il gladiatore [ ] violenza, [ ]*

**CAPODISTRIA**

Telefoniale: 14,15; 18,30; 20,25; 22

14,20 *Variazioni, valse*

15,15 *Il Circolo Polare*

18,15 *Carlson arrivi*

18 — *Mamma Vittoria*

19 — *Oggi le città*

20 — *Mary Hartman*

20,30 *La sposa [ ] ma, film*

22,45 *[ ] di lirica*

22,50 *concerti di Sello [ ]*

**SVIZZERA**

Telefoniale: 18; 19,40; 22,30

8 — *Telefilm*

16,05 *Rug Carnet, telefilm*

16,30 *Hagen, telefilm - Algherischen*

17,45 *La provincia di [ ]*

17,50 *Nature amica*

18,20 *I Tripodi, telefilm*

18 — *Il quotidiano*

20,30 *Spere alla luce (Shoot The Moon) film*

22,30 *Carta bianca*



**Under a Perugia, primo round con la Svezia**  
**Maldini fa la vittima**  
**ma la finale è vicina**

## Basta un punto in due gare dopo il ko della Svizzera in Portogallo

Il ci sorretto Angelo Viciol è ottimista per sabato

[illegible]

**Prossimo partito**  
**Italia-Europa**

primo a stupirgli ■■■■ sorte  
infinita ■■■■ indecise che  
stanno decimando ■■■■ for-  
mazionali ■■■■ A: «Non è  
solito ■■■■ del Milan  
■■■■ Napoli.  
Juventus, forse gli al-  
tri hanno coluto partito  
più lanciati e qualcuno ha  
finito per rimetterci».

Dunque, ■■■■ e Be-  
nedetti ■■■■ centrali,  
Gailli libero, Lorenzini ed  
Annani a controllare le al-  
tre due punte; Crippa, Za-  
nancelli e Notaristefano a  
centrocampo: un 5-3-2 che  
non rappresenta ■■■■  
vita per la Under 21 con  
Torino, Milan, Sampdoria  
e Como a fornire buona par-  
te degli acquisti. E Gatta,  
il portiere ■■■■ Pescara og-  
gi ■■■■ qualche discussione  
in Svizzera era ancora  
accuso da E poi presi a Na-  
poli, però non fu colpa sua,  
■■■■ modo ■■■■ gioca il Pe-  
scara, ■■■■ carità ■■■■  
polemica, ognuno fa quello  
che gli pare. Il portiere è  
quello che rischia maggiormente;  
con Sampdoria e Fiorentina, Gatta fece  
grazie grazie io mi sono  
sentito in diritto di dovere  
di concedergli fiducia..

non può pernaccerla e dà  
certi giudizi su un giocatore  
che ha affrontato in una sola  
giornata. Insomma la sfida tra  
due capitani promette scin-  
tille. A chi gli chiede se in-  
tende uscire di scena alla  
Cabral, Altobelli risponde:  
«Per una voglia portare in  
Germania questa squadra. Il  
campionato d'Europa è li-  
ceto traguardo, per il resto si  
vedrà».

Quattro reti ■ ■ ■ ■ ■ traversa nell'allenamento di ieri: 13-0 contro gli allievi ■ ■ ■ ■ ■ Napoli - I ■ ■ ■ ■ ■ pensano al campionato: fischi ai «nemici» Giannini, Ancelotti, ■ ■ ■ ■ ■ ed ■ ■ ■ ■ ■ Tacconi per le battute su ■ ■ ■ ■ ■ Roma

no arrivare al posto di  
Ferrara stopper in soste-  
Perri, con  
Napoli a puntellare il cer-  
na stralciare, ha di-  
per raccogliere la pos-  
zione (Nefi tiene la decim-  
cerri non ancora più a-  
vanti il c.l.s., anche se De  
presenta un'altra valid-  
eri, nel secondo tempo,  
che insieme riprendono  
della Juventus, e De  
Agostini ben due gol, sigla-  
ti da Matteoli. In compen-  
sazione bianconero era  
più in forma ed anche in  
s'è confermato il suo din-  
cino che a Berna l'aveva  
tribuna. Trivella, abba-  
nazione, precisazione di terri-  
Agostini in panchina, a  
sciolto (e Matteoli), in  
incorre, per il do-  
di do-  
di do-

**La Svizzera costringe al pari i lusitani, ormai senza possibilità di qualificazione**

portiere Jesus. ■  
 Sospinto ■ Franco e Souza, ■ Portogallo ha avviato nella prima parte della gara molte azioni offensive, ma tutte sono state ■ bloccate alle soglie dell'area cretina. ■  
 La ripresa è stata più equilibrata. ■ contropede cilevico si è ■ più volte pericoloso, ancora ■ regia sapiente ■ Mir- ■ molto veloce ■ ■ di un notevole senso ■  
 ■ Portogallo ■ cercato il successo ■ forcing finale ■ deciso ■ ma la difesa svizzera ha ■ ■ riuscendo a ■ ■ gli ultimi dieci minuti dei padroni di casa, ai quali è mancato l'arrogante del rubbion-

## Qualificate Inghilterra, Danimarca ed Eire

siava un pareggio a \_\_\_\_\_  
con la Scozia per garantirsi  
un posto il prossimo anno  
Germania. Invece, a soli due  
minuti \_\_\_\_\_ c'è stato  
il gol \_\_\_\_\_ scozzese McKay  
che ha gelato i 60 mila tifosi  
bulgari ormai certi della  
qualificazione \_\_\_\_\_ ha fissato  
l'insolito epilogo \_\_\_\_\_ gironi  
grazie a questo risultato, \_\_\_\_\_  
fatti a prendere parte \_\_\_\_\_  
fase finale del campionato  
d'Europa sarà \_\_\_\_\_ di Ian  
Brady, irraggiungibile anche  
se gli \_\_\_\_\_  
disputare una partita.  
Eletto-leader

Nello stesso gruppo 7 ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ ha battuto per 3-0 ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ a Bruxelles in un  
partita che segnava il ritorno  
■ ■ ■ ■ ■ di ■ ■ ■ ■ ■ nazionale, il  
centrocampista dell'Inter  
però non ha segnato: le reti  
sono state opera di ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ 37', Degryse al 55'.  
Creve ■ ■ ■ ■ ■ l'incidente e  
quale hanno assistito ■ ■ ■ ■ ■  
spettatori, tra i bifluventi e  
rispetto alla classifica del girone

**Lloyd Adriatico**  
 DIVENUTI NEL VOSTRO FUTURO



Se per diapirama il pote-

# ASSICURATI











# RETE 105 NETWORK

ALBERTO CREMONA



## One Radio One World

Cerca Rete 105 nella tua città  
è in FM sulla tua radio.



Rete 105 - Via Lancia 40  
20121 Milano  
Ufficio pubblicità tel. 02/6596116  
Studi trasmissioni tel. 02/6551244

Una radio non tanto. È una sola l'emozione reale che  
trovate colawell di musica, di cultura, di sport, di  
informazione. Rete 105 una radio con un'idea, un'emozione.  
Un'emozione personale che si è concretizzata in un sistema  
quasi due milioni di tan. Un mondo che ti entra nel cervello.  
Un mondo che ti vivente la vita di ritmo, di entusiasmo, di  
musica. Rete 105 una radio a 360°. Nella tua città è la  
prima, più importante, più ascoltata. Accendi Rete 105 e vivi  
una nuova emozione.



**I misteriosi assassini si sono presentati con il volto coperto da passamontagna - Hanno fatto fuoco freddamente, ■■■■  
dire una parola - Vendetta ordinata da una centrale del crimine? - Chi erano gli uccisi: il gestore del locale e due clienti**



Nel circolo di via Piave (ex dell'Unione sportiva Chivasso) e polizia eseguono i rilievi. Due vittime: Sebastiano Benfante, 32 anni, e Verdaci, ventiduenne.

me: sulla moquette c'era una grossa macchia di sangue. È stato scoperto che proveniva da una lepre, una pena cacciata, abbandonata sul sedile. Primo commentario del sostituto procuratore Marabotto (che con il pretore conduce le indagini): «È un mostro». biografo ■ ■ ■ mostro

7-88  
a Lampaku  
rincis

**riel**  
abbigliamento e maglieria signora  
~~ABBIGLIAMENTO~~ vendita  
**promozionale**  
~~ABBIGLIAMENTO~~ dal 20 al 50%  
Via Pietro Micca 11 TORINO

LA MONTRE DES MONTRES - LA MONTRE DES MONTRES - LA MONTRE DES MONTRES

MDM  
GENÈVE

La storia dell'orologio  
si divide in due:  
prima e dopo Hublot.

**H**  
HUBLOT

Hublot Plongeur Professionnel è  
impermeabile fino a 300 metri di  
profondità, con un movimento  
meccanico automatico, frutto della più avvan-  
zata tecnologia svizzera.

Hublot Plongeur Professionnel è in ■■■, in acciaio  
oppure in oro e acciaio a partire da L. 1.180.000.

LA MONTRE DES MONTRES - LA MONTRE DES MONTRES - LA MONTRE DES MONTRES

OLIVERO

TORINO - Galleria Federico, 57  
ASTI - Piazza Secondo, 11



Collection  
Automne/Hiver  
87-88  
par Lolita Lempicka  
PARIS

**(cacharel)**

100% - 100% COTON  
100% - 100% COTON



**I misteriosi assassini si sono presentati con il volto coperto da passamontagna - Hanno fatto fuoco freddamente, senza dire una parola - Vendetta ordinata da una centrale del crimine? - Chi erano gli uccisi: il gestore del locale e due clienti**

Nel ■■■■ ■■■■ via Plate (ex sede ■■■■ contro Oltrarno) ■■■■ e polizia eseguono ■■■■. ■■■■ vittime: ■■■■ Bonfiglioli, ■■■■ e Fortunato Verdini, ventitreenne.

me: sulla moquette c'è  
una grossa macchia di sangue.  
Il poliziotto si è accorto  
che proveniva da una lepre, e  
pena cacciata. Il poliziotto  
sul letto. Primo commesso  
del sostituto procuratore  
Marabotto (che con il pre-  
sidente Rinaldo Ossola lo pre-  
gustò): «... degli assassini  
bisogna trovare il...»

**PEROSA ARGENTINA** — Un motociclista, Oscar Ghilani, 45 anni, benesano, via Bertoldino 31, ha perso la vita in un terribile avvenimento in località Selvaggio, sulla statale del Bescione. Fu una prima ricostituzione del capistrada sembrò che, nell'ultima curva (una curva a fondo della propria Yamaha 500, abbandonata abbandonandosi a urtare dritti di striscio una Fulvia che procedeva in senso opposto, guidata da Claudio Bescion, 36 anni via Martini 15 Penedetella, per poi finire la corsa nel vicolo privo di Ghilani, scosso da un'ambulanza della Croce Verde di Perosa, è morto durante il trasporto a fondovalle.

na, avrà pur sempre modo di  
regolarvi ■■■■■ e tralascio-

pianti, circa 1 milione e 400 mila.

RE-



Collection  
Automne/Hiver  
87-88  
par Lolita Lempicka  
100% CUIRE

**(cacharel)**

PARIS - 100% CUIRE - 100% CUIRE  
100% CUIRE - 100% CUIRE







CON LE MIGLIORI ORCHESTRE







# Quali sono i gusti degli alessandrini nel campo dell'«hi-fi» Quella perfetta fedeltà

«Compact disc» e musicassette hanno ormai soppiantato il tradizionale «padellone» a 45 giri - Sull'auto impianti sempre più potenti, con sofisticati sistemi anti-furto

Alessandria - Quali sono i gusti degli alessandrini nel campo della riproduzione sonora ad alta fedeltà? Rispondono alla domanda alcuni specialisti del settore hi-fi in provincia. Fabrizio Romanini lavora alla Carstereo di Tortona, dice: «Ormai la autoradio moderna sono amplificate ed hanno potenze ragguardevoli, 50 watt per canale. Qualche giovane arriva addirittura ad avere in auto potenze di 300 watt per canale. Si pensi che i tradizionali due altoparlanti sono diventati quattro, perché le auto moderne predispongono di serie».

tecniche del settore, oltre a sempre più perfezionati e impianti, li fanno «più appetibili» per i Romani aggiunge: «I furti di autoradio sono in diminuzione perché il meglio difeso contro i malintenzionati».

«I nuovi autoradio con ascolto personalizzato spiega — sono obiettivi del come più c'è solo il controllo che chi se ne impadronisce potrà ascoltarla. Un rimedio efficace e sempre più in uso è quello di mimetizzare il più possibile l'impianto: l'auto, l'antenna per esempio deve essere poco visibile».

Franco, titolare di Quick, vende soprattutto gli stereo compact, che stanno diventando alternativa alla classica «colonna» composta da piastra giradischi, duplicatore di cassette e cassetto.

disco c'è crisi: «Non c'è molto tempo per il compact, ma anche la colonna stereo sta perdendo terreno. Il semplice registratore «mangiacassette» ha un mercato regolare ma modesto, anche se c'è uno sviluppo nel nuovo «computer compatibili» (servono ad immagazzinare i programmi del personal computer). Nel settore giovani comprano qualche rack, quegli enormi mangiacassette con altopar-

lanti incorporati che, ad esempio, i «paninari» sfoggiano anche in casa. E le radio? Se ne vendono ancora, specie se stereo e abbinati al registratore: in alcuni negozi si vendono di potenza, 2000 pezzi se paragonati ai 35-50 impianti hi-fi da appartamento e nullità se confrontati ai 150 di molte autoradio.

«Il grande dell'hi-fi al momento è il sistema d'ascolto ad esempio non sempre solo per riprodurre la musica da disco o cassette. vengono utilizzati da chi vuol suonare in proprio: si usano le filare degli strumenti elettronici. Ma questa è una tradizione. Tullino, titolare di negozi di strumenti musicali a Tortona, dice: «Gli alessandrini amano soprattutto la chitarra elettrica e il corde: prodotta in Italia o a man costa dalle mille alla lira, se si vuole una Ramirez gran concerto si spendono 10 milioni».

«Il piano verticale è sempre molto richiesto, costa fra i cinque e i dieci milioni. Anche questo caso per Steteway orientale ci sono 10 milioni».

«I grandi degli strumenti elettronici — oggi — il passato. L'ultima novità è costituita dal sistema elettronico, con timbriche elettroniche, a da una chitarra che sfrutta tutte le timbriche dei sintetizzatori. Il più in modo tradizionale. successo anche le tastiere portatili che sostituiscono sempre più gli organi a mobile, troppo ingombranti».

Alessandria - Ormai la gente non si accontenta più: vuole musica riprodotta in modo completo. In registrazione. Un impianto hi-fi, anche non troppo sofisticato, dovrebbe consentire di svolgere ogni genere di controllo: volume, contrasto, equalizzatore.

questo settore logia, negli ultimi anni, ha compiuto passi da gigante. Un'importante novità nell'alta fedeltà è l'impiego del C.D.T. (Digital Audio Tape). Funziona come qualsiasi altro telecomando e rappresenta una novità in più. Nel commercio italiano soprattutto quello giapponese, per impianti di un minimo di 20 a un massimo di 100 watt, si stanno già modificando tonalità e volumi delle musiche emesse dai giradischi, radio e mangiacassette.

«Un sistema stereofonico, gli ultimi anni, il garantito anche i modelli di levante» che, dotati di particolari filtri, annullano i rumori di fondo. Nel settore dell'alta fedeltà, all'avanguardia marche Sony e la Lora. Il vecchio giradischi sostituito da impianti sempre perfezionati. Siamo agli inizi della rivoluzione imposta dal compact disc (a lettura laser) che è un migliore ascolto.

Il progresso più sensibile, rivano però delle incisioni, visto che costruiscono le richieste



SE LA FELICITA' E' UNO STEREO NUOVO

La scelta di un impianto hi-fi è sempre delicata, piena di dubbi, di interrogativi, a meno di non essere tanto appassionati da comprare ogni mese le ormai numerosissime riviste specializzate. Ma l'acquisto medio rischia di perdersi di fronte a spiegazioni infinite di termini tecnici, molto spesso in inglese. Allora come ci si deve comportare? Non ci sono molte alternative: bisogna fidarsi delle inserzioni più solide (almeno mettersi a disposizione un servizio di assistenza adeguato) e del venditore. Il passo seguente è cominciare a «scrivere» la lista di quello che avete comprato: ci sarà sempre per lo meno un particolare (e ne sono tante) per cui il vostro impianto è migliore di quello del vicino di casa. Magari anche quello e non tenete conto delle sue critiche: è probabile che se ne intenda come voi. Solo così alla fine sarete davvero soddisfatti dell'acquisto.

Ultime novità di un settore che si sviluppa sempre più in fretta

## dal Giappone arriva «Dat» per 18 ore di musica in auto

Un «car-stereo» del 2000, ma in Italia non è ancora in commercio - Giradischi col telecomando

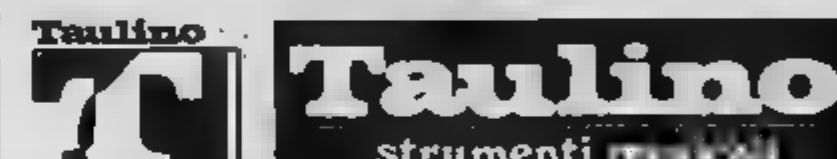


La prima immagine europea del Dat (Digital audio tape): è stato presentato a Mosca, la Germania, nel marzo scorso

degli appassionati — musicisti dilettanti o professionisti — e quindi il numero coloro che tentano di riprodurre in maniera professionale i pro-

peti espliciti musicali senza ricorrere alle sale d'incisione. Francesco Tullino, titolare del negozio di strumenti musicali: «Negli ultimi tre

anni si sono perfezionati i registratori a quattro piste che consentono di effettuare delle sovraincisioni. Un sistema soprattutto con piazzali musicali o singoli musicisti molto simili a quelli di una sala di registrazione. Con questo impianto è possibile avere in auto un solo brano effettuato in tempi e da strumentisti diversi. Per la registrazione multitraccia sono all'avanguardia ditte come la Teo e la F&S; per l'amplificazione e gli impianti mixer sono molto validi i prodotti italiani Montarbo, Lombardi e Lora.



strumenti musicali

PIANOFORTI

LE MIGLIORI MARCHE - I MIGLIORI PREZZI

STEINWAY & SONS

C. BECHSTEIN

SCHIMMEL

SEILER

YAMAHA

KAWAI

Vendita e noleggio con possibilità di riscatto

Pagamenti fino a 3 anni cambiali

Alessandria Tel. 0131 811.472

Livorno Fer. (VC) Tel. 0586 44.437

Borgomanero (NO) Tel. 0322 844.437

**FOTO QUICK** apparecchiature hi-fi fotografiche e video migliori prezzi  
ALESSANDRIA Via Ferrara 88 - Tel. 0131 811.472

**CENTRO DISTRIBUZIONE TACCHIELLA**

**GRANDE OFFERTA**

IMPIANTI HI-FI  
VIDEOREGISTRATORI  
TV COLOR  
COMPACT DISC  
RADIO - RADIOREGISTRATORI  
CASSETTE AUDIO E VIDEO

Via Cassarogna 23 - ACQUI TERME  
Tel. 0144 53.721

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgetevi alla SpA. di:

Alessandria V. Carducci, 20 Tel. (0131) 811.472  
Tortona C.so S. d'Angelo, 60 Tel. (0131) 811.472  
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22.88.28  
Firenze V.le Mazzini, 54 Tel. (055) 53.11.92  
Roma V. Castro Pretorio, 18 Tel. (06) 47.58.304  
Napoli V. Marconi, 141/c Tel. (081) 84.30.71

**publikompass spa**

**BARGIONI**

TV COLOR - VIDEO IMPIANTI HI-FI ELETTRODOMESTICI

\*\*\* Vi propone la forma personalizzata di acquisto: 1° versamento Natale e pagamenti L. 75.000 con...

\*\*\* Assistenza tecnica immediata Serietà e competenza

**BARGIONI**  
Tel. 0131 42.280

**CAR STEREO**

Corso Montebello, 3 - Tel. 0131 811.472 - TORTONA

Troverete **AUTORADIO ALPINE** CAR AUDIO SYSTEMS

**PIONEER**

A CHI ACQUISTERA' UN'AUTORADIO entro il 31-12-87 VERBA DATO IN OMAGGIO UN ANTIFURTO

INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA QUALITA' E PREZZO

**RADIO GOLD INTERNATIONAL**

88.800



# La Disciplina discute il «caso» nella prossima riunione Ore d'ansia all'Alessandria domani si decide per Ferretti

I grigi rischiano di perdere a tavolino la partita con il Sassuolo - I pareri dei tifosi

ALESSANDRIA — Il «caso» Ferretti sarà discusso nella prossima riunione della commissione disciplinare della C3: il contrasto del giocatore era valido o no? Ivan Ferretti poteva scendere in campo contro il Sassuolo? Questo in domando a cui i giudici sportivi dovranno rispondere. Se risulterà che ci fu un errore l'Alessandria rischia addirittura di vedersi dare partita persa a tavolino.

Comprendibile la tensione con cui i tifosi attendono la decisione. Dice Franco Ferrarini: «Ottimo acqua sul fuoco. Del caso Ferretti se ne parlava troppo e non sempre con buon senso. Attendiamo con fiducia la decisione della Commissione disciplinare. È inutile e dannoso funzionare prima del tempo».

Gianpiero Costantino e William Bego: «Siamo in attesa. Quanto finora compiuto dalla squadra in questo primo scorcio di campionato non può essere qualificato da un fatto burocratico. Sarebbe paradossale anche perché l'apporto Ivan Ferretti, schierato a 2 minuti dal termine, è stato influente al fine del risultato».

I timori non fanno dormire sonni tranquilli ad alcuni sportivi. Secondo Pier Luigi Boli: «L'episodio dimostra che, ormai da tempo, a Pinerolo non ci vedono di buon occhio. Andare a ossillare su un aspetto, a mio giudizio, marginale di quell'incontro significa che c'è qualcuno che vuole rovinare l'immagine».

«Non è possibile andare sbronzi così. Corriamo il rischio di essere ridicolizzati fronte a tutti», dice Giorgio Pagella, della Delegazione Tazza d'oro di via Bergamo. Aggiunge Nino Bordini: «Ma nel momento il caso Ferretti, come quello di Valenza, è un capitolo chiuso. La risposta è "sì" o "no" qualsiasi».

che non funziona. Basta un intoppo formale per mandare a monte una classifica eccellente.

Giuseppe Conio del Bar Corso si limita a dire: «Sono meravigliato che simili episodi accadano con una certa frequenza. Trattandosi peraltro di fatti interni alla società, mi stupisce il fatto che la notizia sia trapelata così rapidamente».

Infine un gruppo di tifosi davanti alla sede di via Cennini: «La segreteria non può pensare a tutto. Comunque adesso non è tempo di parole. Domani si riunisce la commissione disciplinare e sabato sapremo il verdetto. Speriamo che la vicenda si concluda nel migliore dei modi».

Roberto

## Già Valeri fu fatale ai grigi

ALESSANDRIA — Per i tifosi ormai è un incubo. Tutti ricordano l'errore commesso dal responsabile dell'Alessandria qualche mese fa: così alla squadra la penalizzazione di un punto proprio mentre lottava per evitare la retrocessione.

Il «caso» riguardò un altro giovane giocatore del grigi. Oscar Valeri: in seguito alle ammonizioni rimandate durante il Torneo Berretti, era stato squalificato «a termine» sino al 19 maggio. Malgrado ciò il 12 maggio, in occasione dell'incontro di campionato Alessandria-Pro Vercelli, a causa dei forfait dichiarati pochi minuti prima dell'inizio della gara da Pionti, Valeri, che si trovava in tribuna, venne mandato in panchina. L'allenatore, poi, lo sostituì negli ultimi 12 minuti di quell'incontro terminato in partita, zero a zero.

disciplinare, scoperto l'errore, diede partita vinta alla Pro Vercelli e di conseguenza l'Alessandria fu penalizzata di un punto.

L. M.

## Volley - B e C1 quattro vittorie dei sestetti alessandrini

# La Facc Novì dà l'esempio

In campo maschile novesi ed alessandrini restano a punteggio pieno - Pronto riscatto delle casalesi e delle valenzane - Solo i giovani dell'Acqui per ora non riescono ad ingranare

NOVI LIGURE — All'esordio casalingo, nel campionato di pallavolo di serie B, le casalesi della Junior Valdarno affrontarono, sabato in trasferta, il Forte dei Marmi. La compagine juniores, in cinque settimane, si è aggiudicata per 3-0 (15/8; 15/10; 15/14) il primo interno con la Cocina, riscattando la sconfitta subita durante la giornata d'esordio a Novate.

CASALE MONFERRATO — Per la terza giornata del campionato di pallavolo femminile di serie B, le casalesi della Junior Valdarno affrontarono, sabato in trasferta, il Forte dei Marmi. La compagine juniores, in cinque settimane, si è aggiudicata per 3-0 (15/8; 15/10; 15/14) il primo interno con la Cocina, riscattando la sconfitta subita durante la giornata d'esordio a Novate.

VALENZA — È bastata una vittoria alla Masini Gioielli (serie C1, femminile) per mettere il tappeto al Volley Chiavari: 0-3 (11/15; 15/18; 12/15) il risultato finale. Una trasferta fortunata per la compagine «crafa» che sabato affrontò al Palazzetto di regione San Giovanni il Cuneo. Le valenzane al socio con riprese dall'iniziale battuta d'arresto, contro l'On Gori Fioribianchi di Pinerolo.

ALESSANDRIA — Nel campionato maschile di C1 la Scamp Alessandria Vbc è a punteggio pieno e sabato 18/18 (12/15) il risultato finale. Una trasferta fortunata per la compagine «crafa» che sabato affrontò al Palazzetto di regione San Giovanni il Cuneo. Le valenzane al socio con riprese dall'iniziale battuta d'arresto, contro l'On Gori Fioribianchi di Pinerolo.

ACQUA TERME — Il Duomo Volley capiterà all'impianto polivalente al Montebello in compagnia del Sant'Anna di San Mauro Torinese. I terminali nella seconda giornata di maschile sono stati sconfitti, in casa, dalla Teotina di Pinerolo per 0-3. Un match a senso unico: sul campo è emerso il divario tecnico tra le due formazioni. Il Pinerolo, infatti, secondo la classifica punta al salto di categoria: la compagine pinesole quest'anno soprattutto da giovani, ha invece come unico obiettivo la salita al primo livello.

## Calcio Berretti - Tre sconfitte per le squadre della provincia

# Momento «no» anche del Casale

ALESSANDRIA — La sesta giornata del campionato «Berretti» di calcio giovanile è stata negativa per le squadre dell'Alessandria.

Il Casale codà ad uno Spina fallito. I casalesi hanno ceduto di misura (1-0) a La Spezia al termine di un incontro a tratti con i liguri protesti a cercare la vittoria con un tiro in porta, ma con interventi falliti. Ne ha fatto il suo il 70' Lopez: tre minuti più tardi, in superiorità numerica, lo Spina ha trovato, con fortuna, il gol.

Alessandria: Baroni (80' Ferrando), Barone, Spaviera, Vescovi, Bordini, Virga, Gotta, Tito, Gaisano, Moretto (Gulda).

Monetti, Taroni (T. Lombardi). Opposti, in trasferta, ad un Vado per niente irrispettabile. I giovani grigi hanno ceduto per 2-0 ai liguri. Ha commentato Antonio Colombo, responsabile tecnico dell'Alessandria: «Nel primo tempo abbiamo anche sfiorato il gol. Poi, prima dell'intervallo, è arrivato un bel colpo di su punizione. Nella ripresa, attaccati in mezzo, ma il Vado ci ha trattiatti».

Alessandria: Baroni (80' Ferrando), Barone, Spaviera, Vescovi, Bordini, Virga, Gotta, Tito, Gaisano, Moretto (Gulda).

Ossola, allenatore del «Leone». «Partitino 15-17 anni dei nostri ragazzi giocano a sfavore. Comunque, strada facendo, sapremo farci rispettare».

Alessandria: Baroni (80' Ferrando), Barone, Spaviera, Vescovi, Bordini, Virga, Gotta, Tito, Gaisano, Moretto (Gulda).

La Juventus, cercando di riscattare il passo falso di La Spezia. In trasferta le altre formazioni. L'Alessandria sarà in campo a Sarzana, la Vogherese a Sanremo ed il Derthona gareggerà sul rettangolo di casale di coda C. Tutti gli incontri si insidieranno alle ore 15.

Alessandria: Baroni (80' Ferrando), Barone, Spaviera, Vescovi, Bordini, Virga, Gotta, Tito, Gaisano, Moretto (Gulda).

## Basket - A Valenza sesta vittoria consecutiva della capolista

# Dortheona «padrone» del derby

TORTONA — Il Dortheona Clement, capolista del campionato di basket maschile di serie C, si è aggiudicato in trasferta anche il derby contro il Basket Valenza (88-67). I punti di scarto tra la formazione orafa ed i bianconeri confermano il buon momento della squadra allenata da Mario Armano.

Alessandria: Baroni (80' Ferrando), Barone, Spaviera, Vescovi, Bordini, Virga, Gotta, Tito, Gaisano, Moretto (Gulda).

CASALE MONFERRATO — Sempre in C la Ceruti: il Dortheona Clement ha conseguito il primo successo esterno stagionale, superando a Torino (88-67) il San Paolo. Con un break nel finale (2-13) i casalesi, a 3 minuti dal termine, hanno annullato lo svantaggio rovesciando l'esito del match.

Alessandria: Baroni (80' Ferrando), Barone, Spaviera, Vescovi, Bordini, Virga, Gotta, Tito, Gaisano, Moretto (Gulda).

Il primo tempo si era chiuso con i torinesi in avanti (33-40); a metà ripresa i monferratesi sono giunti a un passo dall'aggancio (72-71), rischiando però di compromettere tutto dopo l'uscita per cinque falli di Oraglia. Ferrarini e Bernardi. Nel finale invece la Ceruti, trascinata dal Bruggi e Bresan, ha sorpreso i torinesi. Nel prossimo turno capite dal casale il Collegio.

Alessandria: Baroni (80' Ferrando), Barone, Spaviera, Vescovi, Bordini, Virga, Gotta, Tito, Gaisano, Moretto (Gulda).

CASALE MONFERRATO — Anche il Verella Forte dei Marmi, sceso alla palestra «Leardi» con le credenziali di capolista, è stato superato dalla Junior Pool con un netto 83-72. In svantaggio ad inizio gara, i casalesi hanno concluso il primo tempo con un netto vantaggio (43-31). Il Verella, poi, nella ripresa, gli juniores sono ora alla ricerca del primo successo esterno; tornerà il «capo» domenica a Novate, contro l'Athletic.

Alessandria: Baroni (80' Ferrando), Barone, Spaviera, Vescovi, Bordini, Virga, Gotta, Tito, Gaisano, Moretto (Gulda).



Come investire nel verde  
senza restare al verde.



BEATO CHI CI STA.

A cinque minuti d'auto dal centro Alessandria. Nel posto più indovinato e più comodo che si potesse trovare, al verde, proprio a pochi passi dal casale autostradale della Torino - Piacenza. Struttura turistico - ricettiva ideata e realizzata per soddisfare le esigenze di una città e di una zona, il RESIDENCE SAN MICHELE, confortevole complesso alberghiero, rappresenta una soluzione ideale per single e coppie, un'ottima foresteria per aziende e professionisti, ma anche un nuovo e sicuro investimento immobiliare.

I suoi servizi centralizzati, le soluzioni moderne e scelte da architetti e arredatori (e immobiliari) no cedute già arredate e complete persino degli accessori, la piscina, i campi tennis, la comodità del posto macchina «auto casa» fanno del SAN MICHELE un complesso alberghiero - residenziale davvero invidiabile. Ma anche un investimento sicuro (con formule variabili, dilazionabili nel tempo,

disegnabili in pratica a misura dell'operatore interessato). Un investimento che può prevedere anche un reddito garantito e eventuale locazione. Il primo lotto è praticamente ultimato. Per maggiori chiarimenti sulle poche unità immobiliari disponibili, ritornateci l'allegato coupon ed un nostro esperto prenderà contatto con Voi. affrettatevi, perché il RESIDENCE SAN MICHELE presto sarà BEATO CHI CI STA.

Per maggiori informazioni, compilare e spedire in busta chiusa a:  
SICI S.p.A.  
Complesso Pacto  
Spazio Marengo  
15100 ALESSANDRIA  
☎ 0121/221358

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_  
CITTA \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ TEL \_\_\_\_\_  
L.S. \_\_\_\_\_



# La Disciplina discute il «caso» nella prossima riunione On d'ansia all'Alessandria domani si decide per Ferretti

I grigi rischiano di perdere a tavolino la partita con il Sassuolo - I pareri dei tifosi

ALESSANDRIA — Il «caso» Ferretti sarà discusso domani dalla commissione disciplinare della C2. Il contratto del giocatore era valido o no? Ivan Ferretti potrà scendere in campo contro il Sassuolo. Queste le domande a cui i giudici sportivi dovranno rispondere. Se riterranno che ci fu un errore l'Alessandria rischia addirittura di vedersi dare partita persa a tavolino.

Comprendibile la tensione con cui i tifosi attendono la decisione. Dice Franco Ferretti: «Gittiamo acqua sul fuoco». Il caso Ferretti se ne è parlato troppo e non sempre con buon senso. Alessandro con fiducia la decisione della Commissione disciplinare. E' inutile e dannoso fasciare la testa prima del tempo.

Giuseppe Costantino e William — Siamo attenti. Quanto finora compiuto dalla squadra in questo primo scorcio di campionato non può essere considerato un fatto burocratico. Sarebbe paradossale anche perché l'apporto di Ferretti, schierato a 2 minuti dal termine, è stato influente e finì nel risultato.

I tifosi — Innanzi tutto dormire sonni tranquilli ed alcuni sportivi. Secondo Pier — Boli: «L'episodio che, ormai da tempo, a Firenze non ci pedano di buon occhio. Andare a cacciare su un campo, a mio giudizio, marginale. L'episodio significa che c'è qualcuno che vuole rovinare l'immagine dell'Alessandria».

«Non è possibile andare avanti così. Corriamo il rischio di essere ridicolizzati di fronte a tutti» dice Giorgio Pagella, della Degustazione Tazza d'oro di via Bergamini. Aggiunge Nino Bardini: «Ma mi domando: il caso Ferretti, come quello di Valeri lo scorso maggio, capitano soltanto all'Alessandria? La risposta è «sì» e' qualcosa

che non funziona. Basta un intoppo formale per mandare a monte una classifica accettabile».

Giuseppe Conio del Bar Corso si limita a dire: «Sono meravigliato che simili episodi accadano con una certa frequenza. Trattandosi peraltro di fatti interni alla società, stupisce il fatto che la notizia sia trapelata così rapidamente».

Infine un gruppo di tifosi davanti alla sede di via Cernaia: «La segreteria non può pensare a tutto. Comunque adesso non è tempo di parlo. Domani si riunisce la commissione disciplinare e subito sapremo il verdetto. Speriamo che la vicenda si concluda nel migliore dei modi».

## Già Valeri fu fatale ai grigi

Per i tifosi ormai è un incubo. Tutti ricordano l'errore commesso dal responsabile dell'Alessandria qualche mese fa: costò alla squadra la penalizzazione di un punto proprio mentre lottava per evitare la retrocessione.

Il «caso» riguardò un altro giovane giocatore dei grigi, Oscar Valeri; in seguito alle ammonizioni rimediate durante il Torneo Berretti, era stato squalificato a termine fino al 12 maggio. Malgrado ciò il 3 maggio, in occasione dell'incontro di campionato Alessandria-Pro Vercelli, a causa dei forfait dichiarati pochi minuti prima dell'inizio della gara da Piconi Valeri, che si trovava in tribuna, venne mandato in panchina. L'allenatore poi, lo utilizzò negli ultimi 12 minuti di quell'incontro terminato con la sconfitta per 1-0.

Il verdetto della commissione disciplinare è stato: Valeri è stato squalificato per un punto.

## Calcio Berretti - Tre sconfitte per le squadre della provincia

### Memoranda «no» anche del Casale

ALESSANDRIA — La seconda giornata del campionato Berretti di calcio giovanile è stata negativa per le squadre della provincia.

Il Casale cede ad una Spezia fallito. I grigi hanno ceduto di misura (1-0) a La Spezia al termine di un incontro a tratti spigoloso con i liguri protesi a ottenere la vittoria con il mezzo (anche con infortunati) all'80. Ne ha fatto le spese al 79 Lopez: 10 minuti più tardi, la superiorità numerica, lo Spezia ha «trovato», con fortuna, il gol dell'affermazione. Ha Alberto De Rossi, mister del Casale: «Il risultato più giusto era il pareggio. Puntiamo. Anche queste partite servono per acquistare esperienze».

Altre sconfitte: Alessandria: Sforzini (Ferrando), Spavero, Vescovi, Bordini, Virga, Tinto, Galeano, Moretto (41' Guida). Ancora due sconfitte per il Derthona-baby. I giovani di Derthona sono stati sconfitti in patria dalla Savigliana (1-0). Ha dichiarato il

Monetti, Tosoni (71' Lambardi).

Alessandria: Opposti, trasferita, un Vado per i giovani grigi hanno ceduto per 1-0 a Torino. Ha Antonio Colombo, allenatore dell'Alessandria: «Nel primo tempo abbiamo anche sfiorato il gol. Poi, prima dell'intervallo, è arrivato un buon gol a punizione. ripresi attaccati in mezzo ma il Vado ci ha frattini in contropiede».

Alessandria: Sforzini (Ferrando), Spavero, Vescovi, Bordini, Virga, Tinto, Galeano, Moretto (41' Guida). Ancora due sconfitte per il Derthona-baby. I giovani di Derthona sono stati sconfitti in patria dalla Savigliana (1-0). Ha dichiarato il

Canale, allenatore del «Leoncelli»: «Purtroppo è 15-17 del nostro ragazzo giocato a sfonare. Comunque, strada facendo, farò ripartire».

Valdada; Madai; Berge, Balestrero, Parodi, Trovati. A Voghera protagonista la nebbia. All'una ventina di minuti dal termine la nebbia ha impedito il Vogherese di sconfiggere la tenace

Il rossonero, infatti, rimontato con Sperati, svantaggio, stavano attuando il forcing quando la nebbia ha sospeso l'incontro. Vogherese: Ghidoli; Bernini, D'Alessandro; Bergamaschi, Bonadini, Pannocchia, Peluffo, Sperati, Guidetti, Scuteri. Le gare di sabato. Il Casale capita sul campo del Ron-

## Volley - In B e C1 quattro vittorie dei sestetti alessandrini

# La Facc Novì dà l'esempio

In campo maschile novesi ed alessandrini restano a punteggio pieno - Pronto riscatto delle casalesi e delle valenzane - Solo i giovani dell'Acqui per ora non riescono ad ingranare

NOVI LIGURE — All'esordio casalingo, nel campionato di pallavolo di serie B maschile, la Facc Novì non ha deluso i suoi numerosi sostenitori accorsi al Palasport di Viale Pisan Ocherio. Ha conquistato la seconda vittoria superando il Labellano (3-0) (15/14; 15/12; 15/5) ed ora è pronta ad ospitare, sabato, il Pavio Pont di Romagnano Sesia. Il match contro il Labellano, equilibrato nei primi due set, è stato molto valido sul piano agonistico, anche su quello tecnico. Alcuni elementi della Facc sono apparsi sollecitati e sono stati numerosi gli errori commessi dai giocatori bionzoveneti in difesa e nell'impostazione delle azioni d'attacco. (L.M.)

CASALE MONFERRATO — Per la terza giornata del campionato di volley femminile di serie B, le casalesi della Junior Valdano affrontano, sabato in trasferta, il Forte dei Marmi. La compagine juniores, lo scorso fine settimana, si è aggiudicata per 3-0 (15/8; 15/10; 15/14) il confronto interno con il Cecina, riscattando la sconfitta subita durante la giornata d'esordio a Novate. Sottosilenzio, ma solo in parte, l'allenatore e presidente della Valdano, Carlo Furlan: «La squadra non gioca con continuità e spesso manca la concentrazione. Forse, la volontà di strutture incide negativamente. Potremo migliorare il nostro prestazioni affrontando le pro-

teste pure con quella serenità che caratterizza i nostri allenamenti». (L.M.)  
VALLA — È bastata un'ora di gioco a segnare la vittoria della Facc Novì (serie C1, femminile) contro il Lappeto (11/15; 12/15; 12/15) il risultato finale. Ufficialmente la vittoria è stata conquistata dalla compagine casalese, che sabato affronta il Palasport di regione. (L.M.)  
Giovanni il Cines. Le valenzane si sono così riprese dall'iniziale battuta d'arresto, contro l'Om Geri Fribianchi di Pistoia. Il presidente Renato Franceschini: «Una condotta di gara molto attenta, l'efficacia dell'attacco e soprattutto una maggiore e costante presenza di giocatori».

ALESSANDRIA — Nel campionato maschile di C1 la Sioampa Alessandria Vbc è a punteggio pieno e sabato affronterà in trasferta il Mondovì. Dopo l'esordio vittorioso a Genova, contro il Cus, gli alessandrini si sono ripresi il Palasport, superando per 3-0 (15/7; 15/17; 15/12) il Chivasso. Contro un avversario che si rivelò, forse, inferiore alle aspettative, l'Alessandria ha fornito una buona prestazione. Il collettivo di mister Ugo Ferrari appare ben disposto sotto rete, dove gli schemi funzionano alla perfezione. Può invece migliorare in fase di ricezione e

nel piano della continuità di rendimento. (M.P.)  
TERME — Nel prossimo turno il Cus Acqui Duemio Volley affronterà l'impianto polisportivo di Mondovì la compagine del Sant'Anna di San Mauro Torinese. I termali nella seconda giornata di C1 maschile sono stati sconfitti, in casa, dalla Tecocon di Pinerolo per 3-2. Un match a senso unico: sul campo il tecnico è il tecnico tra le due formazioni. Il Pinerolo, infatti, secondo in classifica punta al salto di categoria: la compagine aquese, composta quasi tutto da giovani, ha invece come unico obiettivo la salvezza. (L.M.)

## Basket - A Valenza sesta consecutiva della capolista

### Derthona «padrone» del derby

TORTONA — Il Derthona, capolista del campionato di basket maschile di serie C, si è aggiudicato in trasferta il derby contro il Basket Valenza (66-67). I punti di scarto tra la formazione orafa ed i bianconeri del Derthona si sono visti nel quarto tempo, quando la squadra allenata da Mario Armano ha segnato 18 punti.

Il primo tempo si era chiuso con i torinesi in avanti (33-40); a metà ripresa i monferratesi sono giunti a un pareggio (44-44), rischiando però di compromettere tutto dopo l'uscita per cinque falli di Graglia, Ferraresi e Bernardi. Nel finale invece la Derthona, trascinata da Santoli, Bruggi e Bressan, ha sorpreso i torinesi. Nel prossimo turno ospite del casalese sarà il Collegno. (L.M.)

VALENZA — Un grande primo tempo non è bastato al Basket Valenza per fermare lo slancio della capolista Derthona, passata come un rullo compressore anche al Palasport. Inizialmente, grazie all'ottima prestazione di Ravazzi, Billi e del giovane Canepari, abbiamo tenuto testa al più blizzardi ripeto — dice il presidente Marco Canepari — ed il punteggio con cui siamo andati al riposo (37-38) lo dimostra. Ma il solito black-out d'inizio ripresa ci ha tolto ogni velleità. Sta da vedere se, con il Viareggio, domenica, con il Viareggio, Casale La Spezia. (M.P.)

CASALE MONFERRATO — Anche il Verella Forte dei Marmi, sotto alla palcoscenico, con le credenziali di capolista, è stato superato dalla Junior Pool con un netto 66-72. In vantaggio ad inizio gara, i casalesi hanno condotto il primo tempo con un netto vantaggio (43-31), amministrandolo poi nella ripresa. Gli juniores sono ora alla ricerca del primo successo esterno: terranno il «colpo» domenica a Genova, contro l'Athletico. (L.M.)

Le classifiche. Serie C: Clement Derthona-Basket e La Vigliana Luoca, punti 12; Nuova Termitea Collegno, Deltalder Pionbino, Primomonte Viareggio e Casale Basket, 10; Cus Torino e San Paolo Torino, 8; Kristiansund Spezia, Imperia e Cerea Albano Torino, 6; Giornoalino Albi, Aste Asti e Livorno Don Bosco, 4; Valenza, 2; Cus Genova, Viareggio e Collegno, una partita in meno. Serie D: Vedese, punti 10; Chiavari, Verella e Rapallo, 8; Lavagna, Junior Pool Casale e La Spezia, 6; Lerici, Serravalle e Carrara, 4; Athletic Genova, Crocetta e Ceriala, 2; Don Bosco, 0.



Come investire nel verde  
senza restare al verde.



BEATO CHI CI STA.

A cinque minuti d'auto di Alessandria. Nel posto più indovinato e più comodo che si potesse trovare, in mezzo al verde, proprio a pochi passi dal casello autostradale della Torino - Piacenza. Struttura turistico - ricettiva ideale e realizzata per soddisfare le esigenze di una città di una zona, il RESIDENCE SAN MICHELE, confortevole complesso alberghiero, rappresenta una soluzione ideale per single e coppie, un'ottima foresteria per aziende e pro-

fessionisti, ma anche un nuovo e sicuro investimento immobiliare. I suoi servizi centralizzati, le soluzioni moderne e funzionali scelte da architetti e arredatori (le unità immobiliari sono dotate di arredo completo e completo degli accessori), piscina, campi da tennis, la comodità del posto macchina «sotto casa» fanno del SAN MICHELE un complesso alberghiero - residence davvero invidiabile. Ma anche un investimento (con formule variabili, dilazionabili nel tempo,

disegnabili in pratica a misura dell'investimento). Un investimento che può prevedere anche reddito garantito dalla sua eventuale locazione. Il primo lotto è praticamente ultimato. Per maggiori chiarimenti sulle poche unità immobiliari disponibili, richiedete l'allegato coupon ed uno studio esperto prenderà con Voi. Vi affrettate, perché al RESIDENCE SAN MICHELE presto sarà BEATO CHI CI STA.

Per maggiori informazioni, compilare e spedire in busta chiusa a:  
SIGI S.p.A.  
Complesso Facto  
Spazio Marengo  
15100 ALESSANDRIA  
Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_  
L.S.



Scontro maggioranza-opposizione in Consiglio regionale

# Anche un dibattito segreto sulla scuola di Courmayeur

La materna non avrà tre sezioni - «Emersi fatti gravi» - I rapporti con lo Stato

AOSTA — Il Consiglio regionale si è aperto ieri con un'ampia discussione sui rapporti Stato-Regione attraverso la funzione della Commissione di coordinamento e di controllo, dopo una votazione di un ordine del giorno sulle scuole materne di Courmayeur. Il presidente della Commissione, Demetrio Perrin, ha presieduto la prima riunione dei lavori (l'assemblea si riunisce ancora oggi) fino alle 14 e che hanno sollevato problemi interpretativi.

Scuola. Per la terza volta i consiglieri hanno dovuto esaminare il «caso» della materna di Courmayeur. La votazione di ieri, però, prima delle 14, ha negato la possibilità alla cittadina turistica di avere la terza sezione così come chiedeva un ordine del giorno presentato dall'opposizione. In applicazione della legge. Ma la questione è conclusa: l'interpellanza base quale l'assemblea della Pubblica ha approvato, va in materia di «no» alla terza sezione verrà discussa nell'apposita Commissione.

La Commissione, composta da tutti i partiti, ha deciso di non approvare la terza sezione, ma di lasciare la decisione al Consiglio regionale. Il Consiglio regionale, a sua volta, ha deciso di non approvare la terza sezione, ma di lasciare la decisione al Consiglio regionale.

Legittima la norma che vieta alle auto il transito sulle interpoderali

# Adesso sulle stradine tra i campi può cadere una pioggia di multe

Sentenza Corte Costituzionale - La legge era aperta Bruno

AOSTA — Non vi sono più dubbi: chi circola in un'area permessa sulle strade interpoderali vietate al transito di veicoli a motore dovrà pagare la multa. Il provvedimento non è illegale, anche se la costituzione è avvertita in parte con denaro pubblico e l'uso privato è privato. Lo ha deciso la Corte Costituzionale con sentenza dopo il ricorso del pretore di Aosta (diciannove anni fa) in una causa che opponeva Bruno Marcos di Aosta alla Regione. Spiega Marcos, politicamente impegnato nel Pli: «Chi è legittimo a circolare sulle strade interpoderali è il proprietario della casa o del terreno che si trova lungo la strada. La legge è chiara: chi non è proprietario non può circolare sulle strade interpoderali».

La sentenza della Corte Costituzionale, che ha deciso di non annullare la legge, ha deciso di non annullare la legge, ma di lasciare la decisione al Consiglio regionale.

Processo Ados Taldo per la morte della moglie

# Condannato a cinque anni

p.g. aveva anni di e Antonio Carino l'assoluzione - I giudici in consiglio per preparare sentenza

AOSTA — I giudici della Corte d'Appello di Torino hanno condannato Ados Taldo a cinque anni di reclusione per omicidio colposo. La sentenza è stata pronunciata in un'aula di giustizia che ha visto il processo per la morte della moglie Anna Maria Taldo, avvenuta il 29 dicembre 1985 all'ospedale Beauregard, nel reparto maternità, per emorragia interna provocata, secondo le indagini della polizia, da «percosse e sevizie».

Taldo, allora quarantenne, imbianchino, a La Thuile, perché di servizio, era stato chiamato a casa per assistere la moglie. La donna aveva un'emorragia interna a causa di un rapporto sessuale. L'avvocato difensore, Carlo Carino, ha chiesto l'assoluzione per l'età e per la mancanza di colpevolezza. I giudici, invece, hanno deciso di condannare Taldo a cinque anni di reclusione.

Decisione maggioranza in Consiglio comunale

# Bilinguismo, l'indennità ancora rinviata ad Aosta

I risultati delle trattative tra Anci e sindacati

AOSTA — Battuta d'arresto per l'indennità di bilinguismo al dipendente del Comune di Aosta: durante il Consiglio municipale la maggioranza ha deciso di rinviare la discussione della propria delibera con la quale si sarebbe dovuta condurre la vicenda. Una decisione sulla quale l'opposizione non ha dubbi.

Il Consiglio municipale ha deciso di rinviare la discussione della propria delibera con la quale si sarebbe dovuta condurre la vicenda. Una decisione sulla quale l'opposizione non ha dubbi.

Il pittore valdostano espone alla Tour Fromage

# I «lampi» di Bulgarelli

AOSTA — L'arte di Lucio Bulgarelli è come l'ultimo, impossibile, tentativo di un'arte che si è creata e si è creata in una ricerca sempre nuova e protesa all'infinito, come egli stesso dice in una poesia dallo stile ermetico: «Più non inseguo - aggrappato dentro i segni - alla mia speranza. Sono quel segno che sulla superficie della terra».

Bulgarelli, pittore di Courmayeur, ha esposto alla Tour Fromage una serie di opere che mostrano la sua ricerca artistica. Le opere sono state realizzate in un periodo che va dal 1954 al 1987, e sono state esposte fino al 31 gennaio alla Tour Fromage e fino al 31 gennaio alla Tour Fromage.

Film, programmi tv e appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

AOSTA		VERRES	
18.45	Notte di...	18.45	Notte di...
19.45	Immagini e...	19.45	Immagini e...
20.00	...	20.00	...
20.15	...	20.15	...
20.30	...	20.30	...
20.45	...	20.45	...
21.00	...	21.00	...
21.15	...	21.15	...
21.30	...	21.30	...
21.45	...	21.45	...
22.00	...	22.00	...
22.15	...	22.15	...
22.30	...	22.30	...
22.45	...	22.45	...
23.00	...	23.00	...
23.15	...	23.15	...
23.30	...	23.30	...
23.45	...	23.45	...
24.00	...	24.00	...

**«L'AUTUNNO FORD» CONTINUA**  
IL TUO USATO VALE MINIMO  
**800.000 - 1.000.000**  
**1.500.000**  
acquisti rispettivamente  
**FIESTA - ESCORT - ORION**  
FINO AL 26 NOVEMBRE 1987  
(e vale di più lo sopravvalutiamo)  
SUBITO DA:  
**CASA DELL'AUTO** Concessionaria  
Località Amérique 125 - 11020 QUART (AO) - Tel. 0165 765.122

**PANDA** pronta consegna  
Salone dell'Automobile del F.I.R. GAL  
ST-CRISTOPHE Tel. 0165 32.085

**Immobiliare AOSTA**  
Via De Tiller 1/A  
AFFITTO MURI NEGOZIO IN ZONA COMMERCIALE

**L'AFFILIATO**  
**STANDA MORGEX**  
Vi ricorda conservare lo scontrino e seguire le guanti trasmissioni televisive:  
«DOMENICA IN» Raiuno, dal 23 novembre al 24 gennaio  
«TRA MOGLIE E MARITO» Canale 5, dal 5 ottobre al 1° gennaio  
«LA GIOSTRA» Canale-5, dal 27 settembre al 27 dicembre  
E... AUGURA BUONA FORTUNA

**casa oste**  
1800 mq di esposizione  
VENDITA RATEALE FINO A 36 MESI  
SENZA CAMBIALI TUTTO per l'ARREDAMENTO  
PREZZI CONVENIENTI  
Via Chambéry (Palazzo Fiat)  
Tel. (0165) 41.106 - 11100 AOSTA



**INFORMITALIA**  
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'  
ESITO ASSICURATO  
Corso Vittorio II, 107 - Torino  
Tel. 011.024 - 11.11.11







Da una ricerca regionale risulta che nell'Astigiano lavorano in 89 mila

# Mondo del lavoro ai raggi X

Gli iscritti alle liste di collocamento ad Asti e provincia sono 7429 - Aumentano gli avviamenti al lavoro, soprattutto di uomini, mentre diminuisce il ricorso alla integrazione straordinaria - La tendenza dei vari settori industriali - Il parere dei sindacati

ASTI. Quali sono le prospettive del mondo del lavoro in Asti e provincia? In che modo la ricerca regionale dell'Assessorato regionale al lavoro, Giuseppe Cerchio, nell'Astigiano ha occupato 69.000 persone. Ben 18 mila rispetto alla media regionale. La ricerca, che è in corso di occupazione, ha registrato inoltre più personale femminile avviato al lavoro ed una diminuzione delle assunzioni straordinarie. Il dato della disoccupazione femminile rimane però alto.

Disoccupazione. Al 30 giugno erano iscritti alle liste di collocamento 7.429 persone. Le donne continuavano ad essere in forte maggioranza (51 per cento) rispetto ai maschi (2747, 37%). Gli iscritti in cerca di occupazione erano 18 mila. Il caso prevalso le donne (18.000).

Avviamento al lavoro. Le persone avviate al lavoro nel primo semestre dell'anno, rispetto alle 4465 dello stesso periodo del 1986 (+ 8,7%). Sono ancora 18 mila. Opportunità (il 54%) degli avviamenti riguarda personale femminile. Le persone avviate sono scese in un anno del 17,5% contro il 4% di quelle maschili. Gli assunzioni sono state il 20 per cento.

In termini di occupazione

commenta l'Assessorato al lavoro. «Non dimentichiamo il ruolo che hanno esercitato i contratti di formazione e apprendimento al lavoro». Integrazione. I primi sei mesi dell'anno ci sono stati più interventi di integrazione ordinaria (+ 7,2% rispetto al primo semestre '86) per un totale di 24.883 ore, mentre per quanto riguarda la cassa integrazione sono state 322.000 ore con una diminuzione in percentuale del 21%. Sono stati soprattutto le aziende alimentari e quelle dell'industria chimica a ricorrere all'intervento straordinario. Per le forme di integrazione ordinaria, dove prevalgono le donne, sono state 322.000 ore con una diminuzione in percentuale del 21%.

Disoccupazione. Al 30 giugno erano iscritti alle liste di collocamento 7.429 persone. Le donne continuavano ad essere in forte maggioranza (51 per cento) rispetto ai maschi (2747, 37%). Gli iscritti in cerca di occupazione erano 18 mila. Il caso prevalso le donne (18.000).

Avviamento al lavoro. Le persone avviate al lavoro nel primo semestre dell'anno, rispetto alle 4465 dello stesso periodo del 1986 (+ 8,7%). Sono ancora 18 mila. Opportunità (il 54%) degli avviamenti riguarda personale femminile. Le persone avviate sono scese in un anno del 17,5% contro il 4% di quelle maschili. Gli assunzioni sono state il 20 per cento.

In termini di occupazione

ridotto di occupati. La ricerca ha evidenziato che anche nell'industria leggera l'andamento è in calo. Il settore delle calzature, che ha avuto invece un aumento nell'artigianato edile. In generale, il settore delle calzature è in crescita. Il settore delle calzature è in crescita. Il settore delle calzature è in crescita.

Industria. La crisi continua a investire la piccola impresa, dove le previsioni sono pesantissime. Il primo semestre dell'anno quanto riguarda l'industria

Industria. La crisi continua a investire la piccola impresa, dove le previsioni sono pesantissime. Il primo semestre dell'anno quanto riguarda l'industria

Industria. La crisi continua a investire la piccola impresa, dove le previsioni sono pesantissime. Il primo semestre dell'anno quanto riguarda l'industria

Industria. La crisi continua a investire la piccola impresa, dove le previsioni sono pesantissime. Il primo semestre dell'anno quanto riguarda l'industria

Industria. La crisi continua a investire la piccola impresa, dove le previsioni sono pesantissime. Il primo semestre dell'anno quanto riguarda l'industria

Industria. La crisi continua a investire la piccola impresa, dove le previsioni sono pesantissime. Il primo semestre dell'anno quanto riguarda l'industria

Industria. La crisi continua a investire la piccola impresa, dove le previsioni sono pesantissime. Il primo semestre dell'anno quanto riguarda l'industria

Industria. La crisi continua a investire la piccola impresa, dove le previsioni sono pesantissime. Il primo semestre dell'anno quanto riguarda l'industria

Industria. La crisi continua a investire la piccola impresa, dove le previsioni sono pesantissime. Il primo semestre dell'anno quanto riguarda l'industria

Industria. La crisi continua a investire la piccola impresa, dove le previsioni sono pesantissime. Il primo semestre dell'anno quanto riguarda l'industria

Industria. La crisi continua a investire la piccola impresa, dove le previsioni sono pesantissime. Il primo semestre dell'anno quanto riguarda l'industria

Per iniziativa di Marlaena Kessick nasce un'orchestra stabile

# Ora ci sono «I Solisti di Asti» debutto sabato in Cattedrale

I componenti sono giovani talenti locali - Comune: «Una iniziativa da sostenere»

Terra di musica. Un'idea di Marlaena Kessick, una donna di cultura e di tempo, ha dato vita a un'orchestra stabile. I componenti sono giovani talenti locali. Il debutto è previsto per sabato 13 novembre in Cattedrale.

Per il mondo culturale è un grande evento. L'iniziativa è stata promossa dal Comune di Asti. La Kessick, che ha una lunga esperienza in campo musicale, ha raccolto un gruppo di giovani talenti locali. Il debutto è previsto per sabato 13 novembre in Cattedrale.

Questo è il programma: Concerto di Beethoven per pianoforte e orchestra. Concerto di Chopin per pianoforte e orchestra. Concerto di Liszt per pianoforte e orchestra.

Questo è il programma: Concerto di Beethoven per pianoforte e orchestra. Concerto di Chopin per pianoforte e orchestra. Concerto di Liszt per pianoforte e orchestra.

Questo è il programma: Concerto di Beethoven per pianoforte e orchestra. Concerto di Chopin per pianoforte e orchestra. Concerto di Liszt per pianoforte e orchestra.

Questo è il programma: Concerto di Beethoven per pianoforte e orchestra. Concerto di Chopin per pianoforte e orchestra. Concerto di Liszt per pianoforte e orchestra.

Questo è il programma: Concerto di Beethoven per pianoforte e orchestra. Concerto di Chopin per pianoforte e orchestra. Concerto di Liszt per pianoforte e orchestra.

Questo è il programma: Concerto di Beethoven per pianoforte e orchestra. Concerto di Chopin per pianoforte e orchestra. Concerto di Liszt per pianoforte e orchestra.

## Castagnole storiche e ricche

L'amministrazione comunale ha affidato la sistemazione urbanistica

CASTAGNOLE LANZE. L'amministrazione comunale ha affidato la sistemazione urbanistica del centro storico. Il progetto è stato elaborato dall'architetto Mario Bazzani. Il progetto prevede la sistemazione delle strade, la creazione di piazze e la ristrutturazione degli edifici.

CASTAGNOLE LANZE. L'amministrazione comunale ha affidato la sistemazione urbanistica del centro storico. Il progetto è stato elaborato dall'architetto Mario Bazzani. Il progetto prevede la sistemazione delle strade, la creazione di piazze e la ristrutturazione degli edifici.

CASTAGNOLE LANZE. L'amministrazione comunale ha affidato la sistemazione urbanistica del centro storico. Il progetto è stato elaborato dall'architetto Mario Bazzani. Il progetto prevede la sistemazione delle strade, la creazione di piazze e la ristrutturazione degli edifici.

## Alessandra Onofri vince e si conferma una promessa del tennis

Campionessa a dodici anni

ASTI. Alessandra Onofri, dodicenne astigiana, ha vinto il campionato regionale di tennis. La ragazza ha vinto tutti i suoi incontri. La sua vittoria è stata accolta con entusiasmo da tutti.

ASTI. Alessandra Onofri, dodicenne astigiana, ha vinto il campionato regionale di tennis. La ragazza ha vinto tutti i suoi incontri. La sua vittoria è stata accolta con entusiasmo da tutti.

ASTI. Alessandra Onofri, dodicenne astigiana, ha vinto il campionato regionale di tennis. La ragazza ha vinto tutti i suoi incontri. La sua vittoria è stata accolta con entusiasmo da tutti.

ASTI. Alessandra Onofri, dodicenne astigiana, ha vinto il campionato regionale di tennis. La ragazza ha vinto tutti i suoi incontri. La sua vittoria è stata accolta con entusiasmo da tutti.

## Cinema e taccuino

«La Stampa» - Asti. Ufficio di corrispondenza: tel. 33.252 - 30.224. Ufficio Pubblicità: tel. 33.252 - 30.224.

## Caffè concerto

ASTI. Bispreda domenica 14 novembre, alle 21.30, al bar San Carlo di piazza Statuto. Il gruppo Archimede si esibirà con repertorio di canzoni e canzoni.

## Ieri i funerali dell'ottimo

Si sono svolti nella chiesa di San Silvestro - La moglie e la figlia sono ancora ricoverate all'ospedale di Viareggio

## Chef giapponesi a scuola di cucina del Monferrato

NIZZA. Dall'estremo Oriente al cuore del Monferrato, per imparare i segreti della cucina giapponese. La scuola di cucina del Monferrato ha organizzato un corso di cucina giapponese.

## Chef giapponesi a scuola di cucina del Monferrato

NIZZA. Dall'estremo Oriente al cuore del Monferrato, per imparare i segreti della cucina giapponese. La scuola di cucina del Monferrato ha organizzato un corso di cucina giapponese.

## Chef giapponesi a scuola di cucina del Monferrato

NIZZA. Dall'estremo Oriente al cuore del Monferrato, per imparare i segreti della cucina giapponese. La scuola di cucina del Monferrato ha organizzato un corso di cucina giapponese.

## Chef giapponesi a scuola di cucina del Monferrato

NIZZA. Dall'estremo Oriente al cuore del Monferrato, per imparare i segreti della cucina giapponese. La scuola di cucina del Monferrato ha organizzato un corso di cucina giapponese.

## COMUNE DI CALLIANO

Provincia di Asti. R. SINDACO. Visti articoli 15 e 17 della L.R. 5-12-1977, n. 58 e s.m.i.

## COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI

Provincia di Asti. In data 27-6-1987, con deliberazione Consiglieri comunali n. 171, la giunta approvata la variante n. 171.

## COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI

Provincia di Asti. In data 27-6-1987, con deliberazione Consiglieri comunali n. 171, la giunta approvata la variante n. 171.

## OLYMPIC SPORT

CORSO DANTE - ANGOLO CORSO MILANO - ASTI

STA EFFETTUANDO UNA GRANDE VENDITA

ARTICOLI SPORTIVI delle MIGLIORI MARCHE con SCONTI

FINO AL 90%

ALCUNI ESEMPLI DI GRANDI MARCHE:

Maglioni lana L. 115.000 a L. 45.000

Scarpe tennis in pelle L. 125.000 a L. 45.000

Tute in triacetaio L. 125.000 a L. 45.000

Racchette tennis (accordate) L. 178.000 a L. 45.000

Giacche piumino da L. 223.000 a L. 380.000

Tute Sky in Goretex da L. 480.000 a L. 380.000

Sci competizione L. 380.000 a L. 220.000

Giacche in Goretex - in piumino L. 372.000 a L. 272.000

## ARBITER

abbigliamento

ASTI - Corso Dante

## HUGO BOSS

Capricci - Impermeabili - Abiti - Sportswear - Camicie - Scarpe

ASTI - Corso Dante

## Palladium

QUESTA SERA FRYA FRIZZANTE

DISCOMANIA

con i vostri D.J. ANGELO MAZZI e FULVIO DONDERO

con i vostri D.J. ANGELO MAZZI e FULVIO DONDERO

con i vostri D.J. ANGELO MAZZI e FULVIO DONDERO

con i vostri D.J. ANGELO MAZZI e FULVIO DONDERO

con i vostri D.J. ANGELO MAZZI e FULVIO DONDERO

con i vostri D.J. ANGELO MAZZI e FULVIO DONDERO

## PRESTIVI RAPIDI

Via Incisa 10 - ASTI

Tel. 54.728

Aparto sabato

## AFFITTASI ASSOCIASI

Studio fotografico centralissimo modernamente attrezzato.

Moda, negozio due vetrine, 130 mq. retro, e professionisti qualificati.

Tel. 8173 70.302

Tel. 8173 70.302

## PRESTIVI RAPIDI

Via Incisa 10 - ASTI

Tel. 54.728

Aparto sabato

## AFFITTASI ASSOCIASI

Studio fotografico centralissimo modernamente attrezzato.

Moda, negozio due vetrine, 130 mq. retro, e professionisti qualificati.

Tel. 8173 70.302

Tel. 8173 70.302

## PRESTIVI RAPIDI

Via Incisa 10 - ASTI

Tel. 54.728

Aparto sabato

## AFFITTASI ASSOCIASI

Studio fotografico centralissimo modernamente attrezzato.

Moda, negozio due vetrine, 130 mq. retro, e professionisti qualificati.

Tel. 8173 70.302

Tel. 8173 70.302

## PRESTIVI RAPIDI

Via Incisa 10 - ASTI

Tel. 54.728

Aparto sabato

## AFFITTASI ASSOCIASI

Studio fotografico centralissimo modernamente attrezzato.

Moda, negozio due vetrine, 130 mq. retro, e professionisti qualificati.

Tel. 8173 70.302

Tel. 8173 70.302

## PRESTIVI RAPIDI

Via Incisa 10 - ASTI

Tel. 54.728

Aparto sabato

## AFFITTASI ASSOCIASI

Studio fotografico centralissimo modernamente attrezzato.

Moda, negozio due vetrine, 130 mq. retro, e professionisti qualificati.

Tel. 8173 70.302

Tel. 8173 70.302

## PRESTIVI RAPIDI

Via Incisa 10 - ASTI

Tel. 54.728

Aparto sabato

## AFFITTASI ASSOCIASI

Studio fotografico centralissimo modernamente attrezzato.

Moda, negozio due vetrine, 130 mq. retro, e professionisti qualificati.

Tel. 8173 70.302

Tel. 8173 70.302







Damilano premiato dal presidente Bonino

# Grazie, Maurizio

Cerimonia nel salone della Provincia - Un altro appuntamento a Fontanelle Boves: sugli impianti sportivi progetti per Cuneese



Maurizio Damilano, grande campione, premiato a Cuneo

CUNEO — Stasera alle 18, nella sala del Consiglio, il presidente della Provincia Guido Bonino premierà il campione del mondo di marcia Maurizio Damilano.

Il riconoscimento all'atleta di Scarnafigi è il doveroso tributo della «Granda» al suo più popolare personaggio sportivo.

I «gemelli d'oro» del Cuneese — Maurizio e Giorgio, con il fratello Sandro alla torione federale — sono nati in tutto il paese per le loro imprese.

Damilano, campione mondiale quest'anno a Roma, aveva già conquistato l'oro olimpico a Seul nel 1988, oltre al bronzo a Anversa '84, sempre nella prova della 20 chilometri marcia.

Dopo il ricevimento in sala del Damilano, ci sarà un altro appuntamento sportivo in serata (ore 20) a Fontanelle di Boves, dove il Panathlon Club di Cuneo

organizza un impianto realizzato in provincia nel dopoguerra e sui progetti in merito per l'immediato futuro.

Ne parlerà l'assessore comunale Sergio Giraud, che è anche consigliere nazionale della Federazione di pallacanestro, insieme con dirigenti di società e altri sportivi.

Il problema del palazzetto dello sport e del velodromo da realizzare a Cuneo: il centro potentissimo degli impianti. Savignano: la pista della dello stadio. Cassano di Alba: la «fame di palastre». I piccoli Comuni: tutti argomenti al centro della discussione.

Si parlerà anche della questione alberghiera, delle ferrovie e delle prospettive di manifestazioni sportive e internazionali da organizzare in provincia. g. gr.

Scompare Eugenio Bonico

## Lutto nello sci della Granda

Ex campione di slalom morto a Frabosa



Eugenio Bonico

FRABOSA SOPRANA — Gli sportivi della Granda sono in lutto per l'improvvisa morte di Eugenio Bonico, uno dei più grandi campioni dello sci degli Anni Quaranta e Cinquanta. Bonico, 63 anni, dopo una breve malattia è morto.

lert ed è stato sepolto nel cimitero di Frabosa Soprana. Sciatore di grande talento dal 1934 al 1939 si piazzò sempre tra i primi dischi nel campionato italiano di slalom (terza divisione) che riuscì a vincere nel 1940. Nel 1947 diventò campione italiano assoluto di slalom gigante ed entrò a far parte della nazionale, cui partecipò alle Olimpiadi di St. Moritz '48. La rottura di uno sci durante l'ultima prova (stavava conducendo la gara di slalom speciale) gli impedì di conquistare una medaglia.

Eugenio Bonico venne quindi chiamato ad allenare le nazionali juniores maschile e femminile. Nel 1952 abbandonò l'attività sportiva, tornò a Frabosa Soprana dove ha gestito un negozio di articoli per sci fino a poche settimane fa. g. gr.

## Cinema e taccuino

**FRABOSA:** *Il sole* 305. *M. Rai* 305. *SORBO:* *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. *ITALIA:* *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. *NAZIONALE:* *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. *MONTECARLO:* *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. *DOSSO:* *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**ALBA:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **EDEN:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **COMUNALE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**BRIN:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **IMPERO:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **VITTORIA:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**DOSSO:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **DOSSO:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **DOSSO:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**DOSSO:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **DOSSO:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **DOSSO:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**DOSSO:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **DOSSO:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **DOSSO:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**DOSSO:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **DOSSO:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **DOSSO:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

**ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri. **ROBILANTE:** *Il sole* d'oro, con P. Neri e R. Neri.

## La Chermaghe «castigamatti»

L'undici di Vittorio Brero ha battuto la Carmagnolese con un secco 2 a 0 - 7 giocatori, rivoluzionati i reparti

Lottava andata del torneo di prima categoria confermando la supremazia del «castigamatti» nel calcio. Dopo la vittoria del Borge, l'undici di Vittorio Brero ha liquidato con altrettanta sicurezza (2 a 0 il risultato) la Carmagnolese, che ha così perso l'imbattibilità in campionato.

Dice il tecnico nerostellato: «Una vittoria meritata, da una bella prova della squadra che, peraltro, ha giocato in buoni ritmi anche a Cava, pur rimanendo sconfitta. Siamo passati in vantaggio grazie a un calcio di rigore trasformato da Agnelli e poi ci siamo limitati a controllare le reazioni torinesi, colpendo in rimessa».

La Chermaghe che è il nuovo presidente Bruno hanno costruito nell'estate, si è presentata con rinnovata rispetto all'undici che lo scorso anno fu battuto fino all'ultimo minuto, evitando la retrocessione in categoria.

«Abbiamo cambiato sette giocatori, rimasti tutti i reparti. All'inizio qualche problema di adattamento tra vecchi e nuovi, ma adesso che il periodo di rodaggio è finito la squadra gioca bene, esprime un buon calcio. Non potrà certo ambire alla promozione, ma di sicuro non dovrà lottare come lo scorso anno per non retrocedere».

Il ritorno in promozione, se mai, ci pare l'anno prossimo, aggiunge Brero, che della Chermaghe è per tanti anni la bandiera.

Ma l'ultimo turno del campionato di prima categoria è stato un giorno favorevole anche alle altre delle otto squadre che prendono parte al campionato. Il Borge di Battaglia si è riaffacciato come primo classificato andando a vincere il campo di Pichè. Il

giocatore antagonista, capofila battendo nel confronto diretto il Cavallermaggiore di Aldo Viale. Due punti, i primi conquistati in una volta sola, li ha ottenuti anche il Busca, rinnovato nel morale e nell'assetto dall'arrivo di Marino Serra sulla panchina. I grigi, che hanno piazzato tre punti nell'ultima giornata, il portiere Pavan, ex Cuneo, e il difensore Agnelli, ex Cuneo, sono i due giocatori che hanno fatto la differenza.

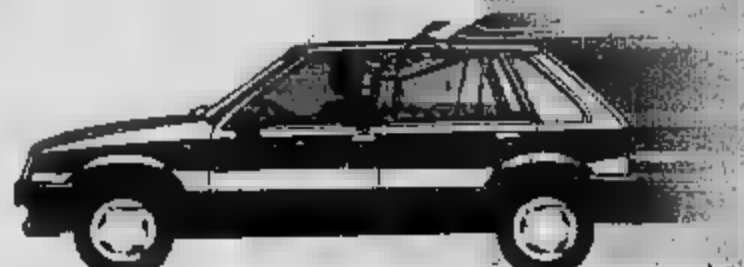
La terza sfida provinciale, giurata — quella di Cuneo, tra l'Associazione calcio (che è «ortana» dell'allenatore dopo le dimissioni di Claudio Migliorini) e il Pedana — non ha invece visto la vittoria.

Paolo

In occasione del lancio della nuova

## CORSA DIESEL

I CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO TI DANNO SEMPRE DI PIU'



**OPEL**  
BY GENERAL MOTORS  
KING KIL MURRO

5.000.000 senza interessi per mesi su **CORSA**  
6.000.000 senza interessi per 12 mesi su **KADETT**  
7.000.000 interessi 12 mesi su **ASCONA**  
8.000.000 interessi per 12 mesi su **OMEGA**

**ASTAUTO** - Piazza Romanisio 10 - Fossano - Tel. 0172/211262  
**ASTAUTO** - Via Cuneo - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0172/211262

**FALLI SOTTANO** - Corso Asti 45/47 - Giarola - Tel. 0172/211262

**Living**  
Cuneo  
R.S. Dalmazzo

**BRAYDA**  
Servizi Finanziari  
FINO A 40.000.000  
SENZA CANONE  
SENZA IPOTECA  
Es: 10.000.000  
In 24 rate da 499.999 lire  
oppure  
in 36 rate da 361.573 lire  
oppure  
in 60 rate da 243.180 lire  
BPA (C) - Via Principale di Fossano 6  
Tel. 0172/211262

**QUESTA SERA**  
L'apoteosi dello spettacolo con l'orchestra di **RAUL CASADEI**

TRE BRINDISI PER UNA

# FESTA

Con MARIO E PIPPO SANTONASTASO

DI SUCCESSI.

**1** IL PRIMO APERTURA DEL DITA DI BIA TUTTI VOI ORNITORI NOE FIDELIA RICONOSCIUTA ATTRAVENDO UNA CRESCITA RAPIDA NEL SERVIZIO E NELLA QUALITÀ

APERTURA DELLA ORGANIZZAZIONE

**2** ALIMENTARI 14/11/87 LA GRAN VENDITA DI CASA REGALO, PICCOLI STICCI, ARTICOLI IN TURE BAR RISTORANTE ESP. DELL'ORGANISMO CHE VANTA NUMEROSI TORINO

**3** ELETTRONOME PLASTICA, FORMANTI AZIENDE, QUALITÀ

SIETE TUTTI INVITATI

SABATO 14 NOVEMBRE DALLE ORE 20,30  
NEL PARCHEGGIO DEL SUPERMERCATO MAFFE  
IN VIA GANDINO 58 A BIA  
ALLA GRANDE FESTA CON

**MEGATORTA**  
**DI 3 QUINTALI**

**GRATIS**  
**PER**  
**TUTTI**

VINO, BIRRA, BIBITE, PREMI E COTILLONI

INTERVERRANNO:

MARIO E PIPPO SANTONASTASO

LE MASCHETTE, BANDIERATORI E TAMBURINI DI BIA  
L'ORCHESTRA SPETTACOLI DI LUSONA DI TELECOM  
LA BANDA MUSICALE SALESIANI DI BIA  
IN ANTENNA DA "CANALE 5"

ALEX 1988 CON IL NUOVO HOKER PARTY

**supermercato**  
**MAFFE**  
VIA GANDINO 58 BIA

**Regolamento**  
**Punto 73**







# Nasce un «collettivo» dopo il comitato per la difesa del quartiere

## Mobilitati anche i ragazzini per fare rinascere la «Pigna»

Bambini dai 14 anni pubblicizzano, porta per porta, l'attività dell'organismo - Le proposte

SANREMO — Dal crollo e dall'emergenza nasce un movimento popolare e d'opinione in grado di far da «problema città vecchia», una questione centrale nel futuro di Sanremo? E' il difficile obiettivo, ma forse mai così vicino come questa volta, che si pone il neonato «Comitato di difesa della Pigna».

Sotto il modo quasi spontaneo e improvvisabile dei ragazzini, il gruppo è unito ieri allo scoperto in modo ufficiale con una conferenza stampa tenuta nel Centro civico di Piazza del Duomo, presieduta dal parroco di San Giuseppe, don Umberto Colicchia, che si è fatto portavoce della solidarietà.



Sanremo. Uno degli edifici della Pigna sventrati dopo il crollo: si chiedono interventi decisi

Un «fronte» che vuol venire punto di riferimento e controparte comunale e provinciale.

Hanno spiegato i promotori dell'iniziativa: «Il nostro «collettivo» vuole superare l'emergenza, e costringere tutti a confrontarsi con il problema della Pigna. Siamo convinti che il quartiere, il suo sviluppo urbano e sociale, è un problema di tutti».

Un «fronte» che vuol venire punto di riferimento e controparte comunale e provinciale.

Hanno spiegato i promotori dell'iniziativa: «Il nostro «collettivo» vuole superare l'emergenza, e costringere tutti a confrontarsi con il problema della Pigna. Siamo convinti che il quartiere, il suo sviluppo urbano e sociale, è un problema di tutti».

Un «fronte» che vuol venire punto di riferimento e controparte comunale e provinciale.

Hanno spiegato i promotori dell'iniziativa: «Il nostro «collettivo» vuole superare l'emergenza, e costringere tutti a confrontarsi con il problema della Pigna. Siamo convinti che il quartiere, il suo sviluppo urbano e sociale, è un problema di tutti».

Un «fronte» che vuol venire punto di riferimento e controparte comunale e provinciale.

Hanno spiegato i promotori dell'iniziativa: «Il nostro «collettivo» vuole superare l'emergenza, e costringere tutti a confrontarsi con il problema della Pigna. Siamo convinti che il quartiere, il suo sviluppo urbano e sociale, è un problema di tutti».

# Vendere i servizi «Un buon affare»

Oltre cinquanta persone occupate - Parla Bianca Ammirati

IMPERIA — Quando abbiamo iniziato l'attività, eravamo in dieci. Cinque anni dopo, i soci sono diventati 51, e tutti hanno un lavoro. Possiamo anche dire che siamo cresciuti. E' la migliore risposta a chi ha creduto in noi e ci ha dato fiducia: così, la presidente Bianca Ammirati introduce il discorso servito alla quale è dedicata la quinta tappa del viaggio nelle «coop» giovanili di Imperia.

Ad essere precisi, la Cda non è, come le altre, già presente in essere, una cooperativa esclusivamente di giovani, perché accoglie in sé anche lavoratori rimasti disoccupati dopo la chiusura di aziende come Migi, Renzetti, Mangini Riviera e Molitura Fontana (un paio di anni, anzi, hanno già raggiunto la pensione). Ma oltre la metà è sotto i trent'anni, e vi sono anche diversi disoccupati al primo impiego.

Per i trasporti, la Cda ha in concessione dall'azienda ferroviaria le consegne a domicilio. E' inoltre delegata locale al trasporto nazionale trasporti e lavora anche per diverse ditte imperitane e per i privati. Pure nel facchinaggio (dove il ricambio di personale è frequente), mercede sono le fabbriche che si appoggiano per le loro esigenze alla cooperativa.

Hanno creduto in noi anche quando il fenomeno della cooperazione era poco conosciuto, riferisce Bianca Ammirati.

Nell'88, la Cda, che ha la sede allo scalo merci del porto, ha raggiunto il fatturato di 300 milioni.

Così, la presidente: «E' la conferma che, se ci si ribatte la maniche, come abbiamo fatto noi, i posti di lavoro esistono, e vanno creati. Una cooperativa in un quartiere non è un'impresa da poco, in una realtà difficile come quella di Imperia, ma l'obiettivo è di incrementarli ancora».

Alcuni sono diplomati (ragionieri, geometri) e, spiega Bianca Ammirati, «per di più non restano inoperanti, si adattano anche alle mansioni più pesanti, almeno fino a quando non trovano un altro lavoro».

Giovanni Gandola, segretario dell'Unione delle Cooperative: «La Cda è un'ottima esempio di lavoro».

Alcuni sono diplomati (ragionieri, geometri) e, spiega Bianca Ammirati, «per di più non restano inoperanti, si adattano anche alle mansioni più pesanti, almeno fino a quando non trovano un altro lavoro».

Giovanni Gandola, segretario dell'Unione delle Cooperative: «La Cda è un'ottima esempio di lavoro».

Alcuni sono diplomati (ragionieri, geometri) e, spiega Bianca Ammirati, «per di più non restano inoperanti, si adattano anche alle mansioni più pesanti, almeno fino a quando non trovano un altro lavoro».

Giovanni Gandola, segretario dell'Unione delle Cooperative: «La Cda è un'ottima esempio di lavoro».

**LE CORBUSIER**

PELLUCERIA PORTICI VIA BONFANTE IMPERIA Tel. (0183) 273.342

**PROMOZIONE INVERNO '87-'88**

PREZZO - 1.200.000  
SALVATO - 1.800.000  
PAGATO - 1.900.000  
PAGATO - 1.900.000

**LE CORBUSIER**

**CENTENARIO 1987**

Attualità dei mobili disegnati nel 1925/1928

Le Corbusier C. Perrier Jeanneret

**GRIPPO design**

SANREMO - Via Manzoni - Tel. 75.666

# Dure critiche di maggioranza e opposizione Consiglio comunale

## Par i «contratti d'oro» al casinò sotto accusa i sindacati Interni

Polemiche anche sulla gestione del commissario Diaz - In pericolo il Pippone-tris?

IMPERIA — Un camioncino condotto da Mario Crescenze, 37 anni, abitante a Molino, piazza Gesso, per la rottura del freno ha cominciato a scendere mentre si trovava in corso Matteotti. Crescenze ha sterzato verso il marciapiede a mare ed ha sfondato il pesante parapetto metallico: per fortuna uno grosso spuntone della ringhiera si è incastrato nella carrozzeria del veicolo e lo ha trattenuto in bilico impedendo che precipitasse sulla ferrovia.

Un «fronte» che vuol venire punto di riferimento e controparte comunale e provinciale.

Hanno spiegato i promotori dell'iniziativa: «Il nostro «collettivo» vuole superare l'emergenza, e costringere tutti a confrontarsi con il problema della Pigna. Siamo convinti che il quartiere, il suo sviluppo urbano e sociale, è un problema di tutti».

Un «fronte» che vuol venire punto di riferimento e controparte comunale e provinciale.

Hanno spiegato i promotori dell'iniziativa: «Il nostro «collettivo» vuole superare l'emergenza, e costringere tutti a confrontarsi con il problema della Pigna. Siamo convinti che il quartiere, il suo sviluppo urbano e sociale, è un problema di tutti».

Un «fronte» che vuol venire punto di riferimento e controparte comunale e provinciale.

Hanno spiegato i promotori dell'iniziativa: «Il nostro «collettivo» vuole superare l'emergenza, e costringere tutti a confrontarsi con il problema della Pigna. Siamo convinti che il quartiere, il suo sviluppo urbano e sociale, è un problema di tutti».

# Par i «contratti d'oro» al casinò sotto accusa i sindacati Interni

Polemiche anche sulla gestione del commissario Diaz - In pericolo il Pippone-tris?

SANREMO — Un «gruppo Luigi Eraldi» e «Casini hanno detto a zero sul casinò, su chi lo gestisce, su chi lo trasforma per ottenere «contratti d'oro» e posizioni strategiche all'interno dell'azienda prima che decoli la Spa che dovrebbe gestire la casa da gioco.

Principali imputati, l'altra sera in Consiglio comunale, il commissario prefettizio Giorgio Diaz e i sindacati Interni. Soprattutto i consiglieri democristiani sono apparsi determinati a votare la legge.

Per lo stipendio di Rodi si è parlato di circa 60 milioni l'anno, il compenso per Ferrero di 80 milioni e 400 mila lire l'anno.

E' tutto questo — hanno evidenziato maggioranza e opposizione — senza che il sindacato, che è l'unico titolare della licenza del casinò, o la Giustizia, o il Consiglio comunale ne fossero mai informati.

Al momento del voto c'è stato un fuggi fuggi generale. Crescenze, leader dei repubblicani, ha chiesto grande sulla maggioranza. Il del del Manelli ha votato contro.

Il sindaco Pippone, per il che pratica «il boicottaggio» e si è rifiutato di fare saltare inesorabilmente il quadripartito, è costretto ad andare nei corridoi a riportare, quasi a forza, la calma in aula.

# L'imperiese e l'abruzzese in radicata cultura mediterranea

## Presto il gemellaggio con Pescara

SANREMO — Sono uniti dalla «cultura mediterranea», se ne sono accorti ora, anche dalla produzione dei due ingredienti che formano la dieta mediterranea e che è stata definita «la dieta degli Stati».

Gli oliveti sulle colline dei quali è nato il vino che poi viene spedito nel mondo e, soprattutto, la pasta Agnelli ad Imperia e De Cecco a Chieti.

Un «gruppo Luigi Eraldi» e «Casini hanno detto a zero sul casinò, su chi lo gestisce, su chi lo trasforma per ottenere «contratti d'oro» e posizioni strategiche all'interno dell'azienda prima che decoli la Spa che dovrebbe gestire la casa da gioco.

Principali imputati, l'altra sera in Consiglio comunale, il commissario prefettizio Giorgio Diaz e i sindacati Interni. Soprattutto i consiglieri democristiani sono apparsi determinati a votare la legge.

Un «gruppo Luigi Eraldi» e «Casini hanno detto a zero sul casinò, su chi lo gestisce, su chi lo trasforma per ottenere «contratti d'oro» e posizioni strategiche all'interno dell'azienda prima che decoli la Spa che dovrebbe gestire la casa da gioco.

Principali imputati, l'altra sera in Consiglio comunale, il commissario prefettizio Giorgio Diaz e i sindacati Interni. Soprattutto i consiglieri democristiani sono apparsi determinati a votare la legge.

Un «gruppo Luigi Eraldi» e «Casini hanno detto a zero sul casinò, su chi lo gestisce, su chi lo trasforma per ottenere «contratti d'oro» e posizioni strategiche all'interno dell'azienda prima che decoli la Spa che dovrebbe gestire la casa da gioco.

Principali imputati, l'altra sera in Consiglio comunale, il commissario prefettizio Giorgio Diaz e i sindacati Interni. Soprattutto i consiglieri democristiani sono apparsi determinati a votare la legge.

# Liniziativa nel comprensorio di Ventimiglia

## Codice stradale a scuola

VENTIMIGLIA — E' partito per il terzo anno consecutivo il corso di educazione stradale per gli studenti delle elementari, medie e superiori del comprensorio.

L'iniziativa è curata dal direttore scolastico numero 1, coordinata da Sperta, vicepresidente dell'organismo, che s'è della collaborazione dei genitori, dei carabinieri e dei volontari.

Un «gruppo Luigi Eraldi» e «Casini hanno detto a zero sul casinò, su chi lo gestisce, su chi lo trasforma per ottenere «contratti d'oro» e posizioni strategiche all'interno dell'azienda prima che decoli la Spa che dovrebbe gestire la casa da gioco.

Principali imputati, l'altra sera in Consiglio comunale, il commissario prefettizio Giorgio Diaz e i sindacati Interni. Soprattutto i consiglieri democristiani sono apparsi determinati a votare la legge.

Un «gruppo Luigi Eraldi» e «Casini hanno detto a zero sul casinò, su chi lo gestisce, su chi lo trasforma per ottenere «contratti d'oro» e posizioni strategiche all'interno dell'azienda prima che decoli la Spa che dovrebbe gestire la casa da gioco.

Principali imputati, l'altra sera in Consiglio comunale, il commissario prefettizio Giorgio Diaz e i sindacati Interni. Soprattutto i consiglieri democristiani sono apparsi determinati a votare la legge.

# Gallerie e mostre d'arte

**Acquerforti**

DIANO MARINA — Una ricca collezione di acquerforti ispirati agli angoli più suggestivi del comprensorio di Imperia e del suo entroterra, sono esposti nello studio di O. B. Lima, in via Carrelli.

**Battifoglio**

IMPERIA — In via Viesseux, traversa dei portici di Imperia, è aperta la Galleria d'arte Battifoglio. Orario 9.30-12.30, 15.30-18.

**Baldassarini**

CERVO — La personale di Roberto Baldassarini, pittore figurativo, si tiene all'Oratorio di Santa Caterina, di fronte chiesa parrocchiale di Cervo. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30.

**Cervo**

CERVO — Al piano superiore di Casa di Cervo, in cima al borgo medievale, è raccolta un'interessante collezione d'oggetti legati al mare e alla tradizione marinara della zona. Orario 10.30-12.30, 15-18.30.

**Charlot**

IMPERIA — Paola, opera di sculture di Fortunio Evangelista. L'esposizione è aperta dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

**Casino**

SANREMO — Carlo Tullini espone, fino a domenica, i suoi dipinti di natura e di vita, in via Dorica e a Cervo in piazza Castello.

**Montecarlo**

Montecarlo — Continua nella galleria Le Carré, la mostra dei pittori Michel e dei suoi disegni.

**IMPERIA**

**ALLOGGI RESIDENZIALI PRIMA CASA IMPRESA VENDE**

POSIZIONE CENTRALE FACILITAZIONI SUI PAGAMENTI MUTUO PRIMA CASA

TEL. 0183 51.863

**CON 5.000.000 CONTANTI**

potrai essere proprietario di una casa a GRANGESISES con delizioso borgo nella

**GRANGESISES**

uno tra i più vasti comprensori scistici del mondo

**COOPERATIVA GRANGESISES**

L'idea nuova di la Montagna di Sestriere

Tel. 0182 17031 ALBENGA (SV)

Cooperativa GRANGESISES - Ligo Doria 10/1 17031 ALBENGA (SV)







# MontAlbert®

vetrine d'Italia

**Firma il tuo stile.**

**COLLEZIONE INVERNO 1987/88**

- Un'infinità di modelli.
- Un'arcobaleno di colori alla moda.
- Una linea esclusiva.
- Una scelta di classe.

PAGAMENTO AGEVOLATO  
SENZA INTERESSE

**BASTA UN MINIMO  
ACCONTO!**

Modello "MARTINA"

**L.500.000**

invece di L.650.000

# VISIONI



PELLICCE



L.710.000  
invece



**fabbrica  
in pelle**  
ITALY

**Negozi MontAlbert**

SERRA (GE) - Tel. 010-750.944  
RAPALLO - Anna, 104 - Tel. 0183-67.894  
C. EROLA (PV) - Tel. 0383-61.522 - 100 metri fuori centro storico  
GARLASCO (PV) - Corso Cavour, 106 - Tel. 0383-821.008  
ALESSANDRIA - Viale Tyndal, 26 - Tel. 0131-346.534  
MONDOVI - Via Torino, 21 - Tel. 0124-42.718

**selezionisti MontAlbert**

largo Garibaldi, 13 - Tel. 0144-56.324  
ACQUI TERME - Corso Baggio, 124 - Tel. 0144-56.324  
ALBISSOLA MARINA (SV) - Corso Matteotti, 21 - Tel. 019-483.224  
ALBENGA (SV) - Via Pavia, 107 - Tel. 0182-511.651  
LA SPEZIA - Via Cavour, 251 - Tel. 0187-34.195  
CREMA - Viale Europa, 29 - Tel. 0373-30.880

**fip** SPA

CASEI GEROLA (PAVIA) Tel. 0383-61.923 - Telex 273890 FIPSPA I

**Albergo**  
fabbrica in pelle



Furo: «Inaccidentalmente facciano il gioco più facile probabilmente ci aiuteremo invece, infatti il nostro obiettivo è il futuro e già dal prossimo anno ci auguriamo di disporre un formato con una squadra più competitiva». Prossimo incontro con il Dorthone, un derby tra cattedrali.



# Cinema in Liguria

## GENOVA

### TEATRI

**POLITEAMA GENOVESIO** (via Martiri del Risorgimento, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

### SECONDE VISIONI

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**POLITEAMA MARINERIA** (via XX Settembre, 21, tel. 010/593.225) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

**RAI** (canale 5) Segue il ciclo "L'opera di Giuseppe Verdi" con "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 12 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi. In scena il 13 novembre: "La forza del destino" di Giuseppe Verdi.

# L'Opera Giocosa ha inaugurato la stagione al Chiabrera Donizetti, furie comiche

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

SAVONA — Il Teatro dell'Opera Giocosa ha inaugurato la stagione al Chiabrera con la stagione 77 mettendo in scena il furioso all'isola di S. Domingo di Donizetti. Una scelta che rientra nella linea culturale da anni seguita dall'ente teatrale che punta in modo particolare sul Donizetti minore.

Il furioso all'isola di S. Domingo (titolo) è stata dedicata anche a lavoro rotondo nel pomeriggio presieduta da Giovanni Capri Ballola, risale al 1833, tre anni dopo, cioè, Anna Bolena, prima assoluta affermazione drammatica del compositore e un anno dopo «L'opera buffa».

Il furioso all'isola di S. Domingo (titolo) è stata dedicata anche a lavoro rotondo nel pomeriggio presieduta da Giovanni Capri Ballola, risale al 1833, tre anni dopo, cioè, Anna Bolena, prima assoluta affermazione drammatica del compositore e un anno dopo «L'opera buffa».

Il furioso all'isola di S. Domingo (titolo) è stata dedicata anche a lavoro rotondo nel pomeriggio presieduta da Giovanni Capri Ballola, risale al 1833, tre anni dopo, cioè, Anna Bolena, prima assoluta affermazione drammatica del compositore e un anno dopo «L'opera buffa».

Il furioso all'isola di S. Domingo (titolo) è stata dedicata anche a lavoro rotondo nel pomeriggio presieduta da Giovanni Capri Ballola, risale al 1833, tre anni dopo, cioè, Anna Bolena, prima assoluta affermazione drammatica del compositore e un anno dopo «L'opera buffa».

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

Il direttore d'orchestra Carlo Rizzi e il regista Virginio Puecher hanno puntato sull'aspetto grottesco del «Furioso all'isola di Santo Domingo» Ammirabile il protagonista Antonucci, la Serra in un «acrobatico» finale

# Tomaello illustra la stagione del Cut Teatro universitario si apre con Bernanos

Una serie di seminari su «I dialoghi delle Carmelitane»

GENOVA — Un concorso per autori nuovi e tre seminari dedicati a testi teatrali. Il Teatro Universitario Teatrale ha presentato nel giorno del suo programma, illustrando i risultati raggiunti in questi anni di politica teatrale all'interno dell'università.

Il teatro e il giovane. Tra i temi del teatro off, dell'avanguardia, e della proposta alternativa, lo spazio per la ricerca e l'innovazione che a queste attività gli studenti rivolgono al centro di questo caso è andata contro corrente incontrando nelle difficoltà. Anche quest'anno comunque il Teatro organizzò seminari, dibattiti e incontri, ma non è detto che riesca ad allestire gli spettacoli cui si dedicherà a lavoro.

Si comincerà con una serie di seminari su «I dialoghi delle Carmelitane» di Georges Bernanos che s'insolgerà il 17 novembre prossimo nell'aula conferenze del Museo di San'Agostino. L'opera sarà tradotta in diversi punti di vista e si cercheranno collaborazioni oltre confine nell'ambito dell'università, ma anche tra le compagnie teatrali.

Nel programma del Cut figura poi l'opera di Melancton.

che ad allestire alcuni spettacoli. Ed è anche migliorato il rapporto con l'istituzione universitaria e in particolare con alcuni docenti della facoltà di lettere e di magistero.

Ma come è accaduto per altri settori culturali, l'istituzione degli Anni Ottanta non ha favorito molto gli incontri tra il teatro e il giovane. Tra i temi del teatro off, dell'avanguardia, e della proposta alternativa, lo spazio per la ricerca e l'innovazione che a queste attività gli studenti rivolgono al centro di questo caso è andata contro corrente incontrando nelle difficoltà.

Anche quest'anno comunque il Teatro organizzò seminari, dibattiti e incontri, ma non è detto che riesca ad allestire gli spettacoli cui si dedicherà a lavoro.

Si comincerà con una serie di seminari su «I dialoghi delle Carmelitane» di Georges Bernanos che s'insolgerà il 17 novembre prossimo nell'aula conferenze del Museo di San'Agostino. L'opera sarà tradotta in diversi punti di vista e si cercheranno collaborazioni oltre confine nell'ambito dell'università, ma anche tra le compagnie teatrali.

Nel programma del Cut figura poi l'opera di Melancton.

«Didone» sarà studiato il testo e saranno analizzati tutti i possibili spunti per la creazione di una serie di audiovisivi.

Il terzo progetto è ancora in via di definizione e quindi non si ripeterà nell'anno nuovo. Né Bernanos e neppure MELANCTON saranno probabilmente rappresentati anche se l'esperienza dell'anno scorso con la messa in scena di «Aja» di Rittens ha confermato la possibilità di lavorare con scarsi mezzi.

Il Cut anche quest'anno dovrà avvalersi del volontariato. I seminari saranno aperti a tutti gli studenti della facoltà di lettere e naturalmente saranno ben viste le adesioni per l'attività propriamente teatrale.

C'è poi il concorso, bandito un mese fa dal Cut per giovani autori. Unico requisito richiesto ai concorrenti è l'iscrizione a una facoltà universitaria. «Probabilmente non riusciremo a rappresentare il testo francese — ha spiegato Tomaello —. Ma ci sembra importante per noi indagare tra le nuove espressioni della cultura di oggi».

GENOVA — Questa sera, alle 20.15 e alle 22.15, al club Amici. Cinema sarà proiettato il film «La storia ufficiale» di Luis Puenzo.



«HAIR», IL MUSICAL SCANDALO VENT'ANNI FA

Genova. Una scena di «Hair», il musical più famoso che tutto scuoteva fece vent'anni fa, da Broadway all'Europa: ha debuttato martedì sera al teatro Verdi di Sestri Ponente nell'adattamento della Broadway Musical Company di New York, con la regia di Lewis Robinson

## Appuntamenti flash

### Il film di Tassie a salvare, un dibattito sull'Egoista

Il sempre più breve, in pratica il tempo che intercorre tra l'uscita nella sala e quella della videocassetta: a volte un anno, e volti molto meno. Dopo di che i distributori non hanno più interesse a tenere in magazzino film di cui strutturalmente è impossibile che non vengano visti.

Il tempo che intercorre tra l'uscita nella sala e quella della videocassetta: a volte un anno, e volti molto meno. Dopo di che i distributori non hanno più interesse a tenere in magazzino film di cui strutturalmente è impossibile che non vengano visti.

Il tempo che intercorre tra l'uscita nella sala e quella della videocassetta: a volte un anno, e volti molto meno. Dopo di che i distributori non hanno più interesse a tenere in magazzino film di cui strutturalmente è impossibile che non vengano visti.

## Le tv private in Liguria

**TELECITY**  
CAPODISTRIA  
Unif 42, 52, 54 — Ore 18.15  
Programma per ragazzi: 18  
Mamma Vittoria, novità: 18  
Liguria rivisitata, Sport: 19.20 Teatra  
e altro: 19.30  
Squasda Zonta: 20.30  
Belle la  
formosa: 21.30  
Belle la  
formosa: 22.30  
Belle la  
formosa: 23.30  
Belle la  
formosa: 24.30

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

**TELECITY**  
Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 7.15  
Maddalena: 7.40  
Capitolo  
Maddalena: 8.10  
Maddalena: 8.40  
Una vita da vivere: 9.30  
Dante e  
Devlin: 12.15  
I ragazzi del sabato  
sera: 12.30  
Una vita da vivere: 13.30  
Maddalena: 14.15  
Al centro della  
notte: 14.30  
Maddalena: 15.30  
Dante e  
Devlin: 17.30  
I ragazzi del sabato  
sera: 17.45  
Una vita da vivere: 18.15

## Un saggio di Umberto Albini

### La tragedia greca e i suoi mille volti

Il libro di «Viaggio nel teatro classico»

GENOVA — La sapere che nella Repubblica Popolare Cinese si insegna il greco e il professor Luo Xian-sheng ha tradotto l'«Edipo Re» di Sofocle.

Il libro di «Viaggio nel teatro classico» di Umberto Albini, greco e da decenni attento studioso del teatro greco, inteso nelle sue ipotesi di sopravvivenza, rappresenta un'opera di attualità.

Il libro di «Viaggio nel teatro classico» di Umberto Albini, greco e da decenni attento studioso del teatro greco, inteso nelle sue ipotesi di sopravvivenza, rappresenta un'opera di attualità.

Il libro di «Viaggio nel teatro classico» di Umberto Albini, greco e da decenni attento studioso del teatro greco, inteso nelle sue ipotesi di sopravvivenza, rappresenta un'opera di attualità.

Il libro di «Viaggio nel teatro classico» di Umberto Albini, greco e da decenni attento studioso del teatro greco, inteso nelle sue ipotesi di sopravvivenza







**giocatori della zona e alcuni** ■ **rappresento** ■ **prime**  
quadre secondo gli obiettivi della disciplina.

Sopra campeggia dell'Intellex, con contro il leader Torino: i granata abituati ad una media partita di 5 reti hanno ■■■■■ solo due ■■■■ ai bianconeri ■■■■ Rionetti, Comini, da dell'Intellex: il Torino è ancora in campo con ■■■■ giocatori ■■■■ al ritorno di Viareggio: ha sta questo biglietto da visita ■■■■ comprendere la forma delle squadre granate.

Analogo discorso in Juventus-Maurano 80 con cui mutazioni che hanno qualcosa da dire Barletta, dirigente: «Perché queste approssimative alle squadre di serie A si dissipare la partita alla domenica mattina? Contro di noi hanno giocato sei delle squadre "primacurve" ■■■■ giovani, ■■■■ campionato ■■■■ categoria, il esebio giovanotto Moncalante questi handicap, abbiamo messo più validamente il campo e potremmo, senza alcune trapuntate difensive, chiudere il primo tempo sull'1-0. Poi nella ripresa, qualcuno ha fatto le differenze con sette emulsionatori a nostro carico».

Berani problemi, invece, la sconfitta della ■■■■ Ferro: «Incontriamo l'Acierno il giorno più facile probabilmente chiuderemo invece ultimi ■■■■ obiettivo è il futuro e già dal prossimo anno ci auguriamo di disputare un torneo con una squadra più competitiva». Prossimo incontro ■■■■ Derthona, un derby importante.

G. B.



# Risolta la crisi comunale che da mesi paralizzava il municipio Da ieri sindaco giornalista e tripartito a Domodossola

La nuova coalizione, dc, pri, psi, ha sedici seggi su trenta ed è guidata da Maurizio De Paoli

DOMODOSSOLA — Risolta finalmente la crisi comunale che paralizzava da mesi il municipio. Si è formata una nuova maggioranza che comprende dc, pri e psi: all'ultimo momento sono rimasti fuori gli autonomisti, i socialdemocratici erano stati esclusi in partenza. La nuova coalizione dispone di sedici seggi su trenta in consiglio comunale, il minimo per approvare un mutuo. Un bilancio ricalcato che getta un'ombra di precarietà sulla soluzione della crisi.

Nuovo sindaco è il giornalista Maurizio De Paoli, democristiano, che è stato eletto martedì sera al primo scrutinio. De Paoli ha ricevuto i voti dei tre partiti della nuova maggioranza e quelli di stima dei due autonomisti dell'Ope che però hanno dichiarato di non essere d'accordo sulla formazione dell'esecutivo. E infatti al momento di eleggere la Giunta sono sorti i primi intoppi. Ci sono volute due votazioni per il nuovo assessore anziano (in pratica il vicesindaco), il repubblicano Giuseppe Campana che al primo scrutinio ha ottenuto solo tredici voti.

La nuova Giunta è inoltre formata dai socialisti Annunzio Zaveri e Rocco Cento, dai democristiani Pasquale Vicinotti, assessori effettivi, e da Antonio Paganelli, indipendente eletto nella lista dc, e Carlo Pelli, dc, assessori supplenti. Secondo le prime indiscrezioni, a Pelli andranno le Finanze, Zaveri conserverà l'Assessorato ai lavori pubblici, Rocco Cento manterrà la pubblica istruzione e le iniziative culturali, Paganelli tornerà ad occuparsi dell'urbanistica.

Gli incarichi saranno comunque ufficialmente ripartiti nella prima riunione di giunta che si terrà già questa sera. De Paoli ha infatti annunciato che la nuova amministrazione si metterà subito al lavoro anche per recuperare il tempo perduto nella travagliata crisi che aveva gettato l'amministrazione nel caos. «C'è peraltro da perdersi a ricordare che alcune opere, come la casa albergo per gli anziani, attendono da tempo di essere ultimata — ha detto il nuovo sindaco — la città aspetta fatti e realizzazioni concrete, la gente è stanca di parole».



Maurizio De Paoli

La più grossa novità sul fronte politico viene comunque dai socialdemocratici che non hanno ovviamente accettato di buon grado l'esclusione dal governo del capoluogo novarese. Per la verità era stato il pdi ad uscire spontaneamente dalla Giunta e dalla maggio-

ranza la scorsa estate per la difficoltà di realizzare i programmi concordati. I socialdemocratici non avevano poi ritenuto di aderire alla nuova maggioranza, giudicandola inadeguata. Adesso sono fuori e minacciano ritorsioni in altri comuni in cui il loro apporto risulta determinante.

«In tutta la provincia — ha detto il capogruppo Pietro Billari — c'è ormai una chiara tendenza ad emarginare i rappresentanti del pdi. Non intendiamo accettare passivamente questa situazione. Anche perché gli stessi personaggi che corrobberanno i socialisti fuori, ci corteggiano, magari nell'ambito dello stesso territorio, dove i nostri voti sono indispensabili. Possiamo annunciare che rivedremo subito la nostra posizione negli anni in cui il nostro senso di responsabilità ci porta a soluzioni di governabilità altrimenti impossibili».

Il messaggio è apparso a tutti chiaro, anche se non sono stati precisati gli obiettivi dell'eventuale ritorsione. Nell'alto Novarese, i socialdemocratici sono comunque determinanti nelle amministrazioni comunali di Gravello Tosa e Villadossola, oltre che nell'Usl novarese.

Il modo con cui è stata risolta la crisi nel capoluogo novarese è stato aspramente criticato dal pdi: «Continuiamo a ritenere — ha detto il capogruppo Ruggo Felzani — che sarebbe stata necessaria una scelta radicale, un taglio netto con le ultime pessime fortune, invece in ciò che è la maggiore responsabilità dello sfacelo amministrativo in cui è precipitata la città, risulta addirittura premiata: oltre al sindaco ha avuto la maggioranza assoluta in Giunta. E' totalmente incomprensibile l'atteggiamento dei socialisti che hanno ovattato questa soluzione».

Aldiano Velli

## Proclamato stato d'agitazione

### Polizia, proteste per un trasferito

Un agente della Stradale inviato alla Polfer

NOVARA — Lo stato d'agitazione è stato proclamato in tutta la provincia dal Sulp. Il sindacato unitario della polizia, per quello che l'organizzazione definisce «un grave atto lesivo dei diritti sindacali». All'origine della protesta c'è il trasferimento d'ufficio di un agente della «stradale» in servizio a Domodossola alla polizia ferroviaria. Il poliziotto in questione, Vincenzo Lavarini, è un delegato sindacale e anche questo particolare ha provocato la «dura» reazione del Sulp.

Spiega il segretario provinciale del sindacato di polizia Mario Levi: «Il trasferimento è stato deciso senza il coinvolgimento del Sulp, cosa, questa, espressamente prevista dal contratto di lavoro. La nostra organizzazione definisce molto grave il provvedimento non solo perché non è coerente con le norme contrattuali ma an-

che perché nella sostanza va ad aggravare una situazione pesante in quanto riduce di fatto l'organico più precario della polizia stradale».

«Con un telegramma al capo della polizia», prosegue Levi, «il Sulp ha manifestato il più fermo dissenso per il trasferimento del collega e ha chiesto l'immediata revoca dello stesso. Intanto, mentre attendiamo la risposta, abbiamo dichiarato lo stato d'agitazione del Sulp e della polizia di Stato di tutta la provincia di Novara».

Mario Levi aggiunge che tale decisione il Sulp non l'ha presa volentieri: «Per noi è sempre difficile assumere atteggiamenti di protesta perché ci rendiamo conto del nostro ruolo. Ma in questo caso non abbiamo potuto fare diversamente: se un sindacato non riesce a tutelare neanche un suo delegato come può essere credibile?».

## Lezioni rinviate nelle sedi del voto referendum

### Niente disinfezione sono chiuse 2 scuole

A Fara e a Carpignano - Sono solo due i vigili sanitari dell'Usl

NOVARA — Lezioni rinviate per mancata disinfezione. Questo in sintesi il significato del cartello che ieri mattina i genitori degli alunni delle elementari di Carpignano Besa e Fara Novarese hanno trovato affisso alla porta chiusa della scuola. La notizia non li avrà certamente «addormentati» ma qual problema lo avrà creato ai loro genitori, specie quelli impegnati al lavoro che hanno dovuto decidere su due piedi dove lasciare i figli visto che a scuola non potevano entrare.

Per fortuna solo pochi scolari, con i rispettivi genitori, ieri mattina si sono trovati in questa difficoltà. Quelli ai quali era sfuggita la notizia del «rinvio» data con ogni possibilità meno dalle amministrazioni comunali di Fara e Carpignano.

Nel negozi, nei bar dei due paesi erano stati affissi ma-

vesti che invitavano a presentarsi a scuola giovedì e non mercoledì. Anche nelle chiese i parroci avevano dato la notizia. Ma perché in due centri il calendario scolastico è stato mutato? Colpa del referendum. Infatti nelle scuole elementari di Carpignano e di Fara, entrambe sedi di seggi elettorali, per motivi di forma maggiore non era stato possibile martedì scorso effettuare la disinfezione prevista, dopo l'ingresso massiccio nel locale scolastico di elettori, scrutatori, seggi e via dicendo.

Niente disinfezione; quindi, è niente scuola per decisione della direzione di distretto che ha sede a Carpignano.

La disinfezione è stata effettuata ieri dai vigili sanitari dell'ufficio di igiene e profilassi dell'Usl 51 e di conseguenza già stamattina le scuole sono state riaperte, ma si è corso il rischio di una

vacanza più lunga perché alla richiesta di intervento della direzione distrettuale (responsabile dell'ufficio di igiene) avevano detto in un primo momento che non avrebbero potuto intervenire prima di lunedì prossimo.

In effetti i vigili sanitari dell'Usl novarese sono solo due, spiega il responsabile del servizio Eugenio Catalani, e martedì scorso sono stati impegnati nella disinfezione di tutte le scuole cittadine che avevano coperto i 150 seggi per il referendum. Sono riusciti a completare l'operazione nella tarda serata e ieri sono tornati a Fara e Carpignano disinfezionando anche le scuole elementari. Il loro intervento era stato espressamente richiesto dal direttore distrettuale Onofrio Zorini.

All'ufficio di igiene altre richieste di scuole dell'infanzia novarese non ne sono arrivate.

NOVARA — L'apertura della «caccia al parcheggio» per gli automobilisti novaresi comincia già al mattino. Tutti i giorni da ogni angolo della provincia entrano in città colonne di autovetture e le persone al volante hanno un comune problema: trovare il posto nel quale lasciare l'auto. La soluzione però non è facile proprio a livello meteo: la città è circondata da colline (senza contare quindi le migliaia che arrivano ogni giorno da fuori) e in molte altre zone dove ci sono uffici, banche, assicurazioni e via dicendo arrivano appena a malapena.

Naturalmente non tutte le macchine in circolazione a Novara vanno nella zona centrale: una buona parte si ferma nei «pendolari» e sistemano anche solo 10 mila auto in poco più di tremila posti «concomitanti» è impresa.



Una delle zone più ampie per migliaia di novaresi: il parcheggio (Foto Mario Pinotti)

Utilità ed è di sicuro conforto per i novaresi sapere dalle autorità comunali che a Milano o in molte altre città si sta ancora peggio. Per avere qualche chance bisogna arrivare nell'area del parcheggio difficile (tutta la zona all'interno del ba-

liuardi e quella della stazione ferroviaria) all'alba. Basta un minimo ritardo per trovarsi tagliati fuori. Zone di sovrappioggia? Ci sono ma come sempre avviene molte delle auto parcheggiate occupano il posto per l'intera mattinata e i loro proprietari ogni volta vanno a cambiare l'indicazione dell'arrivo. D'altra parte è difficile dare torto a chi agisce così: il parcheggio in centro è «bene» molto raro. Se sporto

l'auto anche per un attimo l'hai già perso a beneficio dei moltissimi altri automobilisti che continuano a «girare» sperando nel colpo di fortuna. E non possono fermarsi. Se lo fanno ecco materializzarsi come dal nulla il vigile col blocchetto delle multe in mano.

«Il problema è notevole», ammette il sindaco Armando Riviera, «ma l'amministrazione sta facendo di tutto per allentare le difficoltà degli automobilisti. Certo non è impresa facile: la differenza fra il numero dei posti auto e quello delle macchine è enorme. Comunque l'ufficio tecnico del Comune sta già progettando due nuovi parcheggi: uno sul viale della stazione, con 300 posti, e un parcheggio nella zona del parcheggio di viale Mazzini con altri 120 posti. Nella prossima riunione di giunta affronteremo anche l'argomento del parcheggio sotterraneo di largo Bellini, centralissimo e di ragguardevoli dimensioni visto che dovrebbe essere capace di ospitare ben 500 vetture; inoltre cominceranno presto i lavori per un altro autoriparo in via Solferino. Quest'ultimo sarà realizzato da privati ma il Comune terranno assegnati 170 posti».

## Verbena, palazzetto pronto

VERBANIA — Finalmente una buona notizia per la società sportiva e per gli sportivi verbanesi. Dopo un'attesa che è andata molto al di là delle previsioni, il palazzetto dello sport dovrebbe essere inaugurato attorno a metà dicembre.

Si sta proprio in questi giorni ultimando l'installazione delle attrezzature e dell'arredamento; poi dopo le verifiche di legge la nuova struttura sarà inaugurata. Dovrebbe presenziare il ministro al Turismo, Sport e Spettacolo, Franco Carraro, e fra un mese circa dovrebbe essere restituita alle sue funzioni.

(a.c.)

## In 20 giorni è arrestato 3 volte

OMEGNA — Nel giro di venti giorni è entrato in carcere tre volte, messo in libertà provvisoria dopo i primi due arresti, al terzo il pretore di Omegna l'ha condannato a sei mesi che questa volta dovrà scontare per intero.

Si tratta di un giovane di Omegna, Alberto De Leo, 25 anni.

Ad arrestarlo sono stati prima i carabinieri di Verbania, quindi quelli di Gravello per tentato furto su autovetture ed infine quelli di Omegna per un furto compiuto in un appartamento della città.

(a.c.)

## Eletto il sindaco a Soriso

SORISO — Il Consiglio comunale eletto il 25 ottobre si è riunito per la prima volta per nominare sindaco e giunta. Assenti i tre rappresentanti della minoranza di sinistra, le formalità sono state presto risolte avendo partecipato al voto solo i dodici consiglieri della lista eterogenea di centro uscita vittoriosa dalle elezioni fra i due schieramenti.

I consiglieri Giuliano Allata, indipendente di centro, è stato confermato sindaco; nella giunta sono stati eletti Francesco Bacci Marrelli (vice sindaco), Franco Andreola, assessore effettivo, Carlo Regia e Mario Bertuzzi (assessori supplenti).

Ma intanto, mentre si cercano parcheggi da tutte le parti, stranamente ne vengono «cancellati» senza apparente motivo. Un caso del genere si è verificato pochi giorni fa in via Palletta, una arteria certamente fuori dal grande traffico; qual ora strada chiusa. Dall'oggi al domani alcune decine di metri su un lato della via sono state vietate con tanto di segnaletica comunale. In questo caso c'è stata una sorta di «caccia al parcheggio» all'opera del Comune: una caccia a scopo di limitazione invece che di realizzazione.

Marcello Sanse

Marcello Sanse

**ASA S.R.L.** tel. 0321-36641  
NOVARA  
Rotonda M. D'Azeglio

**IBM** Concessionario

Personal Computer

**adesso siamo alla Rotonda d'Azeglio**

**RANK XEROX**

**TELEFAX a carta comune**

**NUOVO SYSTEM 2 IBM (20MB) con stampante 4202**

**Lire 4.700.000**

con programmi contabilità, fatturazione, magazzino

**MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE IBM**

**da Lire 450.000**

**...e in più particolari occasioni di usato.**

**LA OVERBLOCK assume**  
**CAPIGRUPPO**  
**AGENTI AMBOSESSI**  
**22/30ENNI**

specializzati nella vendita diretta per la zona di Novara, Verbania, Alessandria e Pavia. Si offre: tempo di 2.500.000 mensili più premio di produzione e incentivi.

Telefonare allo 0321/888138

**TRIBUNALE DI NOVARA**  
**Avviso di vendita di beni immobili all'incanto**

Il giorno 2 dicembre 1987 alle ore 12 si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà dell'ente Ospedale Luigi, sita in COMUNE di NOVARA in via Cavigli 2, appannamento mq 138 compresi balconi, sito al 2° piano e composto da 4 locali, cucina e servizi con annessa cantina.

Condizioni di vendita:  
1) prezzo base L. 49.000.000 (2° riduzione);  
2) offerta minima d'acquisto L. 1.000.000;  
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 2-12-1987, L. 750.000;  
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 29 ottobre 1987.  
IL CANCELLIERE  
Delfanti

**TRIBUNALE DI NOVARA**  
**Avviso di vendita di beni immobili all'incanto**

Il giorno 2 dicembre 1987 alle ore 12 si procederà alla vendita all'incanto del seguente immobile pignone di proprietà del sig. Martelli Mario, sito in COMUNE di SALLATE (Novara) per complessivi mq 4430 circa sito al Fg. 36 mappali 277 - 278 - 282.

Condizioni di vendita:  
1) prezzo base L. 2.550.000;  
2) offerta minima d'acquisto L. 50.000;  
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 2-12-1987, L. 750.000;  
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 29 ottobre 1987.  
IL CANCELLIERE  
Delfanti

Importante azienda commerciale settore edile assume

**VENDITORE**

Si richiede diploma di scuola media superiore (preferibilmente geometra) obblighi militari assolti; residenza zona Omegna-Cusio. Inviare curriculum o telefonare: Studio reg. Banone Achille - Via De Amicis 54 - Omegna - Tel. 82.800. Massima riservatezza.

Vendiamo a **GOZZANO** appartamento 4 vani più servizi, autorimessa, libero, ottima posizione.

**Agenzia HELP**  
Corso Mazzini 6  
28100 NOVARA  
Tel. 0321 36.274 - 32.214

Sono aperti i **CORSI SERALI DI CONTABILITA' IVA** presso la Società Operale di Arona Via Martiri della Libertà 36 (vicino il Cinema Moderno).

Per informazioni rivolgersi in sede

Venerdì 13 e sabato 14 ore 18-19

**Il Cinema ARALDO Novara**  
Via Maestra 12 - S. Andrea - Tel. 474.625

si presenta al pubblico novarese con il confort di poltroncine imbottite, nuovi arredi, migliore acustica

**Una iniziativa COOP. LUMIERE per un cinema di qualità**

Ore: feriali 18,15 - 22,15  
domenicali 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15

**TRIBUNALE DI VERBANIA**  
Esecuzione n. 96/84; Credito Commerciale di Cinesina

**CONTRO**  
Maggio Ernesto

**AVVISO**

Offerta in aumento del prezzo di aggiudicazione di immobili e licenze nuove sale.

A seguito di pubblico incanto, il sig. Eusebio Massa, Giudice dell'esecuzione nell'espropriazione immobiliare n. 96/84 con sua ordinanza del 24-6-87 aggiudica alla Signora Bacci Rosella per la somma di L. 468.920.500 l'immobile di proprietà di Massimo Ernesto e così individuato:

In Comune di Canero Riviera - Villa con casa del custode, garage e terreno con acciaccio da via della Vigna di mq 1400, connessa nel N.C.E.U. alla part. 228, F.4, mappa 52-53 e nel N.C.T. e F.5 mappa 231.

Suocemente nel termine di dieci giorni stabilito dall'art. 594 c.p.c., è stata presentata un'offerta di acquisto dell'immobile suddetto.

Il Giudice dell'esecuzione ha fissato l'udienza del 25-11-1987 ore 11,30 per la nuova asta.

Le condizioni dell'incanto sono le seguenti:

- 1) Prezzo base L. 334.000.000;
- 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000;
- 3) Cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente del 10 e 15% del suddetto prezzo base;
- 4) La modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 24-11-1987 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
- 5) Sello prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 28 ottobre 1987.  
IL CANCELLIERE  
Dr. G. B. Anselmi

**TRIBUNALE DI VERBANIA**  
Procedura esecutiva n. 19/85 promossa da Credito Italiano con av. C. Brocchi

**CONTRO**  
Martino Franco.

Il G.E. con sua ordinanza dell'8-8-87, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Martino Franco:

- 1) Fabbricato rurale contraddistinto al n. 277 di Baveno, F. 52, mappa 208, area 0,97, connesso su tutti i lati del mappa 207 (ex mappa 207/1);
- 2) Terreno privo di costruzioni contraddistinto al n. 277 di Baveno, F. 52, mappa 208, area 0,97, connesso su tutti i lati del mappa 207 (ex mappa 207/1);
- 3) Appartamenti di terreno poco più a valle contraddistinto al n. 277 di Baveno, F. 52, mappa 208, area 0,97, connesso su tutti i lati del mappa 207 (ex mappa 207/1);
- 4) Sella fienile per l'incanto n. 11-87 del 25-11-87 ore 11,00 che avrà luogo nella sede della Pubblica udienza del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

- 1) Prezzo base L. 82.000.000;
- 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
- 3) Cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente del 10 e 15% del suddetto prezzo base;
- 4) La modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 24-11-1987 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
- 5) Sello prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 28 ottobre 1987.  
IL CANCELLIERE  
Dr. G. B. Anselmi



## Una singolare mostra sull'immaginario infantile Ossola, i grandi della pittura rivisti nei collages dei bambini

La rassegna chiuderà sabato - L'iniziativa nata nei centri estivi di Domodossola

DOMODOSSOLA — «Immaginazione e produzione nell'immaginario infantile»: è il titolo di una singolare mostra che si inaugura nella Sala Nord di Palazzo San Francesco e che rimarrà aperta fino a sabato. Protagonisti della rassegna sono infatti i bambini che hanno partecipato al corso estivo di disegno e pittura organizzato dall'amministrazione comunale e che ora espongono i loro lavori grafici e pittorici durante le vacanze estive.

Si tratta di una serie di «collages» realizzati con le riproduzioni di celebri opere d'arte, che gli adolescenti hanno arricchito secondo il proprio estro con l'aggiunta di ritagli di riviste, carta metallizzata e cartoncini colorati. E dal capolavoro del passato, attraverso questa manipolazione dell'immagine, sono nate nuove composizioni, sorprendenti per creatività e indipendenza dal soggetto originale. Tra i quadri-base rivisitati dagli alunni figurano quelli di «L'adorazione dei Magi», di «La discesa di Gesù in terra», di «La nascita di Gesù», di «La discesa di Gesù in terra», di «La nascita di Gesù», di «La discesa di Gesù in terra».

L'iniziativa, promossa dall'Assessorato comunale al servizio sociale con la sponsorizzazione della Coop Cipriello di Gallarate e dell'Assessorato cittadino della Banca Popolare di Novara, è stata accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo illustrato, corredato dai testi del psicologo Antonio Maltinti e dell'insegnante Maria Rosa Lacasella, coordinatrice dei centri estivi, nei quali i due operatori presentano



Il manifesto della mostra sull'immaginario infantile che si chiude sabato a Domodossola

le chiavi di lettura dell'esperienza, che acquista valore di ricerca sociale e pedagogica.

«A parte l'approccio di una frequentazione con l'arte e la conseguente lettura delle opere proposte», spiega Maria Rosa Lacasella, «il punto di vista didattico è l'opportunità che si è creata con la manipolazione e la trasformazione dell'immagine, con l'aggiunta di elementi estranei, con i colori, con le forme, con le linee, con le texture, con le immagini, con le parole, con le suoni, con le emozioni, con le sensazioni, con le esperienze, con le conoscenze, con le abilità, con le competenze, con le conoscenze, con le abilità, con le competenze».

esprimere ciò che i ragazzi percepiscono nel mondo dell'immagine e che spesso sfugge agli adulti.

Nati dieci anni fa con scopi principalmente assistenziali, i Centri Estivi comunali per minori dal '76 al '86 hanno subito un notevole cambiamento sia sotto l'aspetto pedagogico, con collegamenti all'attività di didattica del periodo scolastico, sia per l'incremento numerico degli utenti. Una crescita che, grazie all'apertura

a ogni nucleo familiare domotico, negli ultimi turni effettuati ha raggiunto medie di presenza che superano il novanta per cento.

Immaginazione e produzione dell'immaginario infantile: nasce dal lavoro svolto dai ragazzi della Scuola «Terzina» nel primo turno '86: oltre che come testimonianza del livello qualitativo raggiunto, è stato scelto per le interessanti caratteristiche grafiche e per la procedura seguita.

Pietro Benacchio

Alberghi aperti d'inverno

## Stresa, no al letargo

Presto tornerà l'animazione in riva al lago

STRESA — Sarà più breve e meno pesante il «letargo», quest'anno, sul Golfo Borromeo. Gli hotel sul lungolago hanno, in questi giorni, chiuso i battenti ma il «Des Iles», nel quale da qualche anno si fanno cure settimanali di «salute o benessere», rimarrà aperto. Anche il «Regina» rimarrà in attività fino al 30 dicembre. «Avermo programmato di chiudere anche più in là», spiega alla direzione — non fosse altro per il cenone di Capodanno ma non abbiamo trovato un'orchestra di grido e così abbiamo rinunciato». Riaprirà, però, in anticipo, probabilmente per carnevale e intanto ospita tutta una serie di congressi.

In passato le luci spente del Grand Hotel del lungolago facevano tanta tristezza: adesso, per almeno un mese e mezzo ancora, splenderanno e il 3 dicembre, quando avverrà la premiazione de «Le Stresiane», prima edizione del nuovo premio di narrativa, la «perla del Golfo Borromeo» sarà ancora «viva». Stresa, tuttavia, sarà, almeno nei giorni festivi, meta delle gite di qualche ora con auto negli eleganti e raffinati bar di corso Italia.

Qualcuno, magari, farà anche qualche «pigiata» alle Isole. Ma l'Isola Madre è chiusa così come Palazzo Marignano all'Isola Bella. Quest'anno neppure l'apertissimo polo dell'Inverno scuro, chiude anche il «Verbano», il romantico Hotel dell'Isola Pescatori, quello che l'anno scorso aveva inaugurato le «Nove settimane e mezzo in un'isola», trasformando la più

piccola del Golfo Borromeo in «Isola dell'amore». Spiegando al «Verbano» che nonostante il successo di quella iniziativa è stato necessario chiudere per permettere una necessaria ristrutturazione.

Per quest'anno le cose andranno ancora così ma dopo quanto suggerito alla recente Conferenza sul Turismo, è probabile venga riproposta l'iniziativa «Inverno sul lago» lanciata due anni fa dalla Regione e, forse, troppo frettolosamente lasciata cadere. Si tratta di settimane a prezzi scontati «tutto compreso», per anziani e famiglie, con visite e escursioni guidate e «animazione» tipo villaggi turistici estivi.

Piero Barbè

### Piorutti tornerà in campo

DOMODOSSOLA — Buone notizie per la Juve Dorica: Giancarlo Piorutti, 24 anni, il terzino che si era infortunato al ginocchio sinistro nella gara con il St. Vincent e che proprio oggi avrebbe dovuto essere operato a Novi Ligure per una sospetta rottura del legamento crociato, ha tolto l'ingessatura e presto potrà tornare a giocare.

In una visita eseguita a Torino dal difensore, il professor Pizzetti, lo specialista che recentemente ha curato il juventino Cabrini, ha escluso la necessità di un intervento.

La cittadina non è nel periodico del Touring

## Pettenasco dimenticata

PETTENASCO — Sembra impensabile che Pettenasco, il secondo centro per importanza turistica del Lago d'Orta, non sia stato neppure nominato nella «Guida al viaggio» inserita nel periodico del Touring «La vie del mondo», dove un servizio illustra le peculiarità artistiche ed ambientali del Lago, mentre lo sono state località di minore o quasi nulla affermazione nel settore.

«Sembra quasi che ci sia qualcuno a cui dà fastidio la presenza e il ruolo crescente di Pettenasco nel turismo estivo», dice il dubbio che sfiora a questo punto gli operatori turistici del luogo. Del loro malcontento si è fatto interprete il sindaco Giordano Nichini. In una lettera a Guido Re, direttore responsabile della rivista, afferma che se si deve «valutare nella giusta misura eventuali omissioni o inesattezze», nel caso di Pettenasco le dimenticanze hanno superato il limite del pensabile e dell'accettabile.

Pettenasco, con Orta e Omegna, nel 1986 aveva ottenuto dalla Regione che fosse costituita fra le tre località un'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. «E' il centro

— dice Nichini nella lettera — che dà il più corposo contributo al bilancio turistico estivo, con un incremento negli ultimi anni che è addirittura il più elevato della provincia di Novara. In alberghi e campeggi — continua — Pettenasco ha la stessa capacità ricettiva (quantitativa e qualitativa) di Orta, lo stesso si può ben dire dei nostri ristoranti, considerati tra i più accoglienti e qualificati dell'intera riviera orlana».

Anche il commissario straordinario dell'A.P.T. del Lago d'Orta, Romano Barisonzo dice che ha preso atto con rammarico dell'attendibilità delle osservazioni fatte dal sindaco Nichini e in una lettera al Touring ha preteso che per il servizio giornalistico sono state attinte informazioni dagli uffici dell'A.P.T.

«Non solo — aggiunge — sempre nell'appendice «Guida al viaggio», sotto il titolo: per ulteriori informazioni, non appare la precisa denominazione dell'Ente esponente del primo maggio scorso alla camera A.A.S.T. del lago d'Orta».

A. M.

## Cinema e taccuino

### NOVARA

ASTRA: Bouquet del piacere (due rose). Ora: 14.15, 15.40, 17.15, 18, 20.30, 22.  
ELDONADO: Un piedipiatto a Beverly Hills n. 2, con Eddie Murphy. Ora: 20.05, 22.  
FARAGGIANI: chiuso.  
VITTORIA: Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick, con C. Lynch. Ora: 20, 22.15.  
VIP: Il soldato, con G. Lambrini. Ora: 20, 22.15.  
ARALDO: Gioia e Giulia. Ora: 20.15, 22.15.  
S. CUORE: Il giardino italiano (Cineforum). Ora 21.

### ARONA

MODERNE: Who's that girl, con Madonna. Ora 21.15.  
S. CARLO: chiuso.

### BORGOMANERO

MODERNE: Venice erotica. Ora: 20, 22.  
NUOVO: Full Metal Jacket. Ora: 20, 22.

### DOMODOSSOLA

CORSO: Un piedipiatto a Beverly Hills n. 2, con E. Murphy. Ora: 20.30, 22.30.

### CINE 1: Round a Midnight (Cineforum) Ora 20.45.

### GHEMME

ITALIA: chiuso.

### GATTINARA

ITALIA: A.J.A. Chiusa per intini. Ora 20, 22.

### OMEGNA

SOCIALE: Romanzo (Cineforum). Ora: 21.

### ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

### TRECATE

VITTORIA: Gli ineducabili. Ora: 20, 22.

### VERBANIA

APOLLO: Così si fa l'amore (due rose). Ora: 21.15.  
ARISTON: Gli occhiali d'oro, con P. Novati. Ora: 20.15, 22.30.  
VIP: La ballata (film musicale). Ora: 20.15, 22.30.

### SOCIALE (Intra): I miei primi 40 anni, con Pierre Cosso e Capucine. Ora: 20.30, 22.30.

### SOCIALE (Parma): Full Metal Jacket. Ora: 20, 22.

### VIGEVANO

ARLECCHINO: Il sogno del mio successo.  
ASTORIA: Scuola di ladri n. 2.  
MARCONI: Beverly Hills cop 2.

### TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 6.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 18.45: Comunale, corso Rionigmento. Dalle 6.45 alle 20.15: Del Rosario, corso Mazzini.

### IN PROVINCIA

Arona: Negri, Borgo Tisno, Gallarate, Halldorsson, Monti, Valsolda (Intra): Grugli.

### LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381. 36.391; Domodossola: via Ferraria 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

### PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; Arona: v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

**LA MARIOVILLA S.p.A.**  
capitale L. 6.000.000.000, azienda totalmente italiana, leader nel settore industriale dei metalli preziosi o titoletti, tra l'altro, dei marchi

**Welding** Leghe brassati industriali  
**ORVILL** Leghe preziose odontoiatriche  
**VALVILL** Soluzioni preziose per galvanica  
**PLATVILL** Leghe di platino per gioielleria

per il nuovo Stabilimento di Gattico (NO) RICERCA

Posizione DR 1: **SEGRETIARIO/A** di direzione, anni 25-30, Inglese fluente, nozioni tedesco e francese, dinamico.

Posizione DR 2: **Nucleo familiare** da adibire a mansioni di custodia, giardinaggio, pulizia, ecc. Il nucleo ideale è costituito da padre 45-50 anni, madre, figlio adulto.

Posizione EDP 1: **Operatore/trice - Programmatore/trice** esperienza almeno triennale su sistemi IBM 43 XX/DOS - VSE/SP2 - COBOL - CICS/VSAM

Posizione PROD 1: **Operai fonditori** pressofusione

Posizione PROD 2: **Periti chimici**, età 25-30 anni

Posizione PROD 3: **Periti industriali**, età 25-30 anni

Posizione PROD 4: **Operai trafilatori - laminatori**

Posizione AMM 1: **Capo contabile** diplomato o laureato, età 30-35 anni

Posizione AMM 2: **Diplomati**, impiegati d'ordine, con esperienza acquisti

Posizione AMM 3: **Diplomati** impiegati d'ordine, con esperienza contabilità generale

Posizione AMM 4: **Diplomati** impiegati d'ordine, con esperienza contabilità clienti e recupero crediti

Posizione COMM 1: **Diplomati o laureati**, da avviare a carriera commerciale

I candidati dovranno essere liberi da impegni di servizio militare. È previsto un periodo di prova e di addestramento a Milano, presso le attuali strutture operative della Società.

La MARIOVILLA S.p.A. offre un ambiente di lavoro sereno ed una retribuzione adeguata alle reali capacità di ciascuno.

È garantita una valutazione imparziale di ogni serie candidatura.

Gli interessati sono richiesti di sottoporre il proprio curriculum, specificando la posizione prescelta, a:

**MARIOVILLA S.p.A.**  
Direzionale del Personale - Casella Postale 924 - 20130 MILANO

**GRIMALDI OMEGNA PROPONE:**

PELLA: centro paese casa semindipendente con vista lago, piano terra: soggiorno, piano 1°: soggiorno, cucina, bagno, 2°: camera, bagno, 3°: camera, bagno, 4°: camera, bagno, 5°: camera, bagno, 6°: camera, bagno, 7°: camera, bagno, 8°: camera, bagno, 9°: camera, bagno, 10°: camera, bagno, 11°: camera, bagno, 12°: camera, bagno, 13°: camera, bagno, 14°: camera, bagno, 15°: camera, bagno, 16°: camera, bagno, 17°: camera, bagno, 18°: camera, bagno, 19°: camera, bagno, 20°: camera, bagno, 21°: camera, bagno, 22°: camera, bagno, 23°: camera, bagno, 24°: camera, bagno, 25°: camera, bagno, 26°: camera, bagno, 27°: camera, bagno, 28°: camera, bagno, 29°: camera, bagno, 30°: camera, bagno, 31°: camera, bagno, 32°: camera, bagno, 33°: camera, bagno, 34°: camera, bagno, 35°: camera, bagno, 36°: camera, bagno, 37°: camera, bagno, 38°: camera, bagno, 39°: camera, bagno, 40°: camera, bagno, 41°: camera, bagno, 42°: camera, bagno, 43°: camera, bagno, 44°: camera, bagno, 45°: camera, bagno, 46°: camera, bagno, 47°: camera, bagno, 48°: camera, bagno, 49°: camera, bagno, 50°: camera, bagno, 51°: camera, bagno, 52°: camera, bagno, 53°: camera, bagno, 54°: camera, bagno, 55°: camera, bagno, 56°: camera, bagno, 57°: camera, bagno, 58°: camera, bagno, 59°: camera, bagno, 60°: camera, bagno, 61°: camera, bagno, 62°: camera, bagno, 63°: camera, bagno, 64°: camera, bagno, 65°: camera, bagno, 66°: camera, bagno, 67°: camera, bagno, 68°: camera, bagno, 69°: camera, bagno, 70°: camera, bagno, 71°: camera, bagno, 72°: camera, bagno, 73°: camera, bagno, 74°: camera, bagno, 75°: camera, bagno, 76°: camera, bagno, 77°: camera, bagno, 78°: camera, bagno, 79°: camera, bagno, 80°: camera, bagno, 81°: camera, bagno, 82°: camera, bagno, 83°: camera, bagno, 84°: camera, bagno, 85°: camera, bagno, 86°: camera, bagno, 87°: camera, bagno, 88°: camera, bagno, 89°: camera, bagno, 90°: camera, bagno, 91°: camera, bagno, 92°: camera, bagno, 93°: camera, bagno, 94°: camera, bagno, 95°: camera, bagno, 96°: camera, bagno, 97°: camera, bagno, 98°: camera, bagno, 99°: camera, bagno, 100°: camera, bagno, 101°: camera, bagno, 102°: camera, bagno, 103°: camera, bagno, 104°: camera, bagno, 105°: camera, bagno, 106°: camera, bagno, 107°: camera, bagno, 108°: camera, bagno, 109°: camera, bagno, 110°: camera, bagno, 111°: camera, bagno, 112°: camera, bagno, 113°: camera, bagno, 114°: camera, bagno, 115°: camera, bagno, 116°: camera, bagno, 117°: camera, bagno, 118°: camera, bagno, 119°: camera, bagno, 120°: camera, bagno, 121°: camera, bagno, 122°: camera, bagno, 123°: camera, bagno, 124°: camera, bagno, 125°: camera, bagno, 126°: camera, bagno, 127°: camera, bagno, 128°: camera, bagno, 129°: camera, bagno, 130°: camera, bagno, 131°: camera, bagno, 132°: camera, bagno, 133°: camera, bagno, 134°: camera, bagno, 135°: camera, bagno, 136°: camera, bagno, 137°: camera, bagno, 138°: camera, bagno, 139°: camera, bagno, 140°: camera, bagno, 141°: camera, bagno, 142°: camera, bagno, 143°: camera, bagno, 144°: camera, bagno, 145°: camera, bagno, 146°: camera, bagno, 147°: camera, bagno, 148°: camera, bagno, 149°: camera, bagno, 150°: camera, bagno, 151°: camera, bagno, 152°: camera, bagno, 153°: camera, bagno, 154°: camera, bagno, 155°: camera, bagno, 156°: camera, bagno, 157°: camera, bagno, 158°: camera, bagno, 159°: camera, bagno, 160°: camera, bagno, 161°: camera, bagno, 162°: camera, bagno, 163°: camera, bagno, 164°: camera, bagno, 165°: camera, bagno, 166°: camera, bagno, 167°: camera, bagno, 168°: camera, bagno, 169°: camera, bagno, 170°: camera, bagno, 171°: camera, bagno, 172°: camera, bagno, 173°: camera, bagno, 174°: camera, bagno, 175°: camera, bagno, 176°: camera, bagno, 177°: camera, bagno, 178°: camera, bagno, 179°: camera, bagno, 180°: camera, bagno, 181°: camera, bagno, 182°: camera, bagno, 183°: camera, bagno, 184°: camera, bagno, 185°: camera, bagno, 186°: camera, bagno, 187°: camera, bagno, 188°: camera, bagno, 189°: camera, bagno, 190°: camera, bagno, 191°: camera, bagno, 192°: camera, bagno, 193°: camera, bagno, 194°: camera, bagno, 195°: camera, bagno, 196°: camera, bagno, 197°: camera, bagno, 198°: camera, bagno, 199°: camera, bagno, 200°: camera, bagno, 201°: camera, bagno, 202°: camera, bagno, 203°: camera, bagno, 204°: camera, bagno, 205°: camera, bagno, 206°: camera, bagno, 207°: camera, bagno, 208°: camera, bagno, 209°: camera, bagno, 210°: camera, bagno, 211°: camera, bagno, 212°: camera, bagno, 213°: camera, bagno, 214°: camera, bagno, 215°: camera, bagno, 216°: camera, bagno, 217°: camera, bagno, 218°: camera, bagno, 219°: camera, bagno, 220°: camera, bagno, 221°: camera, bagno, 222°: camera, bagno, 223°: camera, bagno, 224°: camera, bagno, 225°: camera, bagno, 226°: camera, bagno, 227°: camera, bagno, 228°: camera, bagno, 229°: camera, bagno, 230°: camera, bagno, 231°: camera, bagno, 232°: camera, bagno, 233°: camera, bagno, 234°: camera, bagno, 235°: camera, bagno, 236°: camera, bagno, 237°: camera, bagno, 238°: camera, bagno, 239°: camera, bagno, 240°: camera, bagno, 241°: camera, bagno, 242°: camera, bagno, 243°: camera, bagno, 244°: camera, bagno, 245°: camera, bagno, 246°: camera, bagno, 247°: camera, bagno, 248°: camera, bagno, 249°: camera, bagno, 250°: camera, bagno, 251°: camera, bagno, 252°: camera, bagno, 253°: camera, bagno, 254°: camera, bagno, 255°: camera, bagno, 256°: camera, bagno, 257°: camera, bagno, 258°: camera, bagno, 259°: camera, bagno, 260°: camera, bagno, 261°: camera, bagno, 262°: camera, bagno, 263°: camera, bagno, 264°: camera, bagno, 265°: camera, bagno, 266°: camera, bagno, 267°: camera, bagno, 268°: camera, bagno, 269°: camera, bagno, 270°: camera, bagno, 271°: camera, bagno, 272°: camera, bagno, 273°: camera, bagno, 274°: camera, bagno, 275°: camera, bagno, 276°: camera, bagno, 277°: camera, bagno, 278°: camera, bagno, 279°: camera, bagno, 280°: camera, bagno, 281°: camera, bagno, 282°: camera, bagno, 283°: camera, bagno, 284°: camera, bagno, 285°: camera, bagno, 286°: camera, bagno, 287°: camera, bagno, 288°: camera, bagno, 289°: camera, bagno, 290°: camera, bagno, 291°: camera, bagno, 292°: camera, bagno, 293°: camera, bagno, 294°: camera, bagno, 295°: camera, bagno, 296°: camera, bagno, 297°: camera, bagno, 298°: camera, bagno, 299°: camera, bagno, 300°: camera, bagno, 301°: camera, bagno, 302°: camera, bagno, 303°: camera, bagno, 304°: camera, bagno, 305°: camera, bagno, 306°: camera, bagno, 307°: camera, bagno, 308°: camera, bagno, 309°: camera, bagno, 310°: camera, bagno, 311°: camera, bagno, 312°: camera, bagno, 313°: camera, bagno, 314°: camera, bagno, 315°: camera, bagno, 316°: camera, bagno, 317°: camera, bagno, 318°: camera, bagno, 319°: camera, bagno, 320°: camera, bagno, 321°: camera, bagno, 322°: camera, bagno, 323°: camera, bagno, 324°: camera, bagno, 325°: camera, bagno, 326°: camera, bagno, 327°: camera, bagno, 328°: camera, bagno, 329°: camera, bagno, 330°: camera, bagno, 331°: camera, bagno, 332°: camera, bagno, 333°: camera, bagno, 334°: camera, bagno, 335°: camera, bagno, 336°: camera, bagno, 337°: camera, bagno, 338°: camera, bagno, 339°: camera, bagno, 340°: camera, bagno, 341°: camera, bagno, 342°: camera, bagno, 343°: camera, bagno, 344°: camera, bagno, 345°: camera, bagno, 346°: camera, bagno, 347°: camera, bagno, 348°: camera, bagno, 349°: camera, bagno, 350°: camera, bagno, 351°: camera, bagno, 352°: camera, bagno, 353°: camera, bagno, 354°: camera, bagno, 355°: camera, bagno, 356°: camera, bagno, 357°: camera, bagno, 358°: camera, bagno, 359°: camera, bagno, 360°: camera, bagno, 361°: camera, bagno, 362°: camera, bagno, 363°: camera, bagno, 364°: camera, bagno, 365°: camera, bagno, 366°: camera, bagno, 367°: camera, bagno, 368°: camera, bagno, 369°: camera, bagno, 370°: camera, bagno, 371°: camera, bagno, 372°: camera, bagno, 373°: camera, bagno, 374°: camera, bagno, 375°: camera, bagno, 376°: camera, bagno, 377°: camera, bagno, 378°: camera, bagno, 379°: camera, bagno, 380°: camera, bagno, 381°: camera, bagno, 382°: camera, bagno, 383°: camera, bagno, 384°: camera, bagno, 385°: camera, bagno, 386°: camera, bagno, 387°: camera, bagno, 388°: camera, bagno, 389°: camera, bagno, 390°: camera, bagno, 391°: camera, bagno, 392°: camera, bagno, 393°: camera, bagno, 394°: camera, bagno, 395°: camera, bagno, 396°: camera, bagno, 397°: camera, bagno, 398°: camera, bagno, 399°: camera, bagno, 400°: camera, bagno, 401°: camera, bagno, 402°: camera, bagno, 403°: camera, bagno, 404°: camera, bagno, 405°: camera, bagno, 406°: camera, bagno, 407°: camera, bagno, 408°: camera, bagno, 409°: camera, bagno, 410°: camera, bagno, 411°: camera, bagno, 412°: camera, bagno, 413°: camera, bagno, 414°: camera, bagno, 415°: camera, bagno, 416°: camera, bagno, 417°: camera, bagno, 418°: camera, bagno, 419°: camera, bagno, 420°: camera, bagno, 421°: camera, bagno, 422°: camera, bagno, 423°: camera, bagno, 424°: camera, bagno, 425°: camera, bagno, 426°: camera, bagno, 427°: camera, bagno, 428°: camera, bagno, 429°: camera, bagno, 430°: camera, bagno, 431°: camera, bagno, 432°: camera, bagno, 433°: camera, bagno, 434°: camera, bagno, 435°: camera, bagno, 436°: camera, bagno, 437°: camera, bagno, 438°: camera, bagno, 439°: camera, bagno, 440°: camera, bagno, 441°: camera, bagno, 442°: camera, bagno, 443°: camera, bagno, 444°: camera, bagno, 445°: camera, bagno, 446°: camera, bagno, 447°: camera, bagno, 448°: camera, bagno, 449°: camera, bagno, 450°: camera, bagno, 451°: camera, bagno, 452°: camera, bagno, 453°: camera, bagno, 454°: camera, bagno, 455°: camera, bagno, 456°: camera, bagno, 457°: camera, bagno, 458°: camera, bagno, 459°: camera, bagno, 460°: camera, bagno, 461°: camera, bagno, 462°: camera, bagno, 463°: camera, bagno, 464°: camera, bagno, 465°: camera, bagno, 466°: camera, bagno, 467°: camera, bagno, 468°: camera, bagno, 469°: camera, bagno, 470°: camera, bagno, 471°: camera, bagno, 472°: camera, bagno, 473°: camera, bagno, 474°: camera, bagno, 475°: camera, bagno, 476°: camera, bagno, 477°: camera, bagno, 478°: camera, bagno, 479°: camera, bagno, 480°: camera, bagno, 481°: camera, bagno, 482°: camera, bagno, 483°: camera, bagno, 484°: camera, bagno, 485°: camera, bagno, 486°: camera, bagno, 487°: camera, bagno, 488°: camera, bagno, 489°: camera, bagno, 490°: camera, bagno, 491°: camera, bagno, 492°: camera, bagno, 493°: camera, bagno, 494°: camera, bagno, 495°: camera, bagno, 496°: camera, bagno, 497°: camera, bagno, 498°: camera, bagno, 499°: camera, bagno, 500°: camera, bagno, 501°: camera, bagno, 502°: camera, bagno, 503°: camera, bagno, 504°: camera, bagno, 505°: camera, bagno, 506°: camera, bagno, 507°: camera, bagno, 508°: camera, bagno, 509°: camera, bagno, 510°: camera, bagno, 511°: camera, bagno, 512°: camera, bagno, 513°: camera, bagno, 514°: camera, bagno, 515°: camera, bagno, 516°: camera, bagno, 517°: camera, bagno, 518°: camera, bagno, 519°: camera, bagno, 520°: camera, bagno, 521°: camera, bagno, 522°: camera, bagno, 523°: camera, bagno, 524°: camera, bagno, 525°: camera, bagno, 526°: camera, bagno, 527°: camera, bagno, 528°: camera, bagno, 529°: camera, bagno, 530°: camera, bagno, 531°: camera, bagno, 532°: camera, bagno, 533°: camera, bagno, 534°: camera, bagno, 535°: camera, bagno, 536°: camera, bagno, 537°: camera, bagno, 538°: camera, bagno, 539°: camera, bagno, 540°: camera, bagno, 541°: camera, bagno, 542°: camera, bagno, 543°: camera, bagno, 544°: camera, bagno, 545°: camera, bagno, 546°: camera, bagno, 547°: camera, bagno, 548°: camera, bagno, 549°: camera, bagno, 550°: camera, bagno, 551°: camera, bagno, 552°: camera, bagno, 553°: camera, bagno, 554°: camera, bagno, 555°: camera, bagno, 556°: camera, bagno, 557°: camera, bagno, 558°: camera, bagno, 559°: camera, bagno, 560°: camera, bagno, 561°: camera, bagno, 562°: camera, bagno, 563°: camera, bagno, 564°: camera, bagno, 565°: camera, bagno, 566°: camera, bagno, 567°: camera, bagno, 568°: camera, bagno, 569°: camera, bagno, 570°: camera, bagno, 571°: camera, bagno, 572°: camera, bagno, 573°: camera, bagno, 574°: camera, bagno, 575°: camera, bagno, 576°: camera, bagno, 577°: camera, bagno, 578°: camera, bagno, 579°: camera, bagno, 580°: camera, bagno, 581°: camera, bagno, 582°: camera, bagno, 583°: camera, bagno, 584°: camera, bagno, 585°: camera, bagno, 586°: camera, bagno, 587°: camera, bagno, 588°: camera, bagno, 589°: camera, bagno, 590°: camera, bagno, 591°: camera, bagno, 592°: camera, bagno, 593°: camera, bagno, 594°: camera, bagno, 595°: camera, bagno, 596°: camera, bagno, 597°: camera, bagno, 598°: camera, bagno, 599°: camera, bagno, 600°: camera, bagno, 601°: camera, bagno, 602°: camera, bagno, 603°: camera, bagno, 604°: camera, bagno



La giunta ha abbozzato un piano di investimenti per 265 miliardi in 4 anni

## Così ti rifaccio la città

L'ambizioso progetto è suddiviso in cinque aree di intervento - In programma, fra gli altri, la realizzazione dello scoloratore, il potenziamento dell'inceneritore, la costruzione del cavalcavia ferroviario di viale Torricelli, i lavori di restauro del «Sant'Andrea» e la ristrutturazione dello stadio Robbiano

VERCELLI — Più di 265 miliardi di investimenti: questo il programma quadriennale che la giunta comunale ha fissato fino al 1990, approvando la bozza del bilancio di previsione 1987, che sarà discusso in Consiglio dal 23 novembre.

Dice il sindaco Fulvio Bodo: «Le decisioni sono state prese in un'ottica di medio e lungo periodo. Ora tocca alla politica di bilancio, che dovrà essere approvata entro la fine di questo mese».

Investimenti per il verde pubblico: solo per la sistemazione del giardino pubblico sono previsti 10 miliardi. Ma il bilancio è diviso in cinque aree di intervento: tutela dell'ambiente, riqualificazione del tessuto urbano, riassetto urbanistico, riqualificazione del patrimonio edilizio, potenziamento delle strutture comunali. Vediamole in dettaglio.

**Tutela dell'ambiente.** Fanno parte di questo capitolo lo scoloratore delle acque, che dovrebbe preservare la città dalle alluvioni, la costruzione della terza linea dell'inceneritore, con l'impianto per recuperare e sfruttare il calore, ed il completamento del depuratore, che richiederà nel 1988 un investimento di quattro miliardi e 200 milioni.

Dice Bodo: «Nella bozza abbiamo cercato di prevedere, nell'87 e nell'88, notevoli

investimenti per il verde pubblico: solo per la sistemazione del giardino pubblico sono previsti 10 miliardi. Ma il bilancio è diviso in cinque aree di intervento: tutela dell'ambiente, riqualificazione del tessuto urbano, riassetto urbanistico, riqualificazione del patrimonio edilizio, potenziamento delle strutture comunali. Vediamole in dettaglio.

**Tutela dell'ambiente.** Fanno parte di questo capitolo lo scoloratore delle acque, che dovrebbe preservare la città dalle alluvioni, la costruzione della terza linea dell'inceneritore, con l'impianto per recuperare e sfruttare il calore, ed il completamento del depuratore, che richiederà nel 1988 un investimento di quattro miliardi e 200 milioni.

Dice Bodo: «Nella bozza abbiamo cercato di prevedere, nell'87 e nell'88, notevoli

investimenti per il verde pubblico: solo per la sistemazione del giardino pubblico sono previsti 10 miliardi. Ma il bilancio è diviso in cinque aree di intervento: tutela dell'ambiente, riqualificazione del tessuto urbano, riassetto urbanistico, riqualificazione del patrimonio edilizio, potenziamento delle strutture comunali. Vediamole in dettaglio.

**Tutela dell'ambiente.** Fanno parte di questo capitolo lo scoloratore delle acque, che dovrebbe preservare la città dalle alluvioni, la costruzione della terza linea dell'inceneritore, con l'impianto per recuperare e sfruttare il calore, ed il completamento del depuratore, che richiederà nel 1988 un investimento di quattro miliardi e 200 milioni.

Dice Bodo: «Nella bozza abbiamo cercato di prevedere, nell'87 e nell'88, notevoli

investimenti per il verde pubblico: solo per la sistemazione del giardino pubblico sono previsti 10 miliardi. Ma il bilancio è diviso in cinque aree di intervento: tutela dell'ambiente, riqualificazione del tessuto urbano, riassetto urbanistico, riqualificazione del patrimonio edilizio, potenziamento delle strutture comunali. Vediamole in dettaglio.

**Tutela dell'ambiente.** Fanno parte di questo capitolo lo scoloratore delle acque, che dovrebbe preservare la città dalle alluvioni, la costruzione della terza linea dell'inceneritore, con l'impianto per recuperare e sfruttare il calore, ed il completamento del depuratore, che richiederà nel 1988 un investimento di quattro miliardi e 200 milioni.

Dice Bodo: «Nella bozza abbiamo cercato di prevedere, nell'87 e nell'88, notevoli

## E' andata deserta l'asta indetta dalla Provincia Il vecchio palazzo «ex Ipa» non piace proprio a nessuno

Nonostante il prezzo (390 milioni) l'edificio di via Collobiano non ha trovato acquirenti

VERCELLI — Non c'è pace per gli ex Ipa (Istituti provinciali per l'infanzia abbandonata) della città. Non soltanto da circa 20 anni la Provincia non riesce a trovare un'adeguata sistemazione per le 12 villette del realtamente nuovo fabbricato vicino al cavalcavia ferroviario, ora i problemi li crea anche il vecchio. Era stato messo all'asta per 390 milioni, con offerte in aumento, ma all'appuntamento al soppo ritrovati solo i funzionari dell'amministrazione provinciale: nessun imprenditore

vercellese si è fatto avanti per acquistarlo. E così l'edificio di via Simone di Collobiano rimarrà ancora per parecchio tempo inutilizzato.

La Provincia aveva deciso di vendere l'edificio per distaccarlo da uno stabile ormai inutilizzato, investendo il ricavato in altre iniziative: ad esempio la ristrutturazione della sua stessa sede di via San Cristoforo (la spesa complessiva prevista è di 10 miliardi).

L'operazione era passata in Consiglio con il voto con-

trario del pci che, pur condividendo nelle linee generali l'aver suggerito di chiedere prima al Comune la variazione di destinazione sul piano regolatore. Sul vecchio Ipa grava infatti il vincolo di utilizzo ad esclusivo uso sociale (comunità, strutture sanitarie, centri di servizi). Allora la proposta non era stata accettata ma ora, dopo quanto è accaduto, la Provincia ci sta ripensando.

«Non escludiamo l'intenzione di richiedere la modifica del piano regolatore per questo riguarda l'edificio di via Simone di Collobiano — dice l'assessore provinciale al patrimonio Nicola Tortolone — perché questi interventi richiedono tempi molto lunghi: attendere significa sbarrare il passo di una struttura inutilizzata, ma alla luce dei nuovi fatti non ci riserba altra strada. Probabilmente senza ulteriori intoppi, la vendita potrà avvenire con più facilità».

Si dice che il dibattito sulla camera di strutture assistenziali per anziani è molto vivo in città e il vecchio Ipa potrebbe trovare un utilizzo in questa direzione.

**Un seminario sui problemi del linguaggio**

VERCELLI — Due giornate di lavoro, sabato e domenica, per il seminario di studi organizzati dall'Anffas sul problema del linguaggio. Tema degli incontri, che si svolgeranno al Salone Dugentesco, «Le ristrutturazioni di sequenza»: con i medici chiamano le difficoltà che i bambini handicappati hanno nell'organizzare le frasi, un disturbo che richiede terapie particolari.

Coordinatore scientifico è il professor Oskar Schindler che sarà affiancato come relatore dal professor Roberto Eynard. I lavori del seminario cominceranno nel pomeriggio di sabato.

### In una nuova pubblicazione Tutti i segreti del riso

VERCELLI — Una nuova iniziativa dell'Ente nazionale risi al servizio dell'alimentazione: sono state pubblicate «schede varietà» sui diversi tipi di riso, con informazioni macroscopiche interessanti sia per i cuochi professionisti sia per le massaie.

Nel dare vita a questo singolare schedario si sono prese come riferimento, le varietà Balilla (originaria), Santa Maria, Ribe, Carnaroli, Roma, Lido, Baldo, Arborio. Hanno collaborato alla realizzazione delle schede il Centro di ricerca sulla nutrizione e la dietetica dell'università di Pavia, il Centro di ricerca dell'Ente risi di Montara, la federazione italiana cuochi, la rivista «Borghese», la rivista Malabarba, Ornati, Frugoni e Preva, Riso Gallo.

Determinante è stato il contributo, nella ricerca sulla tecnologia alimentare, di alcuni fra i più rinomati ricercatori italiani che, oltre al giudizio sui diversi tipi di riso, hanno fornito un ricettario molto «gusto».

La ricerca ha portato alla ribalta il riso integrale, «dal caldo colore bruno, ricco di proteine e di lipidi che svolgono un'azione benefica sull'organismo». La presenza di grassi insaturi — mettono in guardia gli esperti — crea però grossi problemi per la conservazione: possono far irrancidire il prodotto, e per questo è consigliabile controllare la data di lavorazione e consumarlo entro tre mesi. Se si avvicina l'estate, il riso integrale va messo in frigorifero perché il caldo gli è nemico.

L'ultima novità tecnologica, che offre un riso ancora ricco di principi nutritivi, è rappresentata dal riso parboiled integrale: il risultato non è solo un ottimo insieme di vitamine e proteine, ma anche un gusto delicato e naturale.

E' un prodotto che va conservato con la stessa cura riservata a un buon vino. L'ambiente deve essere asciutto e non umido, la temperatura ideale non deve superare i 17 gradi.

Walter Neri

## Anche da Vercelli e da Novara arrivano richieste dello spettacolo Quel «Gesù» di Crescentino conquista nuovi palcoscenici

Proseguono le rappresentazioni del lavoro di Diego Fabbri a cura degli Amici del Teatro

CRESCENTINO — Dilettanti si ma tutt'altro che sprovveduti. Si può così riassumere il giudizio dei crescentinesi sulla Compagnia «Amici del Teatro» che la scorsa settimana ha presentato il dramma «Processo a Gesù» di Diego Fabbri. I tre spettacoli finora messi in scena (ne seguiranno altri domani e sabato e poi ancora il 20 e 21 novembre) hanno registrato un grande successo di pubblico e di critica. Il paese si è scoperto all'improvviso terra di attori, ma soprattutto è sorpreso per aver riconosciuto, nel palcoscenico, commercianti, artigiani, insegnanti, impiegati delle Ferrovie e studenti: insomma uno spaccato della società crescentinese.

Ad attirare l'attenzione di Crescentino, nel passato sempre molto freddo di fronte a queste manifestazioni, ci hanno pensato Giuseppe Cipolla, che ha curato

l'organizzazione e la riduzione del testo, e Giovanni Mongiano, il regista. Quest'ultimo è l'unico professionista del gruppo anche se dal 1980 ha sospeso l'attività teatrale per motivi di salute: laureato in lettere classiche, si è diplomato all'Accademia di Arte Drammatica del Teatro Stabile di Torino nel 1971. Ha quindi lavorato per la Compagnia «Gli Associati» con Giancarlo Strupia, Sergio Fantoni, Valentina Fortunato e Luigi Vannucci. Dal 1975 è stato anche aiuto-regista e nel 1980 ha partecipato al Festival di Spoleto come regista-assistente di Bruno Bionni nell'«Edipo» di Sofocle.

Il regista, ora libero, dice: «Tutto è nato per caso. Un giorno alcune persone del gruppo dell'Oratorio mi chiesero un parere sulla rappresentazione di «Processo a Gesù» basata esclusivamente sulla lettura del testo. Mi



Giovanni Mongiano

Le prove sono durate sei mesi, per quattro ore alla settimana e poi ognuno tornava al proprio lavoro. Ammette il regista: «Abbiamo avuto ostacoli per i problemi familiari di alcuni degli attori ma li abbiamo risolti. Ho capito che lo spettacolo funzionava solo alla vigilia dell'anteprima, quando tutti avevano superato le comprensibili paure, il timore di non farcela».

Intanto da Vercelli, Novara, dai paesi vicini pervengono richieste di serate. Mongiano però, fedele alla sua immagine di professionista che non lascia nulla al caso, precisa: «Ci chiedono di andare da molte parti ma sarà difficile: ci sono dei problemi logistici che è arduo eliminare. Ad esempio solo in una chiesa come quella di San Bernardino il possibile ricreare la stessa potenza evocativa delle tenebre».

L. p.

Conclude l'assessore: «Ora che l'amministrazione di Vercelli ha ritrovato stabilità, chiederemo un incontro per affrontare alcuni problemi di proprietà comuni: in quella sede cercheremo una soluzione anche per il vecchio Ipa».

A proposito di Ipa la discussione prosegue sull'utilizzo di quello nuovo, costruito negli Anni 60 nonostante che gli istituti per l'infanzia abbandonata fossero ormai inattuati appunto per mancanza di bambini da accogliere. Ed ora, da oltre 30 anni, le 12 villette sono praticamente abbandonate. C'è una proposta che sta prendendo corpo in questi giorni: una nuova sede per l'Istituto tecnico industriale.

Daniela Cabras

**Domenica il congresso delle Adl**

VERCELLI — «Solidarietà per una nuova speranza civile»: la discussione su questi temi sarà al centro del 16° congresso provinciale delle Adl, in programma domenica nella Sala Pastorale della Camera di Commercio. Alle 9, dopo la nomina delle commissioni, prenderà la parola Guido Gabotto, presidente provinciale dell'associazione: nel suo intervento sottolineerà, tra l'altro, la necessità di un confronto con le finalità e i programmi del movimento.

Ha assicurato la sua partecipazione al congresso il segretario nazionale: Giuseppe Andrei.

## Hockey - Superato in casa dal Roller (4-5) anche in Coppa Italia Amatori, una mancata rivincita



Vercelli. Massimo Marotti (a destra) contro il Roller Monza

VERCELLI — Ancora una sconfitta per l'Amatori. A distanza di tre giorni da quella subita al campionato a Viareggio, contro il Centro Gioielli Calcinetti (5-3), la formazione gialloverde è stata superata in casa dal Roller Monza (5-4), nella partita di andata del terzo turno di Coppa Italia.

E' così sfumata l'attesa rivincita con i brisacchi, che nella seconda giornata di campionato avevano vinto fuori casa per 5-3: la formazione vercellese si trova ora in precarie condizioni psicologiche, aggravate dal fatto che sabato arriva al palasport il capofila Novara.

La partita con il Roller è stata vivacissima ma giocata con molta confusione soprattutto da parte vercellese. L'Amatori, che presentava per la prima volta di fronte al suo pubblico il recente acquisto Massimo Marotti, ha aggredito gli avversari ed è andato subito in rete con le sinistre Marotti. Sembrava dunque un'Ama-

tori diverso da quello statico ed impreciso visto contro lo stesso Roller in campionato. La maggiore organizzazione di gioco dei lombardi, ben registrati da un Gianfranco che sta ricuperando la gran forma che lo aveva contraddistinto per anni nell'Amatori, hanno avuto ben presto ragione dei vercellesi. Lo stile di Pazzi, la grinta di Aguerri e di Quintini, la classe di Dupati, sicuramente il miglior portiere del mondo in questo momento, hanno scatenato la rimonta degli ospiti, che hanno chiuso il primo tempo in vantaggio (2-1), con reti di Aguerri e Quintini.

Nella ripresa, solito inizio velocissimo dei gialloverdi, che si sono riprodotti a condurre con tre gol di Enrico Marotti. Ma Aguerri e Quintini (3 reti) hanno rilanciato il Roller (5-3) e reso vana la rete finale di Massimo Marotti.

L'incontro di ritorno avrà luogo martedì prossimo.

Francesco Leone

### Cinematografi e taccuino

- VERCELLI**  
ASTRA: con aperture alle 19.30. La strage di Eschbach, di G. Miller, con J. Nicholson, Cher, E. Sarandon. Vot. min. 14 anni.  
NUOVO ITALIA: I miei primi 40 anni, di C. Vanzina con C. Ari. E. Gaud, Vot. min. 14 anni.  
PROSPERITA: Cuffini di razza (guerra).  
VOTTA: L'ultimo imperatore di B. Bertolucci con J. Lons, P. O'Toole.
- DELVEDERE** per la «Cinemas» 1987/88, alle 21 verrà proiettato il film Desiderio, di J. Jarmusch.
- TEATRO CIVICO** ore 21, il Gruppo Vercelli — Sezione di Vercelli — Ass. Teatrali Nazionali Alpini organizza una serata benefica in favore dell'Unicef, con il concerto della fanfara e coro della Brigata Alpina Taurinense, della Scuola Cantorum San Saverio e della Corale del Sesia.
- Alle tv private**
- WDSHOW**  
15 — Il nido del serpente, tele-martedì  
16.45 Jérémy, telemartedì  
17.30 Salsogialla  
17.55 Andrea Cossale, tele-martedì  
18.55 Billy Queen, telefilm  
19.40 Telecinema  
20 — L'ultimo piccolo boss, cartoni animati  
20.30 News a colori, film, commedia, con Carol Linley  
23 — Autunno  
23.30 Il nido del serpente, tele-martedì  
24 — Andrea Cossale, tele-martedì
- PRIMAVERNA**  
19.30 Speciale Piemonte, situazione, cultura e spettacolo  
20 — Pazzi cinema  
20.30 Monty, telefilm  
21.30 La auto della settimana  
22 — Situation Comedy, telefilm  
22.30 Speciale Piemonte, situazione, cultura e spettacolo  
23 — Melody, telefilm  
24 — Per la sera «Film sans nom», regia di Pasquale Festa Campanile con Lando Buzzanca e Laura Antonelli  
1.30 La auto della settimana
- MUSEI**  
Bergogne: ore 14.30-18.30. Leone: ore 14.30-18.30.
- FARMACIE**  
La farmacia di turno oggi è la Dall'arte, via Lanza 7.
- GUARDIA MEDICA**  
Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 88.384; Casaglia (0161) 88.470; Ciglaro (0161) 44.534; Crescentino (0161) 842.655; Gallarate (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.900; Bernia (0161) 821.888; Tinto (0161) 829.585.
- VIGILI DEL FUOCO**  
Chiamata di soccorso (0161) 52.222; Chiamata di emergenza (0161) 52.221.
- BENZINA**  
Anpiad, self-service (servizio giorno e notte); Agip, piazza Bolleino; Mabi, corso Gastaldi; Mabi, bivio per Quinto Vercellese; Tassano, piazza Mazzucchelli.
- LA STAMPA**  
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Ducale 20, tel. (0161) 88.082-84.747. Pubblicità: Pubblicità, via Foa 33, tel. (0161) 88.090.

**Ristorante "FORNACE"**

aperto tutto l'anno

Cucina tipica  
Banchetti  
Cene personalizzate  
Pranzi di nozze

**OROPA**  
(Biella)  
Tel. (015) 55.122

**MUSIC HALL IL FARO BRUSNENGO**

**GIOVEDÌ 12**  
Serata di ballo liscio con **PRIMINO**

**SABATO 14 DOMENICA 15**  
musica dal vivo in compagnia dei **T.N.T.**

**DOMENICA POMERIGGIO**  
la più bella discoteca con il D.J. **GIORGIO GINEX**

**MACCHINE ELETTRONICHE DONATE DALLA CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI**

Una sovvenzione dedicata di donazione presso l'Istituto Professionale per il Commercio «S. Lancia» seguita dall'ex Schuda, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli. Presente anche il direttore generale Pierluigi Bani.

**Honeywell Bull**

col nostri programmi **IGSoft** la migliore assistenza

**INFORMATICA GASTALDI**  
VERCELLI - VIA AGORDAT 14, TEL. 0161/49755-65307

**caravel**

VEN. 13: **SERGIO PEZZI**  
SAB. 14: **MIRA TORRIANI**  
DOM. 15:

## Il genio delle lampade abita qui.

**Concessionario esclusivo**

Provincia di Vercelli  
Dimensione Luci  
Via C. Colombo 4, Biella

**Rivenditori autorizzati**

Provincia di Vercelli  
Abita Due  
Piazza Risorgimento ang. Via Mameli, Vercelli  
Nuova Immagine Arch. Carradino  
Via Roma 23, Borgosesia

**Artemide**



## E' imminente il via a importanti lavori per la Città degli studi

# Progetto da 10 miliardi

Residence per studenti, biblioteca, sala espositiva, auditorium, sala seminari, cucina, campi da tennis, hall, sala da pranzo e sala giochi - Previsto anche un grande arco che collegherà la pianura con la collina

BIELLA — Molto presto s'inizierà la realizzazione di una serie di nuove importanti strutture della Città degli studi tessili. Si tratta del college, il cui progetto è firmato dall'architetto Gae Aulenti di Torino, che comprende una serie di costruzioni: residence per gli studenti, biblioteca, sala espositiva, auditorium, sala seminari, cucina, campi da tennis, hall, sala da pranzo e sala giochi. Su tutto sorreggerà un arco, una specie di portale d'ingresso, che collegherà, sorreggendo la via Ivrea, la pianura con la collina.

Lo studio, al quale hanno collaborato l'architetto Marco Volpe e l'ingegner Giancarlo Del Signore, è stato presentato l'altra sera in una conferenza stampa dal presidente della Città studi, Giorgio Frignani, dall'amministratore delegato Alberto Brocca, alla presenza del presidente della Fondazione Caracelo, Giovanni Gremio, e della fondazione Petiva, Lodovico Sella. Erano presenti alla riunione anche i vicesindaci in rappresentanza del Cnr e i collaboratori tecnici della Città studi, l'ingegner Mario Bona e il dottor Leo Gallico.

Così mentre si sta realizzando la nuova sede del Cnr alla Città studi (sarà pronta il 30 giugno del 1988) entro pochi mesi decollerà questo nuovo progetto il cui costo complessivo è stato stimato intorno ai 10 miliardi.

L'ingegner Giorgio Frignani si è esibito nel prevedere la realizzazione di tutte le nuove strutture nel giro di 5-6 anni per sottolineare l'importanza della nuova iniziativa che decolla in un momento di grave crisi economica mondiale. «Ma è proprio nei momenti difficili che bisogna investire, e Biella sta dando l'esempio investendo non solo in risorse ma anche in cervelli».

Tenendo il centro urbano alle spalle, una parte dei nuovi insediamenti sorgerà sull'angolo all'incrocio tra via Ivrea con via Pella e via Barazzetto. Nella parte pianeggiante a sinistra di via Ivrea, invece, sorgerà la biblioteca, la sala espositiva, l'auditorium, la sala seminari.

Di fronte, sul lato destro di via Ivrea, sul bordo della collina che fiancheggia via Barazzetto, saranno costruite le villette che ospiteranno gli studenti della Città studi. Questo gruppo di costruzioni sarà collegato con quelle in pianura con l'arco che avrà una triplice funzione: per chi arriva da Oleggio sarà una porta d'ingresso a Biella; per chi uscirà dal centro sarà l'ingresso alla Città degli studi e per chi abita nel college la via di comunicazione diretta e coperta con il campus.

La vecchia cascina che sorge a metà collina sarà mantenuta nelle sue linee architettoniche attuali ma ristrutturata, ospiterà i servizi comuni.

## Crisi, il Biellese tiene bene

Conferenza dell'Unione industriali - Alle previsioni negative dell'estate ha fatto seguito un ottobre in crescita - L'occupazione

BIELLA — Il calo vertiginoso del dollaro e l'andamento anomalo delle Borse hanno sconvolto i mercati internazionali ed anche in il comparto industriale del Biellese ha tenuto in mano una egreia, le previsioni a medio termine non sono confortanti. Non bisogna infatti dimenticare i consistenti aumenti delle materie prime, la carenza di elettricità, la situazione che comunque è fisiologica ed indipendente da quanto sta accadendo nel mondo finanziario. A parlare così è stato ieri il presidente dell'Unione industriale Giovanni Piacenza, presentando il consueto rapporto trimestrale sull'andamento delle industrie.

In questo panorama di difficoltà e di incertezze il Biellese (fino ad ora ha saputo destreggiarsi bene ed addirittura alle previsioni negative della scorsa estate per la seconda metà dell'87 e a un settembre che sembrava rischiarare pienamente quanto era stato prospettato, ha fatto seguito un ottobre in crescita.

Ha aggiunto il presidente dell'Uil: «Un dato in parti-



Giovanni Piacenza

colare mette in risalto la tenuta delle nostre industrie: mentre il settore cartaceo nell'ambito nazionale ha registrato una diminuzione del 10 per cento, il settore tessile ha registrato un incremento del 3,3 per cento. In più un grosso balzo in quanto è cresciuto del 15 per cento il settore tessile.

anche in questo caso era abbastanza prevedibile data la coincidenza della rassegna periferica dell'Uil. Complessivamente la situazione alterna però tendenze positive ad altre negative del tipo "stop and go" con continue riprese e rallentamenti.

In particolare al peggioramento degli ordini export nel settore tessile (sono diminuiti di circa il 3,5 per cento) si contrappone un aumento del 15 per cento del portafoglio dei clienti italiani. E' invece più preoccupante il quadro riguardante gli incassi, segnalati in ritardo del 60 per cento dagli intermediari, il 30 per cento del precedente trimestre mentre rimangono ancora elevati gli investimenti.

Indicazioni positive si registrano pure con riferimento ai livelli di occupazione: il 14,1 per cento delle industrie prevede un aumento, il 73,3 per cento un numero costante di dipendenti, il 10,6 una diminuzione. Il saldo risulta quindi di +3,5 contro il precedente -6,1 mentre il corrispondente valore piemontese è di +1,5.

Insolito «colpo» l'altra sera in un condominio di Biella

## La rapinata si sente male e un bandito la soccorre

Maria Tecchia è stata aiutata da Giuseppe Ferrise, poi arrestato con il complice

BIELLA — Due giovani rapinano una vecchietta; la donna per l'emozione si sente male e uno dei due si ferma e la soccorre, forse si pente di quello che ha fatto e corre alla ricerca del complice fuggito col bottino e poco dopo riporta alla nonna quasi tutti quello che le avevano portato via. La vicenda, che sembra tratta da una pagina del libro Cuore, è accaduta veramente l'altra sera in via Matteotti. I protagonisti, arrestati dalla polizia, sono Emilio Podda, 27 anni, di Moncalvo, e Giuseppe Ferrise, 20 anni, di Biella.

I due, secondo la ricostruzione dei fatti fornita dalla polizia, verso le 21 sono entrati in un condominio della zona, quando sono stati notati da una signora, Maria Tecchia, di 74 anni. Orvvia la domanda: «Che cosa fate qui?». Rapida anche la risposta: «Scusi ci sarebbe fare una telefonata?».

La donna li fa entrare e la conversazione riprende. «Ci interessiamo di mobili antichi. Lei non avrebbe niente da vendere?», aggiunge il più intraprendente dei due. E mentre uno dei giovani fa la telefonata, l'altro gira per le stanze fino a quando, nella camera da letto, trova un cofanetto con oggetti preziosi (valore circa 3 milioni) e se ne impadronisce insieme a un bottellino contenente circa 100 mila lire.

Maria Tecchia però al coraggio del furto si affiora con decisione i due giovani.

Emilio Podda riesce a fuggire con il bottino, Giuseppe Ferrise è avvinghiato dalla pensionata. Per liberarsi della presa il giovane la colpisce alla braccia e scappa verso la porta. La donna però con un gemito si accascia a terra colta da un malore. E' a questo punto che Fer-

### Stava rubando rotti e Cavaglio

CAVAGLIO — Notte movimentata per carabinieri e vigilanza notturna alla caccia di un ladro che stava portando via materiale dai magazzini di ferramenta del sindaco, Adelfino Macchieraldo.

Il primo cittadino l'altra notte è stato svegliato dall'abbellare del suo cane, e ha notato da una finestra della camera da letto un uomo con un cassetto che andava e veniva dai suoi magazzini. Ha avvertito gli uomini della vigilanza notturna. Sono confluite quattro pattuglie di guardia e una dei carabinieri. Ma l'uomo visto scoperto ha abbandonato tutto ed è fuggito per i campi.

Solo al mattino quando le ricerche sono state sospese, ci si è accorti che il ladro stava portando via rotti ormai inservibili.

ries di riprenda. Forse preoccupato per le conseguenze o forse impietito dai lamenti della donna, Ferrise si accascia a terra e soccorre la poveretta. La donna si riprende e gli dice: «E' inutile che cercate di scappare. Vi ho visti bene, vi farò prendere dalla polizia».

Ferrise parte di volta alla ricerca del complice, lo trova, lo convince a restituire il bottino e riporta alla Tecchia il cofanetto con i gioielli. Mancano però i soldi che il Podda aveva già speso.

Maria Tecchia ci pensa e decide di raccontare tutto alla polizia. E scatta l'allarme. In base alla descrizione fornita dalla pensionata, una pattuglia poco dopo rintraccia Podda e Ferrise e li arresta.

I due, un po' stupiti, tentano una debole difesa: «Ma abbiamo restituito tutto. Non è accaduto nulla di grave». Ma la legge pur considerando la particolarità della vicenda non può ignorare la responsabilità dei giovani. E sono scattate le manette. Il Podda in concorso con il Ferrise è accusato di rapina impropria e di lesioni (la donna ha riportato escoriazioni alla braccia durante la colluttazione).

I due giovani sono stati sequestrati alle carceri del Piacenza a disposizione del procuratore della Repubblica. Sarà il magistrato che dopo averli interrogati dovrà decidere della loro sorte.

### Quattro ragazzi piloti d'aereo

BIELLA — Dei 12 allievi che hanno conseguito in questi giorni il brevetto di pilotaggio alla scuola dell'aeroclub Luigi Sella, quattro hanno meno di 17 anni. Sono Guido Francesco Morel, Franco Marcon, Lorenzo Meriggi ed Andrea Ponderano. Hanno meritato, oltre al «brevetto» di primo grado, un particolare riconoscimento dagli stessi commissari ministeriali.

### Nuovi incarichi all'ospedale di Biella

BIELLA — Nuovi incarichi sono stati assegnati all'ospedale degli Infermi. Oggi il comitato di gestione dell'Unità prenderà atto dell'assunzione di due nuovi aiuti, Guido Colombino e Giorgio Petri.

Verrà inoltre conferito l'incarico di coordinatore sanitario per la medicina del lavoro a Margherita Meneghin, mentre Sergio Ferraglia Pellerone sarà il nuovo fisio assistente. Aldo Pinnavola diventerà il nuovo assistente di cardiologia.

Biella, martedì si inaugura la stagione musicale

## Anche i coristi del Regio si esibiranno al Sociale

Appuntamenti fino al 21 dicembre organizzati dall'associazione Perosi

BIELLA — Toccherà al coro «Marengo» del teatro Regio di Torino inaugurare, martedì 17 novembre, al teatro Sociale, la stagione musicale dell'associazione Perosi. Il valore artistico di questo primo appuntamento è una conferma della qualità delle scelte operate dalla direzione artistica dell'associazione per questa stagione musicale. I 60 elementi del «Marengo», uno dei cori più conosciuti a livello internazionale, saranno accolti dal pubblico delle grandi occasioni. Il cartellone della serata prevede l'esecuzione di brani di Bach, Stravinsky, Schubert, Ingegneri, Saint-Saëns, Bruckner, Donizetti, Verdi, Puccini e Mascagni.

All'auditorium di S. Filippo sabato 20 sarà di turno il chitarrista Luigi Bascaldi. Il musicista, che da anni ha al suo attivo numerosi concerti in Italia ed all'estero, insegna nello stesso istituto Perosi e si cimerà in un recital che contiene pezzi di Bach, Villa Lobos, Ojeda, Brouwer e Paganini.

Lunedì 23 sarà ancora il Sociale ad ospitare il violonista «Montagnana» dotato 1725 di Luigi Rossi. Nato nel 1947

diplomatosi a soli 15 anni, Rossi ha partecipato tra l'altro ai festival internazionali di Venezia, Zurigo, Stresa, Istanbul e Spoleto. Per il concerto biellese il violinista suonerà musiche di Bach, Beethoven e Prokofiev.

Sette giorni dopo all'auditorium di S. Filippo saranno gli stessi solisti dell'Accademia Perosi ad offrire al pubblico un saggio della loro bravura. Si cimeranno nell'ottobre di Schubert ed in due sonate a quattro di Ravel.

### E' morto il nonno di Biella

BIELLA — Era sicuramente il più vecchio abitante di Biella. Adolfo Camassa, 103 anni e 5 mesi, è morto l'altro giorno all'ospedale degli Infermi dove era stato ricoverato in seguito ad un malore. I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle 15 nella parrocchia del rione San Paolo: Camassa lascia la moglie Emma di 94 anni.

Lunedì 7 dicembre il Sociale ospiterà la pianista Laura De Pizzo. Personaggio conosciuto in tutto il mondo — ha suonato più volte al «Festival Chamber Music» di Marlboro negli Stati Uniti — Laura De Pizzo ha inciso numerosi dischi ed ha suonato in compagnia di orchestre prestigiose. A Biella la pianista eseguirà Mendelssohn (3 capricci Op. 10), Schubert (Carnaval Op. 9), Prokofiev (Suite Op. 4), Stravinsky (3 movimenti da «Petrouchka»).

Il trio Obedini con Leonardo Obedini al pianoforte, Massimo Marini al violino e Sergio Patria al violoncello entrerà sul palcoscenico del Sociale mercoledì 9 dicembre.

La «Musica contemporanea del «Logos ensemble» di Latina sarà ospite dell'auditorium lunedì 14 dicembre. Il gruppo è composto da otto elementi.

Grazie finale lunedì 21 dicembre con il pianista Aldo Ciccolini, uno dei maggiori concertisti italiani. Il programma dell'ultima serata prevede l'esecuzione di opere di Brahms e Schumann.

Daniela Pasquarelli

## Cinema e taccuino

**BIELLA**  
APOLLO: film per adulti.  
IMPERO: film metal jacket.  
MAZZINI: Soldati 283 giorni all'Inferno.  
OGGION: Roba da ricchi.  
SOCIALE: Un ragazzo di Calabri.

**BORGOGESIA**  
SOCIALE: non pervenuto.  
LUX: riposo.

**CANDELO**  
VERDI: Un fiore nel deserto.

**COGGIOLA**  
ITALIA: Appuntamento al buio.  
ENIGMO: Il male sulla bocca.  
RADAR: riposo.

**COSSATO**  
NUOVO PRIMAVERA: Blue jeans.

**PRAY**  
EXCELSIOR: Emancipazione.

**SERRAVALLE**  
CORBO: riposo.

**VARALLO**  
SOTTORIVA: riposo.

**TOLLEGNO**  
PELLO: riposo.

**FARMACIE**  
Usi 47 - Biella: Galassini, via Pietro Micca 5, tel. 22.180; Salligiano Micca, Moncalvo, Ponderano.

Usi 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 65, tel. 94.155; Roccia, Vaghiomesso, Coggiola, Usi 49 - Borgosesia: Paganini, corso Vercelli 2, tel. 22.241; Vercelli: Sacro Monte, piazza Cicerone 8, tel. 51.193.

**GUARDIA MEDICA**  
Giorni feriali: dalle 20 alle 5 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 5 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 5 del mattino successivo. Biella 20.648 - 20.649; Borgosesia 25.512; Caviglioglio 06.470; Cossato 022.901; Moncalvo 088.013; Trivero 758.585; Vallemosso 708.154; Vercelli 02.412.

**BENZINA**  
Servizio automatico in notturna: Biella: via Milano 32, piazza Adia: via Ivrea 88; via Ripa 37; corso Europa 2; Autonomassa: Lancia di via Torino 65 e A.B.G. di via Oberdan 19; Borgosesia: via Vittorio Veneto; Cossato: frazione Montanino; Coggiola: frazione Montanino; Oleggio: frazione Montanino; Vercelli: via Cesare Battisti.

**LA STAMPA**  
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.276.  
Pubblicazione: via Repubblica 29, tel. (015) 305.230.  
Pubblicità: via Pietro Micca 5 (015) 30.795.

STUDIO B.B.F.

DIVISIONE FINANZIAMENTI

**FINANZIA**

- DIPENDENTI
- ARTIGIANI
- COMMERCianti
- AZIENDE

offrendo le soluzioni più serie e convenienti

**B.B.F.**

BIELLA - Via Trento, 13

tel. (015) 28.451 - 34.020

**PRESTITI IMMEDIATI**

A TUTTE LE CATEGORIE

**I.CO.F.H.**

Via Trento, 51 - BIELLA

tel. (015) 31.055

## CENTRO TESSILE MILANO



## CERNUSCO S/NAVIGLIO

**Domenica 15 novembre**  
grandi sfilate al Centro Tessile Milano

**Vivi l'inverno**

Prima sfilata: ore 11,00 - Seconda sfilata: ore 15,30

Gli operatori del Centro Tessile Milano:

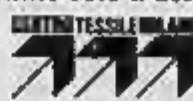
ACCOR: MODA MILANO - ALBERTO DIFFUSIONE - ALCA - AL MAX - AMERICAN DREAM - ARGENTINI LUGI - ARREDO SHOP - BADARÉ - BANDA PRIMA - BARLOCCO - BONAVENTURA - BOWLING - CA. DIFFUSIONE - CASUAL ISLAND - CENTRO MODA CASUAL - CENTRO PELL D'ITALIA - CHARLY - CHIARA BABY - CHIOCHO - CLAR DIFFUSIONE - CLAR CLAR - CLARSON - COMMERCIALE RADICI - COMPAGNIA DELLA MODA - CONCINA - CONF. AB. - CON-TAI-NEE - CUCCHI DUE - DAVID - DERSAL - DIMENSIONI - DI REGAT - DUE PIU' - ECLIPSE - EDWARD - EFFIMERO - EQUIPE - FERRARIS - FRANK E ZERI - GEMME - GIORDANO - GOLDENTEX - GRAZIANO - GUERRE - HAPPY'S - IDEA CASUAL - IDEA MODA ALVI - IL CAMICIAIO - IL RICAMO - IL VERDE MENTA - I MARES - JEN-FBI DIFFUSIONE - KAREN 1 - LADY DIFFUSION - LA CONNA - L'ANDES - LUI - L'OFFICINA DELLA MODA - L.S. CONFEZIONI - LULY MODA - MANIF. PEZZOLI - METEORA - MILANO MODA - MODA IN - MODA 86 - NERI - NEW FANTASY 91 - NEW FOLENO - NEW KEE MODE - NISI - NUOVA ERA - OPEN DIFFUSION - PALM BEACH BY MARIANI - PASINOMODA - PAULI - PITTE - POOL MANIA - PROGETTO MODA - PULI SAINO - SAMA DIFFUSIONE - SANVITO - SERVALLI MILANO - SFARZO - TALLIAN CONFEZIONI - TELLURICAM - TOP 19 - TV BREAK - TRANSCREZIONE - U.L. CONFEZIONI - USERTI PAOLO - UNION SAT - VITAMINA - VOLPE DIFFUSIONE - WEST COAST - ZAMBATTI-HAPPIDEA

Sono lieti di invitare dettaglianti ed operatori di:

Pronto Moda - Abbigliamento - Casual/Sport wear - Maglieria - Intimo - Lingerie - Camiceria - Pelletteria - Accessori - Biancheria e Arredo Tessile Casa

Nei propri show-room aperti per la vendita.

L'ingresso è rigorosamente consentito solo a dettaglianti ed operatori commerciali



Cernusco sul Naviglio (Milano) Strada Statale 11 Padana Superiore, 16/18 - Telefono 02/9231722-9231787

Il Centro Tessile Milano è a 4 km dalla STAZIONE DI CERNUSCO S/NAVIGLIO e a 15 km da PAVIA (Strada Statale 11 Padana Superiore).

Apertura: dalle 8,30 alle 18,00 (orario continuato)